

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

**PARTE SECONDA**

**ATTI  
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Decreto 28 dicembre 2017, n. 895.

**Limitazioni e divieti di circolazione, fuori dai centri abitati, nei giorni festivi o in particolari altri giorni, di veicoli adibiti al trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 T, dei veicoli e dei trasporti eccezionali e dei veicoli che trasportano merci pericolose per l'anno 2018.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
NELL'ESERCIZIO DELLE ATTRIBUZIONI  
PREFETTIZIE

Omissis

decreta

Art.1

1. È vietata la circolazione, fuori dai centri abitati, sull'intera rete stradale della Valle d'Aosta, autostrade comprese, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, ai veicoli eccezionali e a quelli adibiti a trasporti eccezionali, e ai veicoli che trasportano merci pericolose, nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2018 di seguito elencati:

- a) tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 9,00 alle ore 22,00;
- b) tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 7,00 alle ore 22,00;
- c) dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 1 gennaio;
- d) dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 6 gennaio;
- e) dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 30 marzo;
- f) dalle ore 09,00 alle ore 16,00 del 31 marzo;
- g) dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 2 aprile;

**DEUXIÈME PARTIE**

**ACTES  
DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION**

Arrêté n° 895 du 28 décembre 2017,

**portant limites et interdictions en matière de circulation des véhicules de transport de marchandises de plus de 7,5 tonnes de poids total maximum autorisé, des convois exceptionnels et des véhicules de transport de matières dangereuses, applicables en dehors des agglomérations pendant les jours de fête et certains autres jours au titre de 2018.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION  
DANS L'EXERCICE DE SES FONCTIONS  
PRÉFECTORALES

Omissis

arrête

Art. 1<sup>er</sup>

1. Au titre de 2018, la circulation des véhicules et des convois de véhicules transportant des marchandises d'un poids total maximum autorisé de plus de 7,5 tonnes, des véhicules exceptionnels et de ceux effectuant des transports exceptionnels, ainsi que des véhicules de transport de matières dangereuses, est interdite en dehors des agglomérations sur tout le réseau routier de la Vallée d'Aoste, autoroutes comprises, pendant les jours de fête et les autres jours indiqués ci-dessous :

- a) Tous les dimanches des mois de janvier, février, mars, avril, mai, octobre, novembre et décembre : de 9 h à 22 h ;
- b) Tous les dimanches des mois de juin, juillet, août et septembre : de 7 h à 22 h ;
- c) Le 1<sup>er</sup> janvier : de 9 h à 22 h ;
- d) Le 6 janvier : de 9 h à 22 h ;
- e) Le 30 mars : de 14 h à 22 h ;
- f) Le 31 mars : de 9 h à 16 h ;
- g) Le 2 avril : de 9 h à 22 h ;

- |   |  |
|---|--|
| h) dalle ore 09,00 alle ore 14,00 del 3 aprile;     | h) Le 3 avril : de 9 h à 14 h ;                  |
| i) dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 25 aprile;    | i) Le 25 avril : de 9 h à 22 h ;                 |
| j) dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 1° maggio;    | j) Le 1 <sup>er</sup> mai : de 9 h à 22 h ;      |
| k) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 2 giugno;     | k) Le 2 juin : de 8 h à 22 h ;                   |
| l) dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 30 giugno;    | l) Le 30 juin : de 8 h à 16 h ;                  |
| m) dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 7 luglio;     | m) Le 7 juillet : de 8 h à 16 h ;                |
| n) dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 14 luglio;    | n) Le 14 juillet : de 8 h à 16 h ;               |
| o) dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 21 luglio;    | o) Le 21 juillet : de 8 h à 16 h ;               |
| p) dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 27 luglio;    | p) Le 27 juillet : de 16 h à 22 h ;              |
| q) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 28 luglio;    | q) Le 28 juillet : de 8 h à 22 h ;               |
| r) dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 3 agosto;     | r) Le 3 août : de 14 h à 22 h ;                  |
| s) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 4 agosto;     | s) Le 4 août : de 8 h à 22 h ;                   |
| t) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 11 agosto;    | t) Le 11 août : de 8 h à 22 h ;                  |
| u) dalle ore 08,00 alle ore 22,00 del 15 agosto;    | u) Le 15 août : de 8 h à 22 h ;                  |
| v) dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 18 agosto;    | v) Le 18 août : de 8 h à 16 h ;                  |
| w) dalle ore 08,00 alle ore 16,00 del 25 agosto;    | w) Le 25 août : de 8 h à 16 h ;                  |
| x) dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 1° novembre;  | x) Le 1 <sup>er</sup> novembre : de 9 h à 22 h ; |
| y) dalle ore 09,00 alle ore 22,00 dell' 8 dicembre; | y) Le 8 décembre : de 9 h à 22 h ;               |
| z) dalle ore 09,00 alle ore 14,00 del 22 dicembre;  | z) Le 22 décembre : de 9 h à 14 h ;              |
| aa) dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 25 dicembre; | aa) Le 25 décembre : de 9 h à 22 h ;             |
| bb) dalle ore 09,00 alle ore 22,00 del 26 dicembre. | bb) Le 26 décembre : de 9 h à 22 h.              |
2. Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui quest'ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso, come risultante dalla carta di circolazione. Tale limitazione non si applica se il trattore circola isolato e sia stato precedentemente sganciato dal semirimorchio in sede di riconsegna per la prosecuzione del trasporto della merce attraverso il sistema intermodale, purché munito di idonea documentazione attestante l'avvenuta riconsegna.
- Lorsqu'ils circulent en solo, les tracteurs circulant normalement avec une semi-remorque sont soumis à la limite de poids visée à l'alinéa précédent. Au cas où le tracteur ne serait pas propre à être chargé, c'est la tare de celui-ci, telle qu'elle résulte de la carte de circulation, qui est prise en compte. Ladite limite ne s'applique pas au tracteur qui circule en solo après avoir été détaché de la semi-remorque en raison de la livraison de marchandises dont le transport se poursuit par le système intermodal, à condition que ledit tracteur soit accompagné de la documentation attestant la livraison susdite.

Art. 2

1. Ogni qualvolta vi sia un divieto di circolazione vigente in territorio francese per i veicoli di cui al comma 1 dell'art 1, anche limitatamente al Dipartimento dell'Alta Savoia e non contemporaneamente in Italia, è automaticamente vietata la circolazione sull'asse autostradale A5 (area tecnica di regolazione per il Traforo del Monte Bianco – Courmayeur), sulla strada statale 26 (dall'innesto uscita autostradale Aosta Est, direzione Courmayeur) e strada statale 26 dir, per quegli stessi veicoli diretti all'estero, via Traforo del Monte Bianco, non autorizzati ad entrare e circolare in Francia.
2. Qualora in vigenza di un divieto di circolazione di cui all'art. 1 non corrisponda analogo divieto in territorio francese, la Protezione civile può disporre, sentita la Polizia stradale e l'Ente proprietario e/o concessionario della strada, il deflusso dei mezzi pesanti dall'area tecnica di regolazione per il Traforo del Monte Bianco, sull'asse autostradale A5 fino al traforo stesso, per prevenire o fronteggiare situazioni di emergenza.

Art. 3

1. Per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio e di destinazione del carico, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore quattro. Limitatamente ai veicoli provenienti dall'estero con un solo conducente è consentito, qualora il periodo di riposo giornaliero – come previsto dalle norme del regolamento CE n. 165/2014 e successive modifiche – cada in coincidenza del posticipo di cui al presente comma, di usufruire – con decorrenza dal termine del periodo di riposo – di un posticipo di ore quattro.
2. Per i veicoli diretti all'estero, muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore due; per i veicoli diretti in Sardegna muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore quattro.
3. Tale anticipazione è estesa ad ore quattro anche per i veicoli diretti agli interporti di rilevanza nazionale o comunque collocati in posizione strategica ai fini dei collegamenti attraverso i valichi alpini (Bologna, Padova, Verona Q. Europa, Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Trento, Novara, Domodossola e Parma Fontevivo) ai terminali intermodali di Busto Arsizio, Milano Rogoredo e Milano smistamento, e che trasportano merci destinate all'estero. La stessa anticipazione si applica anche nel caso di veicoli che trasportano unità di carico vuote (container, cassa mobile, semiripi-

Art. 2

1. Chaque fois que la circulation des véhicules visés au premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> et souhaitant se rendre à l'étranger via le tunnel du Mont-Blanc est interdite sur le territoire français, même limitativement au département de la Haute-Savoie, elle l'est aussi automatiquement sur l'autoroute A5 (entre l'aire technique de régulation pour le Tunnel du Mont-Blanc et Courmayeur) et sur les routes nationales n° 26 (à partir du péage autoroutier Aoste Est, direction Courmayeur) et n° 26 dir, à moins que lesdits véhicules ne soient autorisés à entrer et à circuler en France.
2. Au cas où la circulation serait interdite au sens de l'art. 1<sup>er</sup> mais qu'elle ne le serait pas sur le territoire français, la Protection civile peut décider, après avoir entendu la Police des routes et l'organisme propriétaire et/ou concessionnaire de la route, de faire transiter les véhicules lourds de l'aire technique de régulation pour le Tunnel du Mont-Blanc sur l'autoroute A5 jusqu'au tunnel, et ce, afin de prévenir toute situation d'urgence ou d'y faire face.

Art. 3

1. Dans le cas de véhicules en provenance de l'étranger ou de la Sardaigne et munis de la documentation attestant le point de départ et la destination des marchandises, le début de l'interdiction de circuler est différé de quatre heures. Limitativement aux véhicules provenant de l'étranger avec un seul chauffeur, si la période de repos journalière au sens du règlement CE n° 165/2014 coïncide avec le délai de quatre heures visé au présent alinéa, il est possible de différer le début de l'interdiction de circuler de quatre heures à compter de la fin de la période de repos.
2. Pour les véhicules à destination de l'étranger munis de la documentation attestant la destination du voyage, la fin de l'interdiction de circuler est anticipée de deux heures. Pour les véhicules à destination de la Sardaigne munis de la documentation attestant la destination du voyage, la fin de l'interdiction de circuler est anticipée de quatre heures.
3. La fin de l'interdiction de circuler est également anticipée de quatre heures pour les véhicules qui se rendent aux interports d'intérêt national ou situés dans une position stratégique aux fins du franchissement des cols alpins (Bologna, Padova, Verona Q. Europa, Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Trento, Novara, Domodossola et Parma-Fontevivo), aux terminaux intermodaux de Busto Arsizio, de Milano-Rogoredo et de Milano-smistamento, qu'il s'agisse de véhicules transportant des marchandises ou des unités de charge vides (container, caisse mobile, semi-remorque) desti-

morchio) destinate tramite gli stessi interporti, terminal intermodali ed aeroporti, all'estero, nonché ai complessi veicolari scarichi, che siano diretti agli interporti e ai terminal intermodali per essere caricati sul treno. Detti veicoli devono essere muniti di idonea documentazione (ordine di spedizione) attestante la destinazione delle merci o delle unità di carico.

4. Ai fini dell'applicazione dei precedenti commi, i veicoli provenienti dagli Stati esteri, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano, o diretti negli stessi, sono assimilati ai veicoli provenienti o diretti all'interno del territorio nazionale.
5. Le disposizioni riportate nei precedenti commi si applicano anche per i veicoli eccezionali e per i trasporti in condizione di eccezionalità, salvo diverse prescrizioni eventualmente imposte nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 10, comma 6, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni.

#### Art. 4

1. Il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione per i veicoli e per i complessi di veicoli, di seguito elencati, anche se circolano scarichi:
  - a) adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza, o che trasportano materiale ed attrezzature a tal fine occorrenti (Vigili del fuoco, Protezione civile, società di erogazione di servizi pubblici essenziali – gas, luce, acqua – con documentazione a bordo da esibire in occasione di controlli di polizia, anche in momenti successivi secondo le indicazioni fornite dagli stessi organi di controllo etc.);
  - b) militari o con targa CRI (Croce Rossa Italiana), per comprovata necessità di servizio, e delle forze di Polizia;
  - c) utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
  - d) delle Amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura "servizio nettezza urbana" e quelli che, per conto delle amministrazioni comunali, effettuano il servizio "smaltimento rifiuti", purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione comunale;
  - e) appartenenti al Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico o alle Poste Italiane S.p.a., purché contrassegna-

nées à l'étranger ou d'ensembles de véhicules circulant vides et se rendant aux interports et aux terminaux intermodaux susdits afin d'être chargés sur les trains, à condition qu'ils soient munis de l'ordre d'expédition attestant la destination des marchandises.

4. Aux fins de l'application des alinéas précédents, les véhicules en provenance ou à destination de la République de Saint-Marin ou de la Cité du Vatican sont assimilés aux véhicules circulant à l'intérieur du territoire national.
5. Les dispositions des alinéas précédents s'appliquent également aux véhicules et aux transports exceptionnels, sauf prescriptions différentes imposées par les autorisations délivrées au sens du sixième alinéa de l'art. 10 du décret législatif n° 285 du 30 avril 1992.

#### Art. 4

1. Les interdictions visées à l'art. 1<sup>er</sup> ne s'appliquent pas aux véhicules ni aux ensembles de véhicules suivants, même s'ils circulent à vide :
  - a) Véhicules affectés aux services publics d'urgence et de secours ou véhicules transportant du matériel et des équipements utilisés à cet effet : sapeurs-pompiers, protection civile, sociétés fournissant des services publics essentiels, tels que le gaz, l'électricité et l'eau (à condition que la documentation requise soit à bord du véhicule, afin d'être présentée à l'occasion des contrôles de police ou à des moments ultérieurs, suivant les indications fournies par les organes de contrôle), etc. ;
  - b) Véhicules militaires ou immatriculés CRI (*Croce Rossa Italiana*), pour des raisons de service justifiées, et véhicules des forces de police ;
  - c) Véhicules utilisés par les organismes propriétaires ou concessionnaires de routes, pour des raisons de service urgentes ;
  - d) Véhicules des administrations communales portant l'inscription « Servizio nettezza urbana » ou « Service de voirie » ou véhicules assurant le service d'évacuation des ordures pour le compte des administrations communales, à condition qu'ils soient munis de la documentation délivrée à cet effet par celles-ci ;
  - e) Véhicules appartenant au département chargé des communications du Ministère du développement économique ou à *Poste italiane SpA* portant

ti con l'emblema "PT" o con l'emblema "Poste Italiane", nonché quelli di supporto, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, anche estera, nonché quelli in possesso, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di licenze e autorizzazioni rilasciate dal medesimo Dipartimento, se effettuano, durante i giorni di divieto, trasporti legati esclusivamente ai servizi postali;

- f) del servizio Radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
- g) adibiti al trasporto di carburanti o combustibili, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo sia pubblico che privato;
- h) adibiti al trasporto esclusivamente di animali destinati a gareggiare in manifestazioni agonistiche autorizzate o a partecipare a manifestazioni di interesse regionale o interregionale, da effettuarsi od effettuate nelle quarantotto ore;
- i) adibiti esclusivamente al servizio di ristoro a bordo degli aeromobili o che trasportano motori e parti di ricambio di aeromobili, o al trasporto di merci da e per gli aeroporti nazionali ed internazionali purché muniti di idonea documentazione attestante il carico o scarico delle medesime merci;
- l) adibiti al trasporto di forniture di viveri o di altri servizi indispensabili destinati alla marina mercantile, purché muniti di idonea documentazione;
- m) adibiti esclusivamente al trasporto di: giornali, quotidiani e periodici;
- n) adibiti esclusivamente al trasporto di prodotti per uso medico;
- o) adibiti esclusivamente al trasporto di latte, escluso quello a lunga conservazione, o di liquidi alimentari, purché, in quest'ultimo caso, gli stessi trasportino latte o siano diretti al caricamento dello stesso. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m. di base e 0,40 m. di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 m., fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro;

l'inscription *PT ou Poste Italiane* et véhicules auxiliaires munis de la documentation délivrée par l'administration des postes et des télécommunications, italienne ou étrangère, ou véhicules affectés aux services postaux, aux termes du décret législatif n° 261 du 22 juillet 1999, en vertu de licences et d'autorisations délivrées par ledit département ;

- f) Véhicules des services de radiotélévision, uniquement pour des raisons de service urgentes et justifiées ;
- g) Véhicules assurant le transport de carburants et de combustibles liquides ou gazeux destinés à la distribution et à la consommation publique et privée ;
- h) Véhicules assurant exclusivement le transport d'animaux destinés à des compétitions autorisées ou à des manifestations d'intérêt régional ou interrégional qui se sont déroulées ou se dérouleront dans les quarante-huit heures ;
- i) Véhicules assurant exclusivement le transport des denrées nécessaires aux services de restauration à bord des aéronefs ou transportant des moteurs et des pièces de rechange d'aéronef ou encore transportant des marchandises en provenance ou à destination d'aéroports nationaux et internationaux, à condition qu'ils soient munis de la documentation attestant les opérations de chargement ou de déchargement desdites marchandises ;
- l) Véhicules assurant le transport de denrées ou d'autres biens indispensables aux services destinés à la marine marchande, à condition qu'ils soient munis de la documentation prescrite ;
- m) Véhicules assurant exclusivement le transport de journaux, quotidiens et périodiques ;
- n) Véhicules assurant exclusivement le transport de produits à usage médical ;
- o) Véhicules assurant exclusivement le transport de lait (à l'exception du lait longue conservation) et véhicules assurant le transport de liquides alimentaires, à condition, dans ce dernier cas, qu'ils transportent du lait ou qu'ils se déplacent en vue de procéder au chargement de ce produit. Les véhicules en question doivent être munis de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre « d » (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière ;

- |   |  |
|---|--|
| <p>p) classificati macchine agricole ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, adibite al trasporto di cose, che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;</p> <p>q) costituiti da autocisterne adibite al trasporto di acqua per uso domestico, ed autocisterne adibite al trasporto di alimenti per animali da allevamento;</p> <p>r) adibiti allo spуро di pozzi neri o condotti fognari;</p> <p>s) per il trasporto esclusivo di derrate alimentari deperibili che devono essere trasportate in regime ATP;</p> <p>t) per il trasporto esclusivo di prodotti alimentari deteriorabili che non richiedono il trasporto in regime ATP, quali frutta e ortaggi freschi, e per il trasporto di fiori recisi, semi vitali non ancora ger mogliati, pulcini destinati all'allevamento, uova da cova con specifica attestazione all'interno del documento di trasporto o equipollente, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero, nonché i sottoprodotto derivanti dalla macellazione di animali. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m. di base e 0,40 di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 m. fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.</p> | <p>p) Machines agricoles, au sens de l'art. 57 du décret législatif n° 285/1992, et destinés au transport de biens sur des routes non nationales, aux termes du décret législatif n° 461 du 29 octobre 1999 ;</p> <p>q) Camions-citernes destinés au transport d'eau à usage domestique ou d'aliments pour les animaux d'élevage ;</p> <p>r) Camions destinés à la vidange des fosses septiques ou au curage des égouts ;</p> <p>s) Véhicules destinés au transport de denrées périsposables au sens des dispositions de l'Accord Transport Périsable (ATP) ;</p> <p>t) Véhicules qui assurent uniquement le transport de denrées périsposables qui ne doivent pas être transportées au sens des dispositions de l'Accord Transport Périsable (ATP), telles que fruits et légumes frais, ainsi que de fleurs coupées, de graines vivantes non germées, de poussins d'élevage, d'œufs à incuber expressément mentionnés dans le document de transport ou tout document équivalent à celui-ci, d'animaux vivants destinés à l'abattage ou provenant de l'étranger et de produits dérivés de l'abattage desdits animaux. Les véhicules en question doivent être munis de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre « d » (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière.</p> |
| <p>2. Non si applica il divieto di cui all'art. 1 altresi:</p> <p>a) per i veicoli prenotati per ottemperare all'obbligo di revisione, limitatamente alle giornate di sabato, purché il veicolo sia munito del foglio di prenotazione e solo per il percorso più breve tra la sede dell'impresa intestataria del veicolo e il luogo di svolgimento delle operazioni di revisione, escludendo dal percorso tratti autostradali;</p> <p>b) per i veicoli che compiono percorso per il rientro alle sedi dell'impresa intestataria degli stessi, principale o secondarie, da documentare con l'esibizione di un aggiornato certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria ed artigianato, purché tali veicoli non si trovino ad una distanza superiore a 50 km dalle medesime sedi a decorrere dall'orario di inizio del divieto e non percorrano tratti autostradali;</p> <p>c) per i trattori isolati per il solo percorso per il</p>   |  |
| <p>2. Les interdictions visées à l'art. 1<sup>er</sup> ne s'appliquent pas aux véhicules relevant des catégories suivantes :</p> <p>a) Véhicules devant subir la révision périodique, limitativement aux samedis, à condition qu'ils soient munis de la feuille de réservation et uniquement pour le trajet le plus court entre le siège de l'entreprise propriétaire et le lieu où se déroulent les opérations de révision, exception faite des autoroutes ;</p> <p>b) Véhicules qui rentrent vides à l'un des sièges, principal ou secondaires, de l'entreprise propriétaire, attestés par un certificat de la Chambre de commerce, d'industrie et d'artisanat actualisé, à condition que lesdits véhicules se trouvent à une distance inférieure ou égale à 50 km du siège de destination à l'heure du début de l'interdiction et qu'ils n'empruntent aucune autoroute ;</p> <p>c) Tracteurs sans remorque utilisés pour le transport</p>  |  |

rientro presso la sede dell'impresa intestataria del veicolo, limitatamente ai trattori impiegati per il trasporto combinato di cui all'art. 3, comma 3.

3. fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione per i veicoli ed i complessi dei veicoli carichi impiegati in trasporti combinati strada-rotaia (combinato ferroviario) o strada-mare (combinato marittimo) che rientrino nella definizione e nell'ambito applicativo dell'art. 1 del Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 15 febbraio 2001, purché muniti di idonea documentazione CMR o equipollente attestante la destinazione o la provenienza del carico e di prenotazione o titolo di viaggio (biglietto) per l'imbarco. La parte del tragitto iniziale o terminale effettuata su strada e consentita ai sensi del presente comma non può in nessun caso superare i 150 km in linea d'aria dal porto o dalla stazione ferroviaria di imbarco o di sbarco.

#### Art. 5

1. Sono esclusi dal divieto di cui all'art. 1, purché muniti di autorizzazione prefettizia del Presidente della Regione:
  - a) i veicoli adibiti al trasporto di prodotti diversi da quelli di cui all'art. 4, lettera t) che, per la loro intrinseca natura o per fattori climatici e stagionali, sono soggetti ad un rapido deperimento e che pertanto necessitano di un tempestivo trasferimento dai luoghi di produzione a quelli di deposito o vendita, nonché i veicoli ed i complessi di veicoli adibiti al trasporto di prodotti destinati all'alimentazione degli animali;
  - b) i veicoli ed i complessi di veicoli, classificati macchine agricole, destinati al trasporto di cose, che circolano su strade comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;
  - c) i veicoli adibiti al trasporto di cose, per casi di assoluta e comprovata necessità ed urgenza, ivi compresi quelli impiegati per esigenze legate a cicli continui di produzione industriale, a condizione che tali esigenze siano riferibili a situazioni eccezionali debitamente documentate, temporalmente limitate e quantitativamente definite.
2. I veicoli di cui ai punti a) e c) del comma 1 autorizzati alla circolazione in deroga, devono altresì essere muniti di cartelli indicatori di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in

combiné visé au troisième alinéa de l'art. 3, uniquement pour le retour au siège de l'entreprise propriétaire.

3. Sans préjudice des dispositions du troisième alinéa de l'art. 3, l'interdiction mentionnée à l'art. 1<sup>er</sup> ne s'applique pas aux véhicules ni aux ensembles de véhicules chargés et utilisés dans le transport combiné rail-route ou mer-route qui tombent sous le coup de l'art. 1<sup>er</sup> du décret du Ministère des transports et de la navigation du 15 février 2001, à condition qu'ils soient accompagnés de la lettre de voiture internationale prévue par la *Convention des Marchandises par Route* (CMR) ou par une documentation équivalente qui atteste la provenance ou la destination des marchandises, ainsi que du titre de réservation ou d'embarquement. La partie initiale ou finale du parcours routier autorisée au sens du présent alinéa ne peut en aucun cas dépasser les 150 km à vol d'oiseau du port ou de la gare ferroviaire d'embarquement ou de débarquement.

#### Art. 5

1. Les interdictions visées à l'art. 1<sup>er</sup> ne s'appliquent pas aux véhicules relevant des catégories suivantes, à condition que ceux-ci soient munis d'une autorisation délivrée par le président de la Région, dans l'exercice de ses fonctions préfectorales :
  - a) Véhicules destinés au transport de produits autres que ceux indiqués à la lettre t) de l'art. 4 et qui, du fait de leur nature ou de facteurs climatiques et saisonniers, sont très périssables et nécessitent donc un transport rapide des lieux de production aux lieux de stockage ou de vente, et véhicules et ensembles de véhicules destinés au transport de produits pour l'alimentation des animaux ;
  - b) Véhicules et ensembles de véhicules classés machines agricoles et destinés au transport de biens sur les routes nationales visées au décret législatif n° 461/1999 ;
  - c) Véhicules assurant le transport de biens en cas d'urgence et de nécessité absolue et justifiée, y compris ceux utilisés pour des exigences liées à des cycles continus de production industrielle, à condition que lesdites exigences découlent de situations exceptionnelles, dûment justifiées, limitées dans le temps et quantitativement définies.
2. Les véhicules visés aux lettres a) et c) du premier alinéa, autorisés à circuler par dérogation aux dispositions en vigueur, doivent être munis de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur.

nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

#### Art. 6

1. Per i veicoli di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 5, in partenza dal territorio della Valle d'Aosta, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, almeno dieci giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare, al Presidente della Regione il quale accertata la reale rispondenza di quanto richiesto ai requisiti di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 5, ove non sussistano motivazioni contrarie, con l'eventuale adozione di modalità, condizioni e determinazioni possibili in relazione alla situazione del traffico e delle strade e a contingenti ragioni di opportunità, rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:
  - a) l'arco temporale di validità, non superiore a sei mesi;
  - b) la targa del veicolo autorizzato alla circolazione; possono essere indicate le targhe di più veicoli se connessi alla stessa necessità;
  - c) le località di partenza e di arrivo, e i percorsi consentiti in base alla situazione del traffico; se l'autorizzazione investe solo l'ambito della Valle d'Aosta, può essere indicata l'area territoriale ove è consentita la circolazione, specificando le eventuali strade sulle quali permanga il divieto;
  - d) il prodotto o i prodotti per il trasporto dei quali è consentita la circolazione;
  - e) la specifica che il provvedimento autorizzativo è valido solo per il trasporto dei prodotti indicati nella richiesta e che sul veicolo deve essere fissato in modo ben visibile, su ciascuna delle fiancate e sul retro, un cartello indicatore di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m.
2. Per le autorizzazioni di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 5, nel caso in cui siano comprovate, la continuità dell'esigenza di effettuare, da parte dello stesso soggetto, più viaggi in regime di deroga e la costanza della tipologia dei prodotti trasportati, il Presidente della Regione può rinnovare, a seguito di richiesta inoltrata da parte del soggetto interessato, anche più di una volta ed in ogni caso non oltre il termine dell'anno solare, l'autorizzazione concessa.

teur portant la lettre « a » (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière.

#### Art. 6

1. Toute demande d'autorisation relative aux véhicules visés à la lettre a) du premier alinéa de l'art. 5 en partance de la Vallée d'Aoste doit être adressée au président de la Région au moins dix jours avant la date pour laquelle la dérogation est requise. Après avoir vérifié que le véhicule faisant l'objet de la demande répond aux conditions susvisées, le président de la Région délivre, en l'absence d'indications contraires, l'autorisation requise et, s'il y a lieu, fixe les modalités et les conditions de circulation en fonction de la situation du trafic, de l'état des routes et des raisons contingentes d'opportunité. Ladite autorisation doit indiquer :
  - a) La période de validité (six mois au maximum) ;
  - b) La plaque d'immatriculation du véhicule autorisé à circuler (il est possible d'indiquer les plaques d'immatriculation de plusieurs véhicules si ces derniers sont utilisés pour les mêmes exigences) ;
  - c) Les lieux de départ et de destination, ainsi que les parcours autorisés, en fonction de la situation du trafic. Lorsque l'autorisation ne concerne que la Vallée d'Aoste, il est possible d'indiquer le territoire sur lequel la circulation est autorisée, ainsi que les routes sur lesquelles l'interdiction de circuler subsiste ;
  - d) Le produit ou les produits pour le transport desquels la circulation est autorisée ;
  - e) Que l'autorisation est uniquement valable pour le transport des produits faisant l'objet de la demande et que le véhicule doit être muni de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre « a » (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière.
2. Quant aux autorisations visées à la lettre a) du premier alinéa de l'art. 5, au cas où l'exigence, pour un même acteur, d'effectuer plusieurs voyages en régime de dérogation pour le transport du même type de produit serait attestée, le président de la Région a la faculté, à la demande de l'intéressé, de reconduire plusieurs fois l'autorisation octroyée, à condition que ce soit dans le cadre d'une même année solaire.

3. Per i veicoli e complessi di veicoli di cui al punto b), del comma 1, dell'art. 5, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, almeno dieci giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare, al Presidente della Regione, il quale rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:
- a) l'arco temporale di validità, corrispondente alla durata della campagna di produzione agricola che in casi particolari può essere esteso all'intero anno solare;
  - b) le targhe dei veicoli singoli o che costituiscono complessi di veicoli, con l'indicazione delle diverse tipologie di attrezzature di tipo portato o semi-portato, autorizzati a circolare;
  - c) l'area territoriale ove è consentita la circolazione specificando le eventuali strade sulle quali permanga il divieto;

Art. 7

1. Per i veicoli di cui al punto c), del comma 1, dell'art. 5, in partenza dal territorio della Valle d'Aosta, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate in tempo utile al Presidente della Regione il quale, valutate le necessità e le urgenze prospettate, in relazione alle condizioni locali e generali della circolazione, con l'eventuale adozione di modalità, condizioni e determinazioni possibili in relazione alla situazione del traffico e delle strade e a contingenti ragioni di opportunità, può rilasciare il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:
- a) il giorno o i giorni di validità; l'estensione a più giorni è ammessa solo in relazione alla lunghezza del percorso da effettuare o alla tipologia di trasporto da autorizzare;
  - b) la targa del veicolo autorizzato; l'estensione a più targhe è ammessa in relazione alla necessità di suddividere il trasporto in più parti;
  - c) le località di partenza e di arrivo, e il percorso consentito in base alle situazioni di traffico;
  - d) il prodotto oggetto del trasporto;
  - e) la specifica che il provvedimento autorizzativo è valido solo per il trasporto di quanto richiesto e che sul veicolo deve essere fissato in modo ben visibile, su ciascuna delle fiancate e sul retro, un cartello indicatore di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con

3. Les demandes d'autorisation relatives aux véhicules et aux ensembles de véhicules visés à la lettre b) du premier alinéa de l'art. 5 doivent être adressées, dix jours au moins avant la date pour laquelle l'autorisation de circuler par dérogation est demandée, au président de la Région ; ladite autorisation doit indiquer :
- a) La période de validité, correspondant à la durée de la campagne agricole ; dans des cas particuliers, ladite période peut être égale à une année solaire ;
  - b) La plaque d'immatriculation de chaque véhicule, qu'il circule seul ou dans le cadre d'un ensemble de véhicules, ainsi que des remorques ou semi-remorques autorisés à circuler ;
  - c) Le territoire sur lequel la circulation est autorisée, ainsi que les routes sur lesquelles l'interdiction de circuler subsiste.

Art. 7

1. Les demandes d'autorisation relatives aux véhicules visés à la lettre c) du premier alinéa de l'art. 5 en partance de la Vallée d'Aoste doivent être adressées, en temps utile, au président de la Région qui, compte tenu des nécessités et des urgences indiquées et de la circulation locale et générale, délivre l'autorisation requise et, s'il y a lieu, fixe les modalités et les conditions de circulation, en fonction de la situation du trafic, de l'état des routes et des raisons contingentes d'opportunité. Ladite autorisation doit indiquer :
- a) Le jour de validité (l'extension à plusieurs jours est admise uniquement si la longueur du parcours et le type de transport l'exigent) ;
  - b) La plaque d'immatriculation du véhicule autorisé à circuler (l'autorisation ne peut concerner plusieurs véhicules que si le chargement doit être divisé en plusieurs parties) ;
  - c) Les lieux de départ et de destination, ainsi que le parcours autorisé en fonction de la situation du trafic ;
  - d) Le produit dont le transport est autorisé ;
  - e) Que l'autorisation est valable uniquement pour le transport des produits faisant l'objet de la demande et que le véhicule doit être muni de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre « a » (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur

impressa in nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m.

2. Per le autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, punto c), relative ai veicoli da impiegarsi per esigenze legate a cicli continui di produzione, il Presidente della Regione, dovrà esaminare e valutare l'indispensabilità della richiesta, sulla base di specifica documentazione che comprovi la necessità, da parte dell'azienda di produzione, per motivi contingenti, di effettuare la lavorazione a ciclo continuo anche nei giorni festivi. Per le medesime autorizzazioni e per quelle relative ai veicoli utilizzati per lo svolgimento di fiere e mercatti ed ai veicoli adibiti al trasporto di attrezzature per spettacoli, nel caso in cui sussista, da parte dello stesso soggetto, l'esigenza di effettuare più viaggi in regime di deroga per la stessa tipologia dei prodotti trasportati, il Presidente della Regione, ove non sussistano motivazioni contrarie, rilascia un'unica autorizzazione di validità temporale non superiore a quattro mesi, sulla quale possono essere diversificate, per ogni giornata in cui è ammessa la circolazione in deroga, la targa dei veicoli autorizzati, il percorso consentito, le eventuali prescrizioni. Nel caso di veicoli da impiegarsi per esigenze legate a cicli continui di produzione e di veicoli adibiti al trasporto di attrezzature per spettacoli dal vivo, l'autorizzazione può essere rilasciata anche dalla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo nel cui territorio di competenza ha sede lo stabilimento di produzione o dove si svolge lo spettacolo, previo benestare della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo nel cui territorio di competenza ha inizio il viaggio.
3. Nei casi di cui ai commi 1 e 2, le prefetture-uffici territoriali del Governo, nell'ambito dei relativi procedimenti istruttori dovranno, altresì, verificare che l'esigenza di circolazione in deroga alle previste limitazioni, prospettata dai richiedenti risponda ad effettive esigenze di vita delle comunità sia nazionale che locali in quanto:
  - è funzionale a soddisfare nell'immediato i fabbisogni di primaria importanza delle comunità alle quali sono destinate le merci trasportate ovvero è finalizzata allo svolgimento di attività pubbliche o di pubblico interesse o di utilità sociale;
  - è indifferibile per gli usi di cui sopra, poiché è collegata a termini essenziali ovvero ad una impossibilità di svolgimento del trasporto nei giorni non protetti dai divieti;
  - non sussistano particolari situazioni di rischio connesse alle specifiche modalità del trasporto, alle caratteristiche dell'itinerario da percorrere nonché alla tipologia di traffico con cui va ad interferire.

chaque côté et à l'arrière.

2. Quant aux autorisations visées à la lettre c) du premier alinéa de l'art. 5, si les demandes d'autorisation concernent les véhicules utilisés pour des exigences liées à des cycles continus de production, le président de la Région examine et évalue ces dernières sur la base d'une documentation ad hoc attestant que, pour des raisons contingentes, l'entreprise productrice doit assurer la production à cycle continu même les jours de fête. Par ailleurs, limitativement aux véhicules utilisés pour les foires et les marchés, ainsi qu'aux véhicules destinés au transport d'équipements pour les spectacles, et au cas où l'exigence, pour un même acteur, d'effectuer plusieurs voyages en régime de dérogation pour transporter toujours le même type de produit serait attestée, le président de la Région a la faculté d'accorder, en l'absence d'indications contraires, une autorisation unique dont la validité ne peut dépasser les quatre mois. Ladite autorisation peut préciser, pour chaque jour au titre duquel la circulation par dérogation est autorisée, la plaque d'immatriculation des véhicules autorisés, le parcours prévu et les prescriptions éventuelles. Dans le cas de véhicules utilisés pour des exigences liées à des cycles continus de production et de véhicules utilisés pour le transport de l'équipement nécessaire à l'aménagement de spectacles vivants, l'autorisation en cause peut également être délivrée par la Préfecture (*Ufficio territoriale del Governo*) compétente pour ce qui est du lieu où se trouve l'établissement de production ou a lieu le spectacle, sur accord de la Préfecture compétente pour ce qui est du lieu de départ du voyage.
3. Dans les cas visés aux premier et deuxième alinéas, les Préfectures devront également vérifier, dans le cadre des procédures d'instruction y afférentes, si le besoin manifesté par les demandeurs de circuler par dérogation aux limitations prévues répond à des exigences réelles de la vie des communautés nationale et locale, à savoir :
  - si la dérogation demandée permet de satisfaire des besoins primaires des communautés auxquelles les marchandises transportées sont destinées ou de réaliser des activités publiques, d'intérêt public ou d'utilité sociale ;
  - si le transport concerné ne peut être renvoyé puisqu'il est lié à des délais essentiels ou s'il ne peut être effectué les jours normalement autorisés ;
  - s'il existe des situations particulières de danger liées aux modalités de transport utilisées, aux caractéristiques de l'itinéraire à suivre et à la typologie de la circulation avec laquelle le voyage effectué par dérogation interférerait.

Dette circostanze dovranno essere espressamente e adeguatamente evidenziate nelle motivazioni dei relativi provvedimenti autorizzatori.

Art. 8

1. L'autorizzazione alla circolazione in deroga, di cui all'art. 5, può essere rilasciata anche dalla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo nel cui territorio di competenza ha sede l'impresa che esegue il trasporto o che è comunque interessata all'esecuzione del medesimo. In tal caso la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo, nel cui territorio di competenza ha inizio il viaggio che viene effettuato in regime di deroga, deve fornire il proprio preventivo benestare.
2. Per i veicoli provenienti dall'estero, la domanda di autorizzazione alla circolazione può essere presentata alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di confine, dove ha inizio il viaggio in territorio italiano, anche dal committente o dal destinatario delle merci o da un'agenzia di servizi a ciò delegata dagli interessati. In tali casi per la concessione delle autorizzazioni si dovrà tenere conto in particolare oltre che dei comprovati motivi di urgenza e indifferibilità del trasporto, anche della distanza della località di arrivo, del tipo di percorso e della situazione dei servizi presso le località di confine.
3. Analogamente per i veicoli provenienti o diretti in Sicilia, si terrà conto, nel rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettere a) e c), anche delle difficoltà derivanti dalla specifica posizione geografica della Sicilia e in particolare dei tempi necessari per le operazioni di traghettamento.

Art. 9

1. Non si applica il calendario di cui all'art. 1) per i veicoli eccezionali e per i complessi di veicoli eccezionali:
  - a) adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza, o che trasportano materiali ed attrezzi a tal fine occorrenti (Vigili del fuoco, Protezione civile etc.);
  - b) militari, per comprovate necessità di servizio, e delle Forze di Polizia;
  - c) utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
  - d) delle Amministrazioni Comunali contrassegna-

Dans l'affirmative, les circonstances énumérées ci-dessus doivent être clairement indiquées dans l'acte portant autorisation de circulation par dérogation.

Art. 8

1. En ce qui concerne les demandes de dérogation à l'interdiction de circuler visées à l'art. 5, l'autorisation peut être délivrée par la Préfecture sur le territoire de laquelle l'entreprise responsable du transport, ou concernée par celui-ci à quelque titre que ce soit, a son siège social, sans préjudice de l'autorisation préalable de la Préfecture compétente pour ce qui est du lieu de départ du voyage.
2. En ce qui concerne les véhicules provenant de l'étranger, la demande d'autorisation de circuler par dérogation aux dispositions en vigueur peut également être présentée par le commettant ou par le destinataire des produits ou encore par une agence de services que ceux-ci auraient déléguée à cet effet à la Préfecture de la province frontalière où commence le parcours en territoire italien. En cette occurrence, aux fins de la délivrance de l'autorisation, il y a lieu de tenir compte notamment – en sus des raisons justifiées d'urgence et d'impossibilité d'ajourner le transport – de la distance du lieu de destination, du type de parcours et de la situation des services dans les zones de frontière.
3. De même, pour ce qui est des véhicules en provenance ou à destination de la Sicile, il doit également être tenu compte, lors de la délivrance des autorisations visées aux lettres a) et c) du premier alinéa de l'art. 5, des difficultés résultant de la position géographique de cette île et notamment des délais afférents aux opérations de transport par mer.

Art. 9

1. Le calendrier visé à l'art. 1<sup>er</sup> ne s'applique pas aux véhicules exceptionnels ni aux convois exceptionnels indiqués ci-après :
  - a) Véhicules affectés aux services publics d'urgence et de secours ou véhicules transportant du matériel et des équipements utilisés à cet effet (sapeurs-pompiers, protection civile, etc.) ;
  - b) Véhicules militaires, pour des raisons de service justifiées, et véhicules des forces de police ;
  - c) Véhicules utilisés par les organismes propriétaires ou concessionnaires de routes, pour des raisons de service urgentes ;
  - d) Véhicules des administrations communales por-

ti con la dicitura “servizio nettezza urbana” non che quelli che per conto delle Amministrazioni Comunali effettuano il servizio “smaltimento rifiuti” purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall’Amministrazione Comunale;

- e) appartenenti al Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico o alle Poste Italiane S.p.a., purché contrassegnati con l’emblema “PT” o con l’emblema “Poste Italiane”, nonché quelli di supporto, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall’Amministrazione delle poste e telecomunicazioni anche estera; nonché quelli in possesso, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di licenze e autorizzazioni rilasciate dal medesimo Dipartimento, se effettuano, durante i giorni di divieto, trasporti legati esclusivamente ai servizi postali;
- f) del servizio radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
- g) adibiti al trasporto di carburanti o combustibili liquidi o gassosi destinati alla distribuzione e consumo;
- h) macchine agricole, eccezionali ai sensi dell’art. 104, comma 8 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 461.

#### Art. 10

- 1. Il trasporto delle merci pericolose comprese nella classe 1 della classifica di cui all’articolo 168, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, è vietato comunque, indipendentemente dalla massa complessiva massima del veicolo, oltretutto nei giorni di calendario indicati all’art. 1, dal 26 maggio al 9 settembre compresi, dalle ore 08.00 di ogni sabato alle ore 24.00 della domenica successiva.
- 2. Per tali trasporti non sono ammesse autorizzazioni prefettizie alla circolazione in deroga ad eccezione del trasporto di fuochi artificiali rientranti nella IV e V categoria, previste nell’allegato A) al regolamento per l’esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635, a condizione che lo stesso avvenga nel rispetto di tutte le normative vigenti, lungo gli itinerari e nei periodi temporali richiesti, previa verifica di compatibilità con le esigenze della sicurezza della circolazione stradale.

tant l’inscription « *Servizio nettezza urbana* » ou « *Service de voirie* » ou véhicules assurant le service d’évacuation des ordures pour le compte des administrations communales, à condition qu’ils soient munis de la documentation délivrée à cet effet par celles-ci ;

- e) Véhicules appartenant au département chargé des communications du Ministère du développement économique ou à *Poste italiane SpA* portant l’inscription *PT* ou *Poste Italiane* et véhicules auxiliaires munis de la documentation délivrée par l’administration des postes et des télécommunications, italienne ou étrangère, ou véhicules affectés aux services postaux, aux termes du décret législatif n° 261/1999, en vertu de licences et d’autorisations délivrées par ledit département ;
- f) Véhicules des services de radiotélévision, uniquement pour des raisons de service urgentes et justifiées ;
- g) Véhicules assurant le transport de carburants ou de combustibles liquides ou gazeux destinés à la distribution et à la consommation ;
- h) Machines agricoles relevant de la catégorie des véhicules exceptionnels au sens du huitième alinéa de l’art. 104 du décret législatif n° 285/1992 et circulant sur les routes non nationales visées au décret législatif n° 461/1999.

#### Art. 10

- 1. Le transport des matières dangereuses de la catégorie 1 de la liste visée au premier alinéa de l’art. 168 du décret législatif n° 285/1992 est en tout cas interdit – quel que soit le poids maximum total du véhicule – non seulement pendant les jours visés à l’art. 1<sup>er</sup> du présent arrêté mais également du 26 mai au 9 septembre compris, de 8 h du samedi jusqu’à 24 h du dimanche suivant.
- 2. Aucune dérogation préfectorale ne peut être accordée pour le type de transport susdit, exception faite du transport des feux d’artifice compris dans les catégories IV et V de l’annexe A du règlement d’application du texte unique des lois en matière de sécurité publique n° 773 du 18 juin 1931, approuvé par le décret du roi n° 635 du 6 mai 1940, à condition que ledit transport soit effectué dans le respect de toutes les dispositions en vigueur, pendant les périodes et le long des parcours autorisés, sur vérification de sa compatibilité avec les exigences de sécurité de la circulation.

3. In deroga al divieto di cui al comma 1, il Presidente della Regione può rilasciare autorizzazioni alla circolazione per motivi di necessità ed urgenza, per la realizzazione di opere di interesse nazionale per le quali siano previsti tempi di esecuzione estremamente contenuti in modo tale da rendere indispensabile, sulla base di specifica documentazione rilasciata dal soggetto appaltante, la lavorazione a ciclo continuo anche nei giorni festivi. Dette autorizzazioni potranno essere rilasciate limitatamente a tratti stradali interessati da modesti volumi di traffico e di estensione limitata ai comuni limitrofi al cantiere interessato, ed in assenza di situazioni che possano costituire potenziale pericolo in dipendenza della circolazione dei veicoli. Nelle stesse autorizzazioni saranno indicati gli itinerari, gli orari e le modalità ritenuti necessari ed opportuni nel rispetto delle esigenze di massima sicurezza del trasporto e della circolazione stradale. Saranno in ogni caso esclusi i giorni nei quali si ritiene prevedibile la massima affluenza di traffico veicolare turistico nella zona interessata dalla deroga.
4. Il divieto di circolazione per le merci pericolose di cui al comma 1. non trova applicazione per comprovate necessità di servizio per i veicoli e per i complessi di veicoli di seguito elencati, anche se circolano scarichi:
  - a) militari e delle forze di polizia;
  - b) militari appartenenti a forze armate straniere e civili da queste commissionati, per esercitazioni, operazioni o assistenza militare in base ad accordi internazionali, purché muniti di apposito credito di movimento rilasciato dal comando militare competente;
  - c) civili commissionati dalle forze armate muniti del documento di accompagnamento di cui al decreto ministeriale 2 settembre 1997 integrato con decreto ministeriale 24 maggio 1978, rilasciato dal comando militare competente.

Di ogni trasporto deve essere data informazione alla prefettura-ufficio territoriale del Governo nel cui territorio di competenza ha inizio il viaggio o l'ingresso in territorio nazionale.

#### Art. 11

1. Le autorizzazioni alla circolazione in deroga ai divieti sono estendibili ai veicoli che circolano scarichi, unicamente nel caso in cui tale circostanza si verifichi

3. Le président de la Région peut accorder des dérogations à l'interdiction visée au premier alinéa, et ce, pour des raisons de nécessité et d'urgence aux fins de la réalisation d'ouvrages d'intérêt national dont les délais d'exécution extrêmement courts rendent indispensable, d'après la documentation fournie par le pouvoir adjudicateur, le travail continu, même les jours de fête. Lesdites dérogations – qui ne doivent concerner que les tronçons de routes peu fréquentés et situés sur le territoire des communes limitrophes du chantier – ne peuvent être accordées que si la circulation des véhicules en cause n'entraîne aucun danger potentiel. Par ailleurs, elles doivent indiquer les itinéraires, les horaires et les modalités estimés appropriés, dans le respect des dispositions en matière de sécurité du transport et de la circulation routière. Sont en tout état de cause exclus desdites dérogations les jours où une grande circulation touristique est prévue dans la zone concernée.
4. L'interdiction au sens du point 1 ne s'applique pas si le transport de matières dangereuses est effectué pour des raisons de service justifiées, au moyen des véhicules ou des ensembles de véhicules suivants, même s'ils circulent à vide :
  - a) Véhicules militaires et véhicules des forces de police ;
  - b) Véhicules militaires appartenant à des forces armées étrangères et véhicules civils utilisés par celles-ci en cas d'exercices d'entraînement et d'opérations ou d'assistance militaires sur la base d'accords internationaux, à condition qu'ils soient munis d'une autorisation délivrée par le commandement militaire compétent ;
  - c) Véhicules civils utilisés par les forces armées, à condition qu'ils soient munis du document prévu par les dispositions du décret ministériel du 2 septembre 1997 et du décret ministériel du 24 mai 1978, délivré par le commandement militaire compétent ;

Chaque transport de matières dangereuses doit être communiqué à la Préfecture (*Ufficio territoriale del Governo*) compétente pour ce qui est du lieu de départ du voyage ou de la frontière par laquelle le véhicule entre sur le territoire italien.

#### Art. 11

1. Les autorisations par dérogation peuvent concerner les véhicules circulant à vide uniquement dans le cadre d'un cycle de travail comprenant une phase de trans-

nell'ambito di un ciclo lavorativo che comprenda la fase del trasporto e che deve ripetersi nel corso della stessa giornata lavorativa.

Art. 12

1. Il Dipartimento Trasporti, dell'Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti, è incaricato di dare esecuzione al presente decreto.
2. Copia del presente decreto dovrà essere portato a conoscenza dei Comuni della Valle d'Aosta, della Questura, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale, della Polizia di Frontiera, delle Circoscrizioni Doganali, dei Vigili Urbani, e degli Enti ed Associazioni di categoria interessate presenti nella Regione e maggiormente rappresentativi a livello nazionale e delle Prefetture di confine.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

I funzionari, gli Ufficiali e gli Agenti ai quali spetta, ai sensi di legge, l'espletamento di servizi di polizia stradale, sono incaricati di disporre le misure precauzionali e la necessaria vigilanza per la salvaguardia della sicurezza della circolazione.

Pollein, 28 dicembre 2017.

Il Presidente\*  
Laurent VIÉRIN

\*nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie.

**Decreto 8 gennaio 2018, n. 27.**

**Sostituzione di tre componenti dimissionari del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4, recante «Ordinamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta».**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

- 1) Il Sig. Osvaldo CHABOD, nominato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta con decreto del Presidente della Regione n. 38 dell'8 febbraio 2006, dimissionario dalla carica di rappresentante dei Segretari degli enti locali in seno al suddet-

port et se répétant plusieurs fois au cours de la journée.

Art. 12

1. Le Département des transports de l'Assessorat du tourisme, des sports, du commerce et des transports est chargé de l'exécution du présent arrêté.
2. Le présent arrêté doit être porté à la connaissance des Communes de la Vallée d'Aoste, de la Questure, des Carabiniers, de la Garde des finances, de la Police des routes, de la Police des frontières, des circonscriptions de douane, des agents de la police locale, des établissements concernés, des associations catégorielles les plus représentatives à l'échelon national oeuvrant dans la région et des préfectures de frontière.
3. Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région.

Les fonctionnaires, les officiers et les agents préposés aux services de police de la route au sens de la loi sont chargés de prendre les mesures de précaution nécessaires et d'assurer la surveillance en matière de sécurité de la circulation.

Fait à Pollein, le 28 décembre 2017.

Le président\*,  
Laurent VIÉRIN

\* dans l'exercice de ses fonctions préfectorales.

**Arrêté n° 27 du 8 janvier 2018,**

**portant remplacement de trois membres du Conseil d'administration de l'Agence régionale des secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste, au sens du premier alinéa de l'art. 2 du règlement régional n° 4 du 17 août 1999 (Dispositions concernant les secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste).**

LE PRÉSIDENT de la Région

Omissis

arrête

- 1) M. Osvaldo CHABOD, nommé membre du Conseil d'administration de l'Agence régionale des secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste par l'arrêté du président de la Région n° 38 du 8 février 2006, démissionnaire des fonctions de représentant des secrétaires des collectivités locales au sein dudit

to Consiglio di Amministrazione, è sostituito dal Sig. Sergio VICQUÉRY.

- 2) I Sig.ri Giovanni BAROCCO e Rudy TILLIER, nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta, con decreto del Presidente della Regione n. 38 dell'8 febbraio 2006, dimissionari dalla carica di rappresentanti degli amministratori locali in seno al suddetto Consiglio di Amministrazione, sono sostituiti dal Sig. Edi Emilio DUJANY e dalla Sig.ra Enrica ZUBLENA.
- 3) Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta, di cui all'art. 1, comma 4, della l.r. 46/1998 e all'art. 1, comma 1, del r.r. n. 4/1999, a seguito delle suddette surroghe, dalla data odierna risulta così composto:
- a) il Dirigente della Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura della Presidenza della Regione, designato dalla Giunta regionale d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali;
  - b) il Sig. Edi Emilio DUJANY, Sindaco del Comune di LA MAGDELEINE, designato dal Consiglio permanente degli enti locali;
  - c) la Sig.ra Enrica ZUBLENA, Sindaco del Comune di SAINT-MARCEL, designata dal Consiglio permanente degli enti locali;
  - d) la Sig.ra Angela BATTISTI, Segretaria attualmente titolare dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis, eletta quale rappresentante dei segretari degli enti locali;
  - e) il Sig. Sergio VICQUÉRY, Segretario attualmente titolare dell'Ambito territoriale sovracomunale costituito, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 6/2014, tra i Comuni di VERRÈS e CHALLAND-SAINT-VICTOR, eletto quale rappresentante dei segretari degli enti locali.
- 4) Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ai sensi del comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, 8 gennaio 2018.

Il Presidente  
Laurent VIÉRIN

Conseil d'administration, est remplacé par M. Sergio VICQUÉRY.

- 2) MM. Giovanni BAROCCO et Rudy TILLIER, nommés membres du Conseil d'administration de l'Agence régionale des secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste par l'arrêté du président de la Région n° 38 du 8 février 2006, démissionnaires des fonctions de représentants des élus locaux au sein dudit Conseil d'administration, sont remplacés par M. Edi Emilio DUJANY et par Mme Enrica ZUBLENA.
- 3) Compte tenu des remplacements susmentionnés, le Conseil d'administration de l'Agence régionale des secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste visé au quatrième alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> de la loi régionale n° 46 du 19 août 1998 et au premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> du règlement régional n° 4 du 17 août 1999 est composé par les personnes suivantes :
- a) Le dirigeant de la structure « Collectivités locales » du Département des collectivités locales, du secrétariat du Gouvernement régional et des affaires préfectorales de la Présidence de la Région, désigné par le Gouvernement régional de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales ;
  - b) M. Edi Emilio DUJANY, syndic de la Commune de LA MAGDELEINE, désigné par le Conseil permanent des collectivités locales ;
  - c) Mme Enrica ZUBLENA, syndique de la Commune de SAINT-MARCEL, désignée par le Conseil permanent des collectivités locales ;
  - d) Mme Angela BATTISTI, secrétaire de l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis, élue représentante des secrétaires des collectivités locales ;
  - e) M. Sergio VICQUÉRY, secrétaire du Ressort territorial supracommunal constitué entre les Communes de VERRÈS et de CHALLAND-SAINT-VICTOR au sens de l'art. 19 de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014, élu représentant des secrétaires des collectivités locales.
- 2) Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région, au sens du quatrième alinéa de l'art. 4 de la loi régionale n° 25 du 23 juillet 2010.

Fait à Aoste, le 8 janvier 2018.

Le président,  
Laurent VIÉRIN

**ATTI  
DEI DIRIGENTI REGIONALI**

**ASSESSORATO  
BILANCIO, FINANZE, PATRIMONIO  
E SOCIETÀ PARTECIPATE**

**Provvedimento dirigenziale 10 gennaio 2018, n. 19.**

**Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 per prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie.**

Omissis

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
PROGRAMMAZIONE E BILANCI**

Omissis

decide

- 1) di approvare le variazioni al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 come risulta dai prospetti allegati;
- 2) di disporre, ai sensi dell'art. 29, comma 6, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30, che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione e trasmessa al Consiglio regionale entro 15 giorni dalla sua adozione.

L'estensore  
Valentina QUINSON

Il Dirigente  
Roberto NU VOLARI

**ACTES  
DES DIRIGEANTS DE LA RÉGION**

**ASSESSORAT  
DU BUDGET, DES FINANCES,  
DU PATRIMOINE ET DES SOCIÉTÉS  
À PARTICIPATION RÉGIONALE**

**Acte du dirigeant n° 19 du 10 janvier 2018,**

**rectifiant le budget prévisionnel, le document technique d'accompagnement de celui-ci et le budget de gestion de la Région relatifs à la période 2018/2020, du fait du prélèvement de crédits du fonds de réserve pour les dépenses obligatoires.**

Omissis

**LE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE  
« PROGRAMMATION, BUDGETS ET COMPTES »**

Omissis

décide

- 1) Les rectifications du budget prévisionnel, du document technique d'accompagnement de celui-ci et du budget de gestion de la Région relatifs à la période 2018/2020 sont approuvées telles qu'elles figurent aux tableaux annexés au présent acte.
- 2) Le présent acte est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région et transmis au Conseil régional dans les quinze jours qui suivent son adoption, au sens du sixième alinéa de l'art. 29 de la loi régionale n° 30 du 4 août 2009.

La rédactrice,  
Valentina QUINSON

Le dirigeant,  
Roberto NU VOLARI

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE SPESA**

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO / MACROAGGREGATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CENTRO DI RESPONSABILITÀ	IMPORTO DELLA VARIAZIONE			MOTIVAZIONE
						2018	2019	2020	
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	01 - FONDO DI RISERVA	110 - ALTRE SPESE CORRENTI	U0002376	FONDO DI RISERVA SPESE OBBLICATORIE (SPESE CORRENTI)	42 01 00 - PROGRAMMAZIONE E BILANCI	C -43.00.000 € -43.00.000	0,00	0,00	0,00 La variazione si rende necessaria per poter dare copertura, nell'anno 2018, agli oneri di ammortamento del mutuo contratto con l'Istituto per il credito sportivo relativo alla piscina regionale coperta di Aosta (stanziamento erroneamente non previsto per il solo esercizio 2018).
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01 - SPORT E TEMPO LIBERO	403 - RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI MEDIO LUNGO TERMINE	U0013102	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUO PER REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE RICREATIVE E SPORTIVE DA CONTRARRE CON L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	42 02 00 - FINANZIAMENTI TRIBUTI	C 32.000,00 € 32.000,00	0,00	0,00	0,00 La variazione si rende necessaria per poter dare copertura, nell'anno 2018, agli oneri di ammortamento (quota capitale) del mutuo contratto con l'Istituto per il credito sportivo relativo alla piscina regionale coperta di Aosta (stanziamento erroneamente non previsto per il solo esercizio 2018).
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01 - SPORT E TEMPO LIBERO	107 - INTERESSI PASSIVI	U0013101	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUO PER REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE RICREATIVE E SPORTIVE DA CONTRARRE CON L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	42 02 00 - FINANZIAMENTI TRIBUTI	C 11.000,00 € 11.000,00	0,00	0,00	0,00 La variazione si rende necessaria per poter dare copertura, nell'anno 2018, agli oneri di ammortamento (quota interessi) del mutuo contratto con l'Istituto per il credito sportivo relativo alla piscina regionale coperta di Aosta (stanziamento erroneamente non previsto per il solo esercizio 2018).
						<b>Totale</b>	<b>C</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
						<b>€</b>	<b>0,00</b>		

C = Competenza

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO / MACROAGGREGATO	IMPORTO DELLA VARIAZIONE		
			2018	2019	2020
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01 - SPORT E TEMPO LIBERO	107 - INTERESSI PASSIVI	C	11.000,00	0,00
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	01 - FONDO DI RISERVA	110 - ALTRE SPESE CORRENTI	C	-43.000,00	0,00
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01 - SPORT E TEMPO LIBERO	403 - RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	C	32.000,00	0,00
			C	0,00	0,00

C = Competenza

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO		SPESA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	IMPORTO DELLA VARIAZIONE		
						2018	2019	2020
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	01 - FONDO DI RISERVA		1 - SPESE CORRENTI		C	-43.000,00	0,00	0,00
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01 - SPORT E TEMPO LIBERO		4 - RIMBORSO PRESTITI		€	-43.000,00		
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01 - SPORT E TEMPO LIBERO		1 - SPESE CORRENTI		C	32.000,00	0,00	0,00
					€	32.000,00		
					C	11.000,00	0,00	0,00
					€	11.000,00		
					C	0,00	0,00	0,00
					€	0,00		

C = Competenza

€ = Cassa

**DELIBERAZIONI  
DELLA GIUNTA  
E DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione 28 dicembre 2017, n. 1880.**

**Modifica dell'autorizzazione rilasciata alla Società ISAV Spa di SAINT-PIERRE e conversione della struttura, sita nel medesimo Comune, in casa di cura privata ospedaliera monospecialistica ortopedica per un totale di 80 posti letto di acuzie e di riabilitazione post-acuzie, nonché modifica e rinnovo del relativo accreditamento, per un periodo di cinque anni, ai sensi delle DGR 1108/2016 e 52/2010. Revoca della DGR n. 259 in data 10 febbraio 2012.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Omissis

delibera

1. di approvare, ai sensi della DGR 1108/2016, la modifica dell'autorizzazione alla Società ISAV Spa, di SAINT-PIERRE, all'esercizio di un'attività sanitaria nella struttura sita nel medesimo Comune, già autorizzata con DGR 259/2012, da convertire in struttura privata ospedaliera monospecialistica di ortopedia, per un totale di 80 posti letto, ripartiti come segue:
  - a) 16 posti di acuzie (chirurgia ortopedica), di cui 11 di ricovero ordinario, 2 di day surgery e 3 dedicati alla terapia intensiva collegata all'ortopedia;
  - b) 50 di recupero e riabilitazione funzionale complementari (ortopedici);
  - c) 14 di recupero e riabilitazione funzionale ulteriori (neurologici);
2. di approvare, ai sensi della DGR 52/2010, la modifica e il rinnovo dell'accreditamento della struttura di cui trattasi, per un totale di 76 posti letto così ripartiti:
  - a) 12 posti di acuzie (chirurgia ortopedica), di cui 8 di ricovero ordinario, 2 di day surgery e 2 dedicati alla terapia intensiva collegata all'ortopedia;

**DÉLIBÉRATIONS  
DU GOUVERNEMENT  
ET DU CONSEIL RÉGIONAL**

**GOUVERNEMENT RÉGIONAL**

**Délibération n° 1880 du 28 décembre 2017,**

**portant modification de l'autorisation délivrée à *ISAV SpA* de SAINT-PIERRE et transformation de la structure gérée par celle-ci, située dans la Commune de SAINT-PIERRE, en une clinique mono-disciplinaire de soins orthopédiques (quatre-vingts lits au total pour la phase aiguë) et de rééducation après la phase aiguë, ainsi que modification et renouvellement de l'accréditation y afférente, pour une période de cinq ans, au sens des délibérations du Gouvernement régional n° 1108 du 19 août 2016 et 52 du 15 janvier 2010, et retrait de la délibération du Gouvernement régional n° 259 du 10 février 2012.**

**LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL**

Omissis

délibère

1. Au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 1108 du 19 août 2016, l'autorisation délivrée à *ISAV SpA* de SAINT-PIERRE par la délibération du Gouvernement régional n° 259 du 10 février 2012, à l'effet d'exercer une activité sanitaire dans la structure située dans la Commune de SAINT-PIERRE, est modifiée du fait de la transformation de ladite structure en une clinique mono-disciplinaire de soins orthopédiques d'une capacité de quatre-vingts lits, répartis comme suit :
  - a) Seize lits pour la phase aiguë (chirurgie orthopédique), dont onze pour les hospitalisations ordinaires, deux pour la chirurgie de jour et trois pour les soins intensifs liés à l'orthopédie ;
  - b) Cinquante lits pour la réadaptation et la rééducation fonctionnelle orthopédiques ;
  - c) Quatorze lits pour la réadaptation et la rééducation fonctionnelle neurologiques.
2. Au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 52 du 15 janvier 2010, l'accréditation de la structure en question est modifiée et renouvelée pour un total de soixante-seize lits répartis comme suit :
  - a) Douze lits pour la phase aiguë (chirurgie orthopédique), dont huit pour les hospitalisations ordinaires, deux pour la chirurgie de jour et deux pour les soins intensifs liés à l'orthopédie ;

- b) 64 posti di recupero e riabilitazione funzionale di 1° e 2° livello - di cui 50 complementari (ortopedici) e 14 ulteriori (neurologici) - con la precisazione che 38 posti servono al soddisfacimento di un fabbisogno regionale e 26 posti servono al soddisfacimento di un fabbisogno extraregionale, in continuità con il precedente accreditamento;
3. di stabilire che il mantenimento dell'autorizzazione di cui al punto 1 è subordinato al rispetto dei requisiti minimi generali e specifici, anche regionali, da rendere evidente in occasione delle verifiche di vigilanza da effettuare con frequenza almeno quinquennale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 e della DGR 1108/2016, nonché delle seguenti prescrizioni assegnate con il parere tecnico-organizzativo di cui in premessa, anche in relazione alle disposizioni di cui al DPCM 12 gennaio 2017:
- a) impegno ad attuare azioni specifiche per garantire l'erogazione delle cure in condizioni di appropriatezza, qualità e sicurezza;
- b) diversificazione dei posti letto da dedicare alla riabilitazione neurologica, in modo che siano ulteriori rispetto alla dotazione minima di 40 posti;
- c) miglioramento della gestione documentale delle cartelle cliniche;
4. di stabilire che il mantenimento dell'autorizzazione di cui al punto 1 è subordinato al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- a) il divieto, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale, di apportare modificazioni alla planimetria ed alla destinazione d'uso dei locali;
- b) l'obbligo del mantenimento della struttura edilizia e delle attrezzature in condizioni conformi alle vigenti norme di igiene e sanità pubblica, di prevenzione antincendio, di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, ivi compresa l'osservanza delle norme per la sicurezza degli impianti elettrici di cui al D.M. 37 del 22 gennaio 2008;
- c) il divieto all'uso di apparecchi radiologici, a qualunque scopo utilizzati, senza la preventiva autorizzazione delle autorità competenti in materia;
- d) l'obbligo dell'adozione delle misure di protezione dal contagio professionale da HIV indicate nel decreto del Ministero della Sanità in data 28 settembre 1990;
- b) Soixante-quatre lits au total pour la réadaptation et la rééducation fonctionnelle orthopédiques (cinquante lits) et neurologiques (quatorze lits) du 1<sup>er</sup> et du 2<sup>e</sup> niveau, trente-huit lits étant réservés aux patients résidant en Vallée d'Aoste et vingt-six lits étant réservés aux patients provenant des autres régions, conformément aux dispositions prévues par l'accréditation précédente.
3. Le maintien de l'autorisation visée au point 1 est subordonné au respect des conditions minimales (générales et spécifiques) requises même à l'échelon régional, ce qui doit être constaté lors des contrôles à mettre en place tous les cinq ans au moins, aux termes du décret du président de la République du 14 janvier 1997 et de la DGR n° 1108/2016, ainsi que des prescriptions indiquées ci-après et fixées par l'avis technique et organisationnel visé au préambule, conformément aux dispositions du décret du président du Conseil des ministres du 12 janvier 2017 :
- a) La société autorisée s'engage à réaliser des actions spécifiques pour la fourniture des soins dans des conditions d'adéquation, de qualité et de sécurité ;
- b) Les lits destinés à la rééducation neurologique doivent être distincts par rapport aux quarante lits prévus au minimum ;
- c) La gestion des dossiers cliniques doit être améliorée.
4. Le maintien de l'autorisation visée au point 1 est subordonné au respect des prescriptions supplémentaires indiquées ci-après :
- a) Le plan des locaux et l'affectation de ceux-ci ne peuvent être modifiés sans autorisation préalable de l'Administration régionale ;
- b) Les bâtiments et les installations doivent être maintenus conformes aux dispositions en vigueur en matière de santé publique, d'hygiène, de prévention des incendies et d'hygiène et de sécurité du travail, ainsi qu'aux dispositions du décret ministériel n° 37 du 22 janvier 2008 en matière d'installations électriques ;
- c) L'utilisation, quel qu'en soit le motif, d'appareils de radiologie est interdite sans autorisation préalable des autorités compétentes en la matière ;
- d) Aux termes du décret du Ministère de la santé du 28 septembre 1990, toutes les mesures de protection des professionnels de santé contre le risque de contamination par le VIH doivent être adoptées ;

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>e) l'obbligo dell'adozione delle misure informative e di pubblicità sanitaria in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;</li><li>f) l'obbligo che il direttore sanitario sia designato quale responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle attività sanitarie svolte all'interno della struttura e di tutte le altre attività comunque ad esse annesse (come, ad esempio, l'acquisto di attrezzature e la presenza di personale abilitato all'esercizio della professione svolta);</li><li>g) l'obbligo del rispetto delle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti sanitari, di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254;</li><li>h) l'obbligo della comunicazione alla Struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali - entro il termine di dieci giorni – di ogni modifica nel possesso dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;</li></ul> <p>5. di stabilire che il mantenimento e lo sviluppo dell'accreditamento di cui al punto 2 – che, come precisato con il parere tecnico-organizzativo di cui in premessa, sono subordinati alla correzione o alla risoluzione delle inesattezze e delle incongruenze riscontrate nella documentazione allegata alle schede del manuale di accreditamento – sono assicurati mediante gli adempimenti previsti dall'art. 7 dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 52 in data 15 gennaio 2010, nonché mediante l'applicazione graduale dei nuovi manuali di accreditamento, di prossima approvazione nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 1671/2017;</p> <p>6. di disporre, nell'ambito delle verifiche sul campo da effettuare per il mantenimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento di cui trattasi, il monitoraggio del rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti di cui al punto 5, nonché di elevati standard di qualità;</p> <p>7. di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 1, ai sensi dell'articolo 11 dell'Allegato A alla DGR 1108/2016, è modificata a tempo indeterminato con decorrenza dalla data della presente deliberazione;</p> <p>8. di stabilire che l'accreditamento di cui al punto 2, ai sensi dell'articolo 6 della DGR 52/2010, è modificato con decorrenza dalla data della presente deliberazione ed è rinnovato per un periodo di 5 (cinque) anni con decorrenza dalla stessa data e che, ai sensi dell'articolo 8 della sopraindicata DGR 52/2010, l'eventuale ulteriore rinnovo è subordinato alla presentazione di apposita istanza corredata della necessaria documentazione, almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>e) Toutes les mesures d'information et de publicité sanitaire doivent être adoptées, conformément à la législation en vigueur en la matière ;</li><li>f) Le directeur sanitaire doit être nommé responsable de l'organisation et de la coordination des prestations sanitaires fournies dans ladite structure ainsi que de toutes les activités y afférentes (achat d'équipements, vérification de l'aptitude du personnel à l'exercice des prestations qu'il est appelé à fournir, etc.) ;</li><li>g) Les dispositions du décret du président de la République n° 254 du 15 juillet 2003 en matière de gestion des déchets sanitaires doivent être respectées ;</li><li>h) Tout changement au niveau du respect des conditions requises aux fins de la délivrance de l'autorisation en cause doit être communiqué sous dix jours à la structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité.</li></ul> <p>5. Aux fins du maintien et du développement de l'accréditation visée au point 2, les obligations visées à l'art. 7 de l'annexe de la DGR n° 52/2010 doivent être respectées et les nouveaux manuels d'accréditation, qui seront approuvés conformément aux dispositions de la délibération du Gouvernement régional n° 1671 du 27 novembre 2017, doivent être appliqués de manière graduelle. Le maintien et le développement de l'accréditation sont subordonnés à la correction des imprécisions et la solution des incongruences relevées dans la documentation annexée aux fiches du manuel d'accréditation, comme il appert de l'avis technique et organisationnel visé au préambule.</p> <p>6. Dans le cadre des visites des lieux devant être effectuées pour le maintien de l'autorisation et de l'accréditation en question, le respect des prescriptions et des obligations prévues par le point 5, ainsi de niveaux de qualité élevés doit être vérifié.</p> <p>7. Aux termes de l'art. 11 de l'annexe A de la DGR n° 1108/2016, l'autorisation modifiée au sens du point 1 a une durée de validité indéterminée, qui court à compter de la date de la présente délibération.</p> <p>8. Aux termes de l'art. 6 de l'annexe de la DGR n° 52/2010, l'accréditation visée au point 2 est modifiée à compter de la date de la présente délibération, renouvelée pour cinq ans à compter de ladite date et éventuellement reconduite, au sens de l'art. 8 de ladite annexe, à condition qu'une demande ad hoc, assortie de la documentation nécessaire, soit présentée six mois au moins avant son expiration.</p> |
|--|--|

9. di disporre che le attività e le prestazioni erogate nella struttura di cui trattasi siano espletate da personale in possesso della specifica abilitazione all'esercizio della professione, in rapporto alle prestazioni svolte;
10. di disporre la revoca della DGR 259/2012, con decorrenza dalla data della presente deliberazione;
11. di stabilire che l'autorizzazione e l'accreditamento di cui ai punti 1 e 2 non possono essere ceduti a terzi;
12. di stabilire che ogni violazione a quanto prescritto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia, oltretutto, in relazione alla gravità dei fatti contestati, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione stessa da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 13 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 1108/2016;
13. di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri enti, organi ed organismi previste dalla normativa vigente in materia di apertura al pubblico e di esercizio delle attività autorizzate di cui trattasi;
14. di stabilire che l'accreditamento di cui al punto 2 decade in caso di accertamento del mancato possesso di uno o più requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di autorizzazione e di accreditamento;
15. di disporre che, a seguito dell'emanazione di atti di pertinenza dello Stato o della Regione in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'esercizio di attività sanitarie, il titolare della struttura autorizzata ed accreditata di cui trattasi è tenuto all'adeguamento della stessa secondo i modi ed i tempi previsti dalla normativa statale o regionale vigente;
16. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi, a carico del bilancio finanziario regionale 2017/2019, rispetto alle risorse finanziarie che annualmente vengono assegnate all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta nell'ambito del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente e per investimenti;
17. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione - per estratto - sul Bollettino Ufficiale della Regione;
18. di stabilire che la Struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali provveda a comunicare l'adozione della presente deliberazione alla Società Isav S.p.a. di SAINT-PIERRE, all'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della Valle d'Aosta, ai competenti
9. Le personnel œuvrant dans la structure en cause doit justifier de son aptitude à l'exercice des activités et des prestations qu'il est appelé à fournir, compte tenu de la nature de celles-ci.
10. La DGR n° 259/2012 est retirée à compter de la date de la présente délibération.
11. L'autorisation et l'accréditation visées aux points 1 et 2 ne peuvent être cédées à des tiers.
12. Aux termes de l'art. 13 de l'annexe A de la DGR n° 1108/2016, toute violation des dispositions visées à la présente délibération entraîne l'application des sanctions prévues par la législation en vigueur en la matière ; par ailleurs, l'autorisation en cause peut être suspendue ou retirée par le Gouvernement régional, en fonction de la gravité des faits contestés.
13. Il y a lieu de demander les autorisations et de respecter les prescriptions du ressort d'autres établissements, organes et organismes au sens de la réglementation en vigueur en matière d'ouverture au public et d'exercice des activités autorisées.
14. L'accréditation visée au point 2 devient caduque si l'une ou plusieurs des conditions structurelles et organisationnelles prévues par la législation nationale et régionale en vigueur en matière d'autorisation et d'accréditation ne sont pas respectées.
15. Au cas où l'État ou la Région adopteraient de nouveaux actes en matière de conditions structurelles, technologiques et organisationnelles requises pour l'exercice des activités sanitaires, le titulaire de la structure faisant l'objet de l'autorisation et de l'accréditation en question doit procéder à la mise aux normes de celle-ci selon les modalités et les délais prévus par la réglementation nationale ou régionale en vigueur.
16. La présente délibération n'entraîne aucune dépense supplémentaire à la charge du budget 2017/2019 de la Région par rapport à celles couvertes par les ressources financières attribuées chaque année à l'Agence USL de la Vallée d'Aoste pour le financement de la dépense sanitaire régionale ordinaire et d'investissement.
17. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.
18. La structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité est chargée d'informer de l'adoption de la présente délibération ISAV SpA de SAINT-PIERRE, l'Ordre des médecins et des chirurgiens-dentistes de la Vallée d'Aoste, les bureaux compétents de la Commune

uffici del Comune di SAINT-PIERRE, alla Struttura sanità ospedaliera e territoriale e gestione del personale sanitario dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali nonché al Direttore Generale e alla Struttura Complessa di igiene e sanità pubblica dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta.

**Deliberazione 28 dicembre 2017, n. 1899.**

**Approvazione, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 19/2015, come modificato dall'art. 12, commi 12 e 13, della l.r. 21/2017, delle nuove disposizioni per la determinazione delle quote fisse per le prestazioni farmaceutiche e di assistenza integrativa. Revoca della DGR 1316/2016.**

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19, come modificato dall'art. 12, commi 12 e 13, della legge regionale 22 dicembre 2017, n. 21, le nuove disposizioni per la determinazione delle quote fisse per le prestazioni farmaceutiche e di assistenza integrativa, secondo quanto riportato nell'allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che le nuove disposizioni di cui al punto 1 si applichino a decorrere dal 1° gennaio 2018;
3. di dare atto, sulla base di quanto evidenziato in premessa, che il mancato introito derivante da quanto disposto dalla presente deliberazione, che genera un aumento della spesa rispetto alle previgenti disposizioni, è stato stimato dalla Struttura competente in euro 670.000,00 e troverà copertura nel finanziamento ordinario all'Azienda USL della Valle d'Aosta per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, non determinando, quindi, ulteriori oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
4. di stabilire che la Struttura regionale competente in materia trasmetta la presente deliberazione al Direttore Generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta per i successivi adempimenti di competenza, ivi compresa la divulgazione delle novità in essa contenute, avvalendosi anche della collaborazione dei medici specialisti, medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e delle farmacie;

de SAINT-PIERRE, la structure « Santé hospitalière et territoriale et gestion du personnel sanitaire » dudit assessorat, ainsi que le directeur général et la structure complexe « Hygiène et santé publique » de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste.

**Délibération n° 1899 du 28 décembre 2017,**

**portant approbation des nouvelles dispositions pour la détermination des quotes-parts fixes pour les prestations pharmaceutiques et l'assistance complémentaire, en application de l'art. 15 de la loi régionale n° 19 du 11 décembre 2015, tel qu'il a été modifié par les douzième et treizième alinéas de l'art. 12 de la loi régionale n° 21 du 22 décembre 2017, ainsi que retrait de la délibération du Gouvernement régional n° 1316 du 30 septembre 2016.**

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

délibère

1. En application de l'art. 15 de la loi régionale n° 19 du 11 décembre 2015, tel qu'il a été modifié par les douzième et treizième alinéas de l'art. 12 de la loi régionale n° 21 du 22 décembre 2017, les nouvelles dispositions pour la détermination des quotes-parts fixes pour les prestations pharmaceutiques et l'assistance complémentaire sont approuvées, telles qu'elles figurent à l'annexe qui fait partie intégrante et substantielle de la présente délibération.
2. Les nouvelles dispositions en cause s'appliquent à compter du 1<sup>er</sup> janvier 2018.
3. Compte tenu des indications visées au préambule, la structure compétente a évalué à 670 000 euros le manque de recettes dérivant des dispositions de la présente délibération, qui entraînent une augmentation des dépenses par rapport aux dispositions précédentes. Cette somme sera financée par les crédits normalement alloués à l'Agence USL de la Vallée d'Aoste au titre des niveaux essentiels d'assistance, ce qui ne comportera donc aucune dépense supplémentaire à la charge du budget régional.
4. La structure régionale compétente est tenue de transmettre la présente délibération au directeur général de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste aux fins de l'accomplissement des obligations qui lui incombent, dont la divulgation des nouveautés introduites, s'il y a lieu par l'intermédiaire des médecins spécialistes, des médecins généralistes, des pédiatres de famille et des pharmaciens.

5. di revocare la deliberazione della Giunta regionale n. 1316 in data 30 settembre 2016, recante "Individuazione, ai sensi dell'art.15 della l.r. 19/2015, di un sistema di determinazione della quota fissa per le prestazioni farmaceutiche e di assistenza integrativa basato sull'indicatore della situazione economica equivalente";
6. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

5. La délibération du Gouvernement régional n° 1316 du 30 septembre 2016 (Définition, en application de l'art. 15 de la loi régionale n° 19 du 11 décembre 2015, d'un système de détermination de la quote-part fixe pour les prestations pharmaceutiques et l'assistance complémentaire basé sur l'indicateur de la situation économique équivalente) est retirée.
6. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

## AVVISI E COMUNICATI

### ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA, POLITICHE DEL LAVORO E AMBIENTE

**Elenco degli esiti di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA, adottati nel periodo luglio-dicembre 2017, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 12/09. Comunicato.**

Il Servizio valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria dell'Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente comunica l'elenco degli esiti delle verifiche di assoggettabilità a procedura di VIA istruite, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 12/2009 (concernente la disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale), nel periodo luglio-dicembre 2017.

**ELENCO DEGLI ESITI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A PROCEDURA DI VIA, AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 12/09 RILASCIATI NEL PERIODO LUGLIO 2017 – DICEMBRE 2017.**

## AVIS ET COMMUNIQUÉS

### ASSESSORAT DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES, DE L'ÉNERGIE, DES POLITIQUES DU TRAVAIL ET DE L'ENVIRONNEMENT

**Résultats des vérifications de l'applicabilité de la procédure d'évaluation de l'impact sur l'environnement (ÉIE) effectuées au titre de la période juillet-décembre 2017, au sens de l'art. 17 de la LR n° 12/2009. Avis.**

Le Service de l'évaluation environnementale et protection de la qualité de l'air de l'Assessorat des activités productives, de l'énergie, des politiques du travail et de l'environnement communique les résultats des vérifications de l'applicabilité de la procédure d'évaluation de l'impact sur l'environnement (ÉIE) effectuées au titre de la période juillet-décembre 2017, au sens de l'art. 17 de la LR n° 12/2009 relativ à l'évaluation de l'impact sur l'environnement.

**RESULTATS DES VERIFICATIONS DE L'APPLICABILITE DE LA PROCEDURE D'ÉIE REQUISES AU TITRE DE LA PERIODE JUILLET - DÉCEMBRE - 2017, AU SENS DE L'ART. 17 DE LA L.R. N° 12/2009.**

Progetto	Comune - Tipo di intervento - Località	P.D.	Esito
La-Thuile. Variante finalizzata all'incremento della portata media annua derivabile prevista dalla subconcessione di derivazione in essere dell'impianto idroelettrico in loc. Promise.		4290 – 23/08/2017	SI VIA
Brissogne. Rifacimento condotta adduttrice con annessa centralina idroelettrica per utilizzo a scopo irriguo e idroelettrico delle acque del canale Gran Rû.		4652 – 14/09/2017	SI VIA
Valpelline. Realizzazione centrale idroelettrica "Arpisson", in loc. Bois de Preailles.		4672 – 14/09/2017	SI VIA
Valtournenche. Demolizione e ricostruzione dell'Hotel Gran Baita, in loc. Breuil Cervinia.		4975 – 26/09/2017	SI VIA
Cogne. Recupero ex pista di cantiere da trasformare in strada poderale tra le loc. Pianos e Eclosure.		5335 – 13/10/2017	NO VIA
Aosta. Realizzazione di un parcheggio a servizio dell'area ex-maternità in loc. Capoluogo.		5827 – 07/11/2017	NO VIA
Courmayeur. Demolizione e ricostruzione di edificio alberghiero "Palace Bron" in loc. Plan Gorret.		6662 – 30/11/2017	NO VIA
Gignod. Realizzazione di una pista trattorabile di accesso ai terreni agricoli, in loc. Collet.		7027 – 11/12/2017	NO VIA
Ayas. Rifacimento della telecabina Champoluc-Crest e opere connesse.		7657 – 22/12/2017	NO VIA

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura della redazione del Bollettino ufficiale

N.D.R. : Le présent acte a été traduit les soins de la rédaction du Bulletin officiel

**Avviso di deposito studio di impatto ambientale relativo al progetto di utilizzo a scopo irriguo ed idroelettrico delle acque del Ru Chevrère et Montjovet, nei Comuni di CHAMPDEPRAZ e MONTJOVET. (L.R. n° 12/2009, art. 20).**

L'Assessorato territorio e ambiente – Struttura pianificazione e valutazione ambientale - informa che la Soc. FELIX DYNAMICS S.r.l. con sede a GABY, in qualità di propONENTE, ha provveduto a depositare lo studio di impatto ambientale relativo al progetto di utilizzo a scopo irriguo ed idroelettrico delle acque del Ru Chevrère et Montjovet, nei Comuni di CHAMPDEPRAZ e MONTJOVET.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 23 della legge regionale n. 12/2009, chiunque può prendere visione del sopracitato studio di impatto ambientale e presentare, entro il termine di 60 giorni dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e/o dalla data di affissione all'Albo Pretorio dei Comuni territorialmente interessati, proprie osservazioni scritte al Servizio valutazione impatto ambientale e tutela qualità dell'aria, Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro, ambiente ove la documentazione è depositata.

Il Dirigente  
Paolo BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista

**Avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione alla costruzione dell'impianto elettrico MT/BT per l'allacciamento della nuova cabina elettrica denominata "S.Barbara" in località Santa Barbara del Comune di LA SALLE. Linea 805.**

Ai sensi della L.R. n. 8/2011 e della L.R. n. 11/2004 è stata depositata in data 16 gennaio 2018 presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato attività produttive, energia, politiche del lavoro e ambiente, Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria con sede in loc. Grand Chemin, 34 in SAINT-CHRISTOPHE (AO), l'istanza di autorizzazione alla Costruzione dell'impianto elettrico MT/BT per l'allacciamento della nuova cabina elettrica denominata "S.Barbara" in località Santa Barbara del Comune di LA SALLE. Linea 805.

Chiunque abbia interesse può presentare per iscritto osservazioni alla struttura competente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente  
Paolo BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista

**Avis de dépôt d'une étude d'impact sur l'environnement concernant le projet d'utilisation dans le but d'irrigation et hydroélectrique des eaux du Ru Chevrère et Montjovet, dans les Communes de CHAMPDEPRAZ et MONTJOVET. (L.R. n° 12/2009, art. 20).**

L'Assessorat du territoire et de l'environnement - Service d'évaluation d'impact sur l'environnement - informe que *FELIX DYNAMICS S.r.l.* siège social à GABY, en qualité de proposant, a déposé une étude d'impact concernant le projet d'utilisation dans le but d'irrigation et hydroélectrique des eaux du Ru Chevrère et montjovet, dans les Communes de CHAMPDEPRAZ et MONTJOVET.

Aux termes du 6e alinéa de l'art. 23 de la loi régionale n. 12/2009, toute personne est en droit de prendre vision de l'étude d'impact précitée et de présenter, dans les 60 jours à dater de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région et/ou de l'affichage au tableau des communes intéressées, ses propres observations écrites au Service d'évaluation environnementale et protection de la qualité de l'air de l'Assessorat des activités productives, de l'énergie, politiques du travail, environnement où la documentation est déposée.

Le dirigeant,  
Paolo BAGNOD

N.D.R.: Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur

**Avis de dépôt d'une demande d'autorisation de construire et d'exploiter à titre provisoire une ligne électrique à 15 kV pour le branchement d'un poste de transformation nommé « S.Barbara » dans la localité Santa Barbara de la Commune de LA SALLE (Dossier n. 805).**

Aux termes de la loi régionale n. 8 du 28 avril 2011 et n. 11 du 2 juillet 2004, avis est donné du fait qu'une demande d'autorisation de construire et d'exploiter à titre provisoire une ligne électrique à 15 kV pour le branchement d'un poste de transformation nommé « S.Barbara » dans la localité Santa Barbara de la Commune de LA SALLE (Dossier n. 805), a été déposée le 16 janvier 2018 aux bureaux de la « Structure évaluation environnementale et protection de la qualité de l'air » de l'Assessorat des activités productives, de l'énergie, des politiques du travail et de l'environnement de la Région Autonome Vallée d'Aoste – 34, Grand-Chemin, SAINT-CHRISTOPHE.

Les intéressés peuvent présenter par écrit à la structure compétente leurs observations dans les trente jours qui suivent la date de publication du présent avis.

Le dirigeant,  
Paolo BAGNOD

N.D.R.: Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur

**ATTI  
EMANATI  
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

**Comune di BRISOGNE. Deliberazione 27 settembre 2017, n. 25.**

**Approvazione variante non sostanziale relativa ad alcune modifiche delle norme tecniche di attuazione.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

di approvare la variante non sostanziale al vigente P.R.G.C. relativa ad alcune modifiche alle NTA, composta dalla relazione descrittiva delle scelte e della loro motivazione e verifica di coerenza con le norme del PTP, con la legge regionale 11/98 e con il piano urbanistico vigente, adottata con propria deliberazione n. 15 del 07 luglio 2017;

di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;

di dare atto che la variante non sostanziale al P.R.G.C. assumerà efficacia dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

di dare atto ancora che la presente deliberazione, con gli atti della variante, dovrà essere trasmessa alla struttura regionale competente in materia urbanistica nei successivi trenta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

**Comune di BRUSSON. Statuto.**

**Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 30 novembre 2017.**

SOMMARIO

TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Fonti
- Art. 2 Principi fondamentali
- Art. 3 Finalità
- Art. 4 Programmazione e cooperazione
- Art. 5 Territorio
- Art. 6 Sede
- Art. 7 Stemma, gonfalone, fascia e bandiere
- Art. 8 Utilizzo delle lingue

**ACTES  
ÉMANANT  
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

**Commune de BRISOGNE. Délibération n° 25 du 27 septembre 2017,**

**portant approbation de la variante relative à certaines modifications des normes techniques d'application.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

La variante non substantielle du PRGC en vigueur, relative à certaines modifications des normes techniques d'application et composée d'un rapport décrivant les choix opérés et les motifs y afférents et attestant la cohérence avec les dispositions du plan territorial paysager (PTP), avec la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 et avec le plan d'urbanisme en vigueur, est approuvée telle qu'elle a été adoptée par la délibération du Conseil communal n° 15 du 7 juillet 2017.

La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

La variante non substantielle en question déploie ses effets à compter de la publication de la présente délibération au Bulletin officiel de la Région.

La présente délibération, assortie des actes de la variante, est transmise à la structure régionale compétente en matière d'urbanisme dans les trente jours qui suivent sa publication au Bulletin officiel de la Région.

---

**Commune de BRUSSON. Statuts.**

**Approuvés par la délibération du Conseil communal n° 39 du 30 novembre 2017.**

TABLE DES MATIÈRES

TITRE PREMIER  
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

- Art. 1<sup>er</sup> Sources
- Art. 2 Principes fondamentaux
- Art. 3 Buts
- Art. 4 Planification et coopération
- Art. 5 Territoire
- Art. 6 Siège
- Art. 7 Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux
- Art. 8 Langues

Art. 9 Toponomastica

**TITOLO II**  
**ORGANI DI GOVERNO**

- Art. 10 Organi
- Art. 11 Consiglio
- Art. 12 Competenze del Consiglio
- Art. 13 Adunanze e convocazioni del Consiglio
- Art. 14 Funzionamento del Consiglio
- Art. 15 Consiglieri
- Art. 16 Diritti e doveri dei consiglieri
- Art. 17 Gruppi consiliari
- Art. 18 Commissioni consiliari
- Art. 19 Giunta
- Art. 20 Elezione della Giunta
- Art. 21 Competenze della Giunta
- Art. 22 Composizione della Giunta
- Art. 23 Funzionamento della Giunta
- Art. 24 Sindaco
- Art. 25 Competenze amministrative del Sindaco
- Art. 26 Competenze di vigilanza del Sindaco
- Art. 27 Ordinanze del Sindaco
- Art. 28 Vicesindaco
- Art. 29 Dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco.  
Decadenza della Giunta
- Art. 30 Mozione di sfiducia costruttiva, revoca e sostituzione
- Art. 31 Delegati del Sindaco

**TITOLO III**  
**UFFICI DEL COMUNE**

- Art. 32 Segretario comunale ed uffici
- Art. 33 Competenze gestionali del Segretario comunale e dei responsabili dei servizi
- Art. 34 Competenze consultive del Segretario comunale e dei responsabili dei servizi
- Art. 35 Competenze di sovraintendenza, gestione e coordinamento del Segretario comunale
- Art. 36 Competenze di legalità e garanzia del Segretario comunale
- Art. 37 Organizzazione degli uffici e del personale
- Art. 38 Albo pretorio

**TITOLO IV**  
**SERVIZI**

- Art. 39 Forme di gestione

**TITOLO V**  
**ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE**

- Art. 40 Principi

Art. 9 Toponymie

**TITRE II**  
**ORGANES DE LA COMMUNE**

- Art. 10 Organes de la Commune
- Art. 11 Conseil communal
- Art. 12 Compétences du Conseil
- Art. 13 Séances et convocations du Conseil
- Art. 14 Fonctionnement du Conseil
- Art. 15 Conseillers
- Art. 16 Droits et obligations des conseillers
- Art. 17 Groupes du Conseil
- Art. 18 Commissions du Conseil
- Art. 19 Junte communale
- Art. 20 Élection de la Junte
- Art. 21 Compétes de la Junte
- Art. 22 Composition de la Junte
- Art. 23 Fonctionnement de la Junte
- Art. 24 Syndic
- Art. 25 Compétences administratives du syndic
- Art. 26 Compétences du syndic en matière de contrôle
- Art. 27 Ordonnances du syndic
- Art. 28 Vice-syndic
- Art. 29 Démission, empêchement définitif, destitution, démission d'office, suspension ou décès du syndic et démission d'office de la Junte
- Art. 30 Motion de censure constructive, destitution et remplacement
- Art. 31 Délégués du syndic

**TITRE III**  
**BUREAUX DE LA COMMUNE**

- Art. 32 Secrétaire communal et bureaux
- Art. 33 Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de gestion
- Art. 34 Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de consultation
- Art. 35 Fonctions du secrétaire communal en matière de supervision, de gestion et de coordination
- Art. 36 Fonctions du secrétaire communal en matière de légalité et de garantie
- Art. 37 Organisation des bureaux et du personnel
- Art. 38 Tableau d'affichage

**TITRE IV**  
**SERVICES**

- Art. 39 Modes de gestion

**TITRE V**  
**ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE**

- Art. 40 Principes

TITOLO VI  
FORME ASSOCIATIVE

- Art. 41 Cooperazione  
Art. 42 Unités des Communes  
Art. 43 Consorterie e Consorzi irrigui e di miglioramento fondiario

TITOLO VII  
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE  
E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

- Art. 44 Partecipazione popolare  
Art. 45 Assemblee consultive  
Art. 46 Interventi nei procedimenti  
Art. 47 Istanze  
Art. 48 Petizioni  
Art. 49 Proposte  
Art. 50 Associazioni  
Art. 51 Referendum  
Art. 52 Modalità e termini per la raccolta delle sottoscrizioni  
Art. 53 Effetti dei referendum propositivi e consultivi  
Art. 54 Accesso  
Art. 55 Amministrazione digitale

TITOLO VIII  
FUNZIONE NORMATIVA

- Art. 56 Statuto e sue modifiche  
Art. 57 Regolamenti  
Art. 58 Difensore Civico

TITOLO IX  
NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 59 Vigenza dello Statuto e dei regolamenti  
Art. 60 Norme finali

- Allegato A) Bozzetto e descrizione dello stemma  
Allegato B) Bozzetto e descrizione del gonfalone  
Allegato C) Planimetria

TITRE VI  
FORMES ASSOCIATIVES

- Art. 41 Coopération  
Art. 42 Unité des Communes valdôtaines  
Art. 43 Consorteries, consortiums d'irrigation et consortiums d'amélioration foncière

TITRE VII  
INSTANCES PARTICIPATIVES  
ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE

- Art. 44 Participation populaire  
Art. 45 Assemblées générales  
Art. 46 Intervention dans les procédures administratives  
Art. 47 Requêtes  
Art. 48 Pétitions  
Art. 49 Propositions  
Art. 50 Associations  
Art. 51 Référendums  
Art. 52 Modalités et délais de collecte des signatures  
Art. 53 Conséquences des référendums de proposition et de consultation  
Art. 54 Droit d'accès  
Art. 55 Administration numérique

TITRE VIII  
FONCTION NORMATIVE

- Art. 56 Statuts et modifications y afférentes  
Art. 57 Règlements  
Art. 58 Médiateur

TITRE IX  
DISPOSITIONS TRANSITOAIRES ET FINALES

- Art. 59 Entrée en vigueur des statuts et des règlements  
Art. 60 Dispositions finales

- Annexe A) Maquette et description des armoiries  
Annexe B) Maquette et description du gonfalon  
Annexe C) Plan de la commune

TITOLO I  
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1  
*Fonti*

- Il presente statuto è adottato in conformità alla legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, applicativa degli articoli 5, 116, 128 e 129 della costituzione, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 e della legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2, nonché alle leggi regionali 5 agosto 2014, n. 6 e 15 maggio 2017, n. 6.

Art. 2  
*Principi fondamentali*

- La comunità di BRUSSON, organizzata nel proprio Comune che ne rappresenta la forma associativa, costituisce l'ente locale, autonomo e democratico che la rappresenta, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della costituzione, dello Statuto speciale della Valle d'Aosta, delle leggi dello Stato e di quelle regionali.
- L'autogoverno della comunità si realizza con gli organi, gli istituti od i principi di cui al presente statuto.
- Il Comune di BRUSSON ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri regolamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.
- Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini, della loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo sovracomunale, regionale, nazionale e comunitario rispetto a quello comunale.
- Il Comune di BRUSSON è titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo Stato e dalla Regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione, nel rispetto dei principi di cui al comma 4.
- Spettano al Comune di BRUSSON tutte le funzioni amministrative che riguardano la comunità ed il territorio comunale, considerate per settori organici, adeguati alle condizioni ed alle esigenze locali, inerenti

TITRE PREMIER  
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1<sup>er</sup>  
*Sources*

- Les présents statuts sont adoptés conformément à la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998, promulguée en vertu des art. 5, 116, 128 et 129 de la Constitution et des lois constitutionnelles n° 4 du 26 février 1948 et n° 2 du 23 septembre 1993, ainsi qu'aux lois régionales n° 6 du 5 août 2014 et n° 6 du 15 mai 2017.

Art. 2  
*Principes fondamentaux*

- La Commune de BRUSSON, qui est une collectivité locale à caractère associatif, autonome et démocratique, représente la communauté locale, en défend les intérêts et en encourage le développement suivant les principes de la Constitution et du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste, ainsi que conformément aux lois de l'État et de la Région.
- L'auto-gouvernement de ladite communauté est assuré par les organes visés aux présents statuts, selon les dispositions et les principes de ceux-ci.
- La Commune jouit d'une autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative ainsi que du pouvoir d'imposition dans les limites fixées par les lois, par ses règlements et par les dispositions en matière de finances publiques.
- Dans le cadre de l'exercice de son autonomie et de ses compétences, ainsi que de la fourniture des services communaux, la Commune s'inspire des principes du respect des droits des citoyens, de leur participation à la gestion de la chose publique, de l'efficacité, de l'efficience et de l'économie de l'administration, ainsi que de la subsidiarité des différents niveaux de gouvernement (Union européenne, État, Région, Unité des Communes valdôtaines et Commune).
- La Commune exerce les compétences administratives qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région, participe à la détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux et s'emploie à préciser et à réaliser lesdits objectifs, dans les limites de ses compétences et conformément aux principes visés au quatrième alinéa.
- Les compétences administratives du ressort de la Commune ont rapport à la communauté et au territoire communal et sont exercées dans des secteurs cohérents qui tiennent compte des conditions et des exigences lo-

- agli interessi ed allo sviluppo della propria comunità, con particolare riferimento ai settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzo del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.
7. Il Comune di BRUSSON, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme di cooperazione con la Regione, l'Unité des Communes e gli altri Comuni, nel rispetto dei principi e delle disposizioni dettate dalla legislazione regionale in materia di esercizio associato di funzioni.
8. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al Comune di BRUSSON dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
9. Le funzioni trasferite o delegate dalla Regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.
10. Il Comune di BRUSSON, nell'ambito dei principi summenzionati, può definire le proprie strutture amministrative per lo svolgimento delle funzioni relative ai propri interessi ed al proprio sviluppo, ferme restando gli obblighi relativi alla costituzione ed al funzionamento degli uffici unici associati di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane".
11. I rapporti tra il Comune di BRUSSON, gli altri Comuni, le Unités des Communes e la Regione sono fondati sul principio della pari dignità istituzionale e su quello della cooperazione.
12. Il Comune di BRUSSON promuove la crescita di una cultura di pace basata sul diritto all'autodeterminazione dei popoli, sulla messa al bando della guerra, sulla cooperazione e la solidarietà tra i popoli, gli stati e gli individui.
13. Il Comune di BRUSSON protegge e valorizza le proprie secolari caratteristiche etniche, linguistiche e culturali, incoraggiando la salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico, archeologico ed artistico della comunità.
- cales, ainsi que du développement de la communauté, et concernent notamment les services sociaux, l'aménagement et l'utilisation du territoire et l'essor économique, sans préjudice des compétences que la législation nationale ou régionale accorde expressément à d'autres acteurs.
7. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de coopération avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie et avec les autres Communes, dans le respect des principes et des dispositions de la législation régionale en matière d'exercice des compétences et des services communaux à l'échelle supra-communale.
8. D'autres compétences administratives, relatives à des services du ressort de l'État ou de la Région, peuvent être transférées ou déléguées à la Commune par les lois nationales ou régionales qui régissent les rapports financiers y afférents et assurent les ressources nécessaires.
9. La Commune exerce les compétences qui lui sont transférées ou déléguées par la Région conformément aux principes énoncés aux présents statuts et dans le respect des obligations financières et organisationnelles ainsi que des modalités d'exercice fixées par la loi régionale.
10. Dans le cadre des principes susmentionnés, la Commune peut créer les structures nécessaires aux fins de l'exercice des compétences qui lui sont dévolues pour assurer la sauvegarde de ses intérêts et favoriser son développement, et ce, sans préjudice des obligations relatives à la constitution et au fonctionnement des bureaux associés visés à la loi régionale n° 6 du 5 août 2014 (Nouvelles dispositions en matière d'exercice des fonctions et des services communaux à l'échelle supra-communale et suppression des Communautés de montagne).
11. Les rapports avec la Région, avec les Unité des Communes valdôtaines et avec les autres Communes reposent sur les principes de l'égale dignité institutionnelle et de la coopération.
12. La Commune favorise la diffusion d'une culture de la paix fondée sur le droit à l'autodétermination des peuples et sur le refus de la guerre, ainsi que sur la coopération et la solidarité entre les peuples, les États et les individus.
13. La Commune sauvegarde et valorise ses caractéristiques ethniques, linguistiques et culturelles séculaires et encourage la protection de l'environnement, du paysage et du patrimoine historique, archéologique et artistique de la communauté.

Art. 3 <i>Finalità</i>	Art. 3 <i>Buts</i>
<p>1. Il Comune di BRUSSON promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, ai valori ed agli obiettivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e delle tradizioni locali.</p> <p>2. Il Comune di BRUSSON persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.</p> <p>3. La sfera di governo del Comune di BRUSSON è costituita dal suo ambito territoriale.</p> <p>4. Il Comune di BRUSSON persegue con la propria azione i seguenti fini:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;</li><li>b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;</li><li>c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;</li><li>d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, agricole, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita; ciò si svilupperà attraverso la partecipazione del Comune alle Società che abbiano lo scopo di valorizzare la risorsa "neve" mediante impianti sciistici di discesa e di fondo ed a quelle che intendono sfruttare le risorse necessarie alla produzione di energia da fonti rinnovabili;</li><li>e) la tutela e lo sviluppo delle consorterie e dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il consenso di queste ultime, promuovendo a tal fine l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle con-</li></ul>	<p>1. La Commune, dans le cadre de son autonomie, encourage le développement et le progrès civil, social et économique de sa communauté, en s'inspirant des principes, des valeurs et des objectifs de la Constitution, des lois de l'État et de la Région, ainsi que des traditions locales.</p> <p>2. La Commune instaure des rapports de collaboration et de coopération avec toutes les personnes publiques et privées, en associant les citoyens et les acteurs sociaux et économiques ainsi que les organisations syndicales à l'administration de la communauté.</p> <p>3. La Commune exerce ses compétences dans le cadre de son territoire.</p> <p>4. La Commune poursuit les objectifs suivants :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) Surmonter les déséquilibres économiques, sociaux et territoriaux existant sur son territoire, garantir le plein épanouissement de la personne humaine, à la lumière des principes de l'égalité et de la dignité sociale des citoyens ;</li><li>b) Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée en favorisant, entre autres, l'essor des associations économiques et des coopératives ;</li><li>c) Soutenir la réalisation d'un système global et intégré de sécurité sociale et de protection de la personne, en accord avec les associations de bénévoles ;</li><li>d) Sauvegarder et développer les ressources naturelles, agricoles, environnementales, historiques et culturelles de son territoire pour garantir à la communauté locale une meilleure qualité de la vie. Pour ce faire, la Commune participera aux sociétés dont le but est la valorisation de la ressource « neige » par l'exploitation du domaine skiable (ski de descente et ski de fond) ainsi qu'à celles qui entendent exploiter les ressources nécessaires aux fins de la production d'énergie à partir de sources renouvelables ;</li><li>e) Défendre et soutenir les consorteries, les consortiums d'irrigation et les consortiums d'amélioration foncière ainsi qu'assurer la sauvegarde et l'utilisation rationnelle des terrains consortiaux, des domaines collectifs et des biens soumis aux droits d'usage, dans l'intérêt et avec l'accord des intéressés et en veillant à ce que les statuts et les</li></ul>

- sorterie e dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario alle esigenze delle comunità titolari;
- f) la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio come elemento fondamentale della propria attività amministrativa;
  - g) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali, anche in collaborazione con i Comuni vicini e con la Regione;
  - h) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative del Comune di BRUSSON, l'accesso agli atti e documenti, l'informazione, il metodo della programmazione e della consultazione dei cittadini nelle sedi e nei modi previsti dallo statuto e dai regolamenti, garantendo l'imparzialità, la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione comunale.
5. Il Comune di BRUSSON partecipa alle associazioni regionali, nazionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.

#### Art. 4

##### *Programmazione e cooperazione*

- 1. Il Comune di BRUSSON realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri Comuni, della Regione, dello Stato, dell'Unione europea e della Carta europea dell'autonomia locale ratificata con legge 30 dicembre 1989, n. 439.
- 2. Il Comune di BRUSSON concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
- 3. I rapporti con altri Comuni e con la Regione sono informati ai principi di cooperazione, di complementarietà e, limitatamente alla Regione, di sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della comunità locale rappresentata dal Comune di BRUSSON.
- 4. Il Comune di BRUSSON promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le comunità

règlements des consorceries, des consortiums d'irrigation et des consortiums d'amélioration foncière répondent aux exigences de ces derniers ;

- f) Protéger l'environnement et valoriser le territoire en tant qu'éléments fondamentaux de l'activité administrative ;
  - g) Valoriser et réhabiliter les traditions et les coutumes locales, en collaboration avec les Communes limitrophes et avec la Région ;
  - h) Assurer la pleine application du principe de la participation directe des citoyens aux choix politiques et administratifs de la Commune, l'accès aux actes et aux documents, l'information, le recours à la méthode de la planification et de la consultation des citoyens selon les modalités prévues par les présents statuts et par les règlements communaux, ainsi que l'impartialité, la transparence et l'efficience de l'administration communale.
5. Dans le cadre de l'intégration européenne et extra-européenne, la Commune participe aux associations régionales, nationales et internationales des collectivités locales, et ce, aux fins de la valorisation du rôle essentiel des pouvoirs locaux et autonomes.

#### Art. 4

##### *Planification et coopération*

- 1. La Commune poursuit ses objectifs suivant la méthode et avec les outils de la planification, en collaboration avec les autres Communes, avec la Région, avec l'État et avec l'Union européenne et conformément à la Charte européenne de l'autonomie locale, ratifiée par la loi n° 439 du 30 décembre 1989.
- 2. La Commune prend part à la détermination des objectifs énoncés dans les programmes de la Région et de l'État en faisant appel aux organismes sociaux et économiques, ainsi qu'aux organisations syndicales et culturelles œuvrant sur son territoire.
- 3. Les rapports avec les autres Communes et avec la Région s'inspirent des principes de la coopération, de la complémentarité entre les différents échelons d'autonomie et, limitativement à la Région, de la subsidiarité, et visent à l'obtention du plus haut degré d'économie, d'efficience et d'efficacité, et ce, afin d'optimiser l'utilité sociale des missions et des services du ressort de la Commune, en fonction des exigences et en vue du développement de la communauté locale.
- 4. La Commune encourage les rapports de collaboration, de coopération et d'échange avec les communautés

locali, anche di altre Nazioni, anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali, attinenti ad esigenze di carattere unitario e volte ad assicurare il coordinamento delle attività svolte con quelle dello Stato, delle altre Regioni, dell'Unione europea, delle organizzazioni transnazionali e delle comunità di altre Nazioni.

5. Il Comune può partecipare a società di capitali che contribuiscano allo sviluppo economico o sociale della collettività locale o che migliorino la dotazione dei servizi pubblici locali.
6. Agli effetti della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, la Regione deve consultare gli organi comunali competenti per materia ai sensi del presente statuto, tenendo conto delle esigenze della comunità locale.

Art. 5  
*Territorio*

1. Le frazioni storicamente riconosciute dalla comunità e denominate : Arcesaz, Curien, Graines, Fenilliaz, Estoul, Pasquier, La Pila, Fontaine, Volland, Extrepieraz, costituiscono la circoscrizione del Comune.
2. Il territorio del Comune si estende per Km<sup>2</sup> 55,34 e confina con i Comuni di AYAS, GRESSONEY SAINT-JEAN, GABY, ISSIME, CHALLAND-SAINT-ANSELME, ÉMARÈSE, SAINT-VINCENT,

Art. 6  
*Sede*

1. La sede del Comune di BRUSSON, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sita nel Capoluogo Place de la Commune n. 1. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini, nonché per realizzare uffici unici associati.
2. Le adunanze degli organi elettori collegiali e delle commissioni si tengono nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi.
3. La sede comunale può essere trasferita con deliberazione del Consiglio.

locales d'autres nations sous différentes formes, y compris le jumelage, et ce, dans le respect des accords internationaux et des délibérations régionales. Lesdits rapports doivent répondre à des exigences communes et assurer la coordination des actions mises en place avec celles que réalisent les communautés des autres nations, les autres Régions, l'État, l'Union européenne et les organismes transnationaux.

5. La Commune peut participer à des sociétés de capitaux qui contribuent au développement économique ou social de la collectivité locale ou qui améliorent la dotation de services publics locaux.
6. Aux termes de la LR n° 54/1998, la Région doit consulter les organes communaux compétents dans les différents domaines au sens des présents statuts en tenant compte des exigences de la communauté locale.

Art. 5  
*Territoire*

1. Les hameaux historiquement reconnus par la communauté et dénommés Arcésaz, Curien, Graines, Fenillaz, Estoul, Pasquier, La Pila, Fontaine, Volland et Extrepéraz constituent la circonscription de la Commune.
2. Le territoire de la Commune s'étend sur une superficie de 55,34 km<sup>2</sup> et confine avec le territoire des Communes d'AYAS, de GRESSONEY-SAINT-JEAN, de GABY, d'ISSIME, de CHALLAND-SAINT-ANSELME, d'ÉMARÈSE et de SAINT-VINCENT.

Art. 6  
*Siège*

1. La maison communale, qui est le siège de la Commune, de ses organes, de ses commissions et de ses bureaux, est située au chef-lieu (1, place de la Commune). Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et pour faciliter l'accès aux citoyens, ainsi que pour l'ouverture de bureaux associés.
2. Les réunions des organes collégiaux élus et des commissions ont normalement lieu à la maison communale. Dans des cas exceptionnels ou pour des exigences particulières, lesdites réunions peuvent se dérouler ailleurs.
3. Le siège de la Commune peut être transféré sur délibération du Conseil.

Art. 7

*Stemma, gonfalone, fascia e bandiere*

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome BRUSSON nonché con lo stemma approvato con D.P.R. 24 giugno 1977, come da bozzetto allegato sub A.
2. Nelle ceremonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con D.P.R. 24 giugno 1977 come da bozzetto allegato sub B.
3. Nelle ricorrenze previste dalla legge la bandiera della Regione Autonoma Valle d'Aosta va sempre esposta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell'Unione Europea.
4. Distintivo del Sindaco è la fascia con i colori e gli stemmi della Repubblica italiana, della Regione autonoma Valle d'Aosta e del Comune, da portarsi a tracolla della spalla destra.
5. L'uso dello stemma, del gonfalone, della fascia del Sindaco e delle bandiere è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

Art. 8

*Utilizzo delle lingue*

1. Nel Comune di BRUSSON la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.
2. Il Comune di BRUSSON riconosce piena dignità al patois, lingua franco-provenzale, quale forma tradizionale di espressione.
3. Per l'attività degli organi e degli uffici è ammesso il libero uso del francese, dell'italiano e del patois.
4. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti, gli altri atti ed i documenti del Comune possono essere redatti in lingua italiana e/o in lingua francese.
5. Gli interventi in patois sono replicati in francese od in italiano su espressa richiesta, ai fini dell'eventuale verbalizzazione.
6. Per l'applicazione di quanto previsto nei commi precedenti, il Comune di BRUSSON promuove e favorisce nell'ambito delle sue competenze, iniziative atte a dare concretezza all'applicazione dell'art. 38 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Valle d'Aosta ed al

Art. 7

*Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux*

1. Le nom de BRUSSON et les armoiries accordées par le décret du président de la République du 24 juin 1977, conformément à la maquette figurant à l'annexe A, sont les marques distinctives de la Commune dans ses actes et dans son sceau.
2. Lors des cérémonies et des autres manifestations officielles, le gonfalon de la Commune peut être arboré tel qu'il a été autorisé par le décret du président de la République du 24 juin 1977, conformément à la maquette figurant à l'annexe B.
3. Dans les cas prévus par la loi, le drapeau de la Région autonome Vallée d'Aoste doit toujours côtoyer les drapeaux de la République italienne et de l'Union européenne.
4. La marque distinctive du syndic est l'écharpe tricolore, que celui-ci doit porter en bandoulière sur l'épaule droite, assortie des armoiries de la République italienne, de la Région autonome Vallée d'Aoste et de la Commune.
5. L'utilisation des armoiries, du gonfalon, de l'écharpe du syndic et des drapeaux est régie par la loi et par le règlement y afférent.

Art. 8

*Langues*

1. Dans la Commune, la langue française et la langue italienne sont sur un pied d'égalité.
2. La Commune reconnaît toute sa dignité au patois, langue francoprovençale, en tant que mode d'expression traditionnel.
3. Le libre usage de l'italien, du français et du patois est autorisé dans l'activité des organes et des bureaux de la Commune.
4. Les délibérations, mesures et autres actes de la Commune peuvent être rédigés en français ou en italien.
5. Les interventions en patois sont répétées en italien ou en français, sur demande expresse, pour être consignées au procès-verbal.
6. Aux fins de l'application des alinéas précédents et dans le cadre de ses compétences, la Commune favorise et met en place des initiatives visant à l'application concrète de l'art. 38 du Statut spécial pour la Région autonome Vallée d'Aoste, ainsi qu'à la sauvegarde, à

mantenimento, all'utilizzo e alla valorizzazione del patois, anche ai sensi della legge n. 482/1999.

Art. 9  
*Toponomastica*

1. Il nome del Comune, delle località, delle frazioni, degli alpeggi, delle montagne, dei torrenti e dei canali irrigui si identifica con quello usualmente impiegato dalla comunità e/o risultante da titoli attestati storicamente.
2. Può essere costituita una apposita commissione con funzioni consultive in materia.
3. Il regolamento determina l'organizzazione, il funzionamento e le competenze di tale commissione nonché le modalità per provvedere all'adeguamento delle denominazioni menzionate.

TITOLO II  
ORGANI DI GOVERNO

Art. 10  
*Organi*

1. Sono organi del Comune di BRUSSON il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.
2. Il Sindaco, il Vicesindaco gli assessori ed i consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale.

Art. 11  
*Consiglio*

1. Il Consiglio, rappresentando l'intera comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico sull'attività amministrativa del Comune di BRUSSON.
2. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. L'elezione del Consiglio, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.

Art. 12  
*Competenze del Consiglio*

1. Il Consiglio ha competenza ingeribile per gli atti fondamentali, previsti dall'articolo 21, comma 1 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, nonché la competenza ad esso attribuita dalla normativa vigente in materia di contabilità.

l'utilisation et à la valorisation du patois, au sens, entre autres, de la loi n° 482 du 15 décembre 1999.

Art. 9  
*Toponymie*

1. Les noms de la Commune, des lieux-dits, des hameaux, des alpages, des montagnes, des torrents et des rus sont issus des noms couramment utilisés par la communauté et/ou résultant de documents anciens.
2. Une commission ad hoc peut être constituée, avec fonction consultative.
3. Le règlement établit l'organisation, le fonctionnement et les compétences de ladite commission, ainsi que les modalités d'adaptation des noms susmentionnés.

TITRE II  
ORGANES DE LA COMMUNE

Art. 10  
*Organes de la Commune*

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte et le syndic.
2. Le syndic, le vice-syndic, les assesseurs et les conseillers sont élus au sens de la loi régionale.

Art. 11  
*Conseil communal*

1. Le Conseil, qui représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.
2. Le Conseil jouit d'une autonomie d'organisation et de fonctionnement.
3. Les modalités d'élection et la durée du mandat du Conseil, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers, sont régis par la loi régionale.

Art. 12  
*Compétences du Conseil*

1. Le Conseil est compétent pour adopter les actes prévus par le deuxième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998 ainsi que par les dispositions en vigueur en matière de comptabilité.

2. Il Consiglio è competente ad adottare i seguenti atti, oltre quelli previsti nel comma 1:
  - a. i regolamenti comunali, con esclusione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
  - b. i piani finanziari e i progetti preliminari di opere pubbliche il cui importo a base d'asta sia pari o superiore a 200.000 Euro;
  - c. le proposte da presentare alla Regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello Stato o della Regione;
  - d. l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
  - e. la determinazione dei criteri generali delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
  - f. gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute;
  - g. la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune;
  - h. la nomina della commissione edilizia;
  - i. i pareri sugli statuti delle consorzierie;
  - j. la determinazione delle aliquote e detrazioni tributarie;
  - k. il trasferimento della sede comunale;
  - l. gli indirizzi da osservare da parte delle Aziende pubbliche e degli Enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

#### Art. 13

#### *Adunanze e convocazioni del Consiglio*

1. L'attività del Consiglio si svolge in adunanze ordinarie, straordinarie e urgenti.
2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente e per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario del triennio successivo.
3. Fatta salva la prima seduta del Consiglio comunale a seguito delle elezioni amministrative che è convocata e presieduta sino all'elezione del Sindaco dal consi-

2. Le Conseil est également compétent pour :
  - a. Les règlements communaux, à l'exception du règlement sur l'organisation des bureaux et des services ;
  - b. Les plans de financement et les avant-projets des travaux publics dont la mise à prix est égale ou supérieure à 200 000 euros ;
  - c. Les propositions à soumettre à la Région aux fins de la planification économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État et de la Région ;
  - d. L'institution des organes de décentralisation et des instances participatives, les compétences et les modalités de fonctionnement y afférentes ;
  - e. L'établissement des critères généraux pour la fixation des tarifs des biens et des services ;
  - f. Les achats, les aliénations et les échanges de biens immeubles ;
  - g. Les lignes à suivre en vue des nominations et des désignations des représentants de la Commune ;
  - h. La nomination de la commission d'urbanisme ;
  - i. Les avis sur les statuts des consorzieries ;
  - j. La détermination des taux des impôts et des réductions y afférentes ;
  - k. Le déplacement du siège de la Commune ;
  - l. Les lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements de la Commune et les organismes subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer.

#### Art. 13

#### *Séances et convocations du Conseil*

1. Le Conseil peut se réunir en séance ordinaire, extraordinaire ou urgente.
2. Le Conseil est convoqué en séance ordinaire pour l'approbation des comptes de l'année budgétaire précédente et du budget prévisionnel des trois exercices suivants.
3. Sans préjudice du fait qu'au sens du huitième alinéa bis de l'art. 53 de la loi régionale n° 4 du 9 février 1995, la première séance du Conseil après les élections com-

gliere che ha ottenuto la maggiore cifra individuale ai sensi del comma 8bis dell'art. 53 della l.r. 4/1995, il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento.

4. L'ordine del giorno deve essere notificato ai consiglieri per iscritto almeno tre giorni prima della seduta. Per le adunanze dichiarate urgenti dal Sindaco, l'ordine del giorno è notificato ai consiglieri, per iscritto, almeno ventiquattro ore prima della seduta.
5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento su iniziativa del Sindaco o su richiesta di otto consiglieri o di centocinquanta elettori.
6. Nel caso in cui otto consiglieri assegnati o centocinquanta elettori lo richiedano, con istanza motivata, il Sindaco deve riunire il Consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza nella segreteria comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.
7. Qualora il Consiglio venga riunito su istanza di centocinquanta elettori, è ammessa la partecipazione alla seduta di un referente degli elettori al fine di illustrare la proposta presentata.
8. Il Sindaco non è obbligato a riunire il Consiglio entro il termine di cui al comma 6 qualora l'istanza riguardi una materia non riservata alla competenza di tale organo; in questo caso l'istanza viene inserita all'ordine del giorno della prima adunanza successiva.

Art. 14  
*Funzionamento del Consiglio*

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del Consiglio.
2. Il regolamento interno stabilisce:
  - a. la costituzione dei gruppi consiliari;
  - b. le modalità di convocazione del Consiglio;
  - c. le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
  - d. la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;

munales est convoquée et présidée, jusqu'à l'élection du syndic, par le conseiller qui a obtenu le chiffre individuel le plus élevé, le Conseil est convoqué par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour, et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement.

4. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins trois jours avant la séance. Pour les séances que le syndic déclare urgentes, l'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins vingt-quatre heures avant la séance.
5. Le Conseil peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire à l'initiative du syndic ou à la demande motivée d'au moins huit conseillers ou d'au moins cent cinquante électeurs.
6. Dans les vingt jours qui suivent le dépôt au secrétariat communal d'une demande au sens du cinquième alinéa, le syndic inscrit à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs et convoque le Conseil.
7. Si le Conseil est convoqué à la demande de cent cinquante électeurs, un référent de ces derniers peut participer à la séance afin d'illustrer la proposition présentée.
8. Lorsque la demande visée au sixième alinéa concerne une matière qui ne relève pas de la compétence du Conseil, le syndic n'est pas tenu de réunir celui-ci dans le délai susmentionné, mais il doit inscrire les questions indiquées par les demandeurs à l'ordre du jour de la première séance prévue.

Art. 14  
*Fonctionnement du Conseil*

1. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, fixe les modalités de convocation et de fonctionnement du Conseil qui ne sont pas prévues par les lois ou par les présents statuts.
2. Le règlement intérieur régit :
  - a. La constitution des groupes du Conseil ;
  - b. Les modalités de convocation du Conseil ;
  - c. Les modalités de présentation et de discussion des propositions ;
  - d. Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil siège et délibère valablement, ainsi que les modalités de vote ;

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>e. le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;</li><li>f. la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;</li><li>g. l'organizzazione dei lavori;</li><li>h. la pubblicità dei lavori del Consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;</li><li>i. in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del Consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.</li></ul> <p>3. In ogni caso nel corso delle sedute del Consiglio si osserva il disposto dell'articolo 8, commi 3, 4 e 5.</p> <p>4. Il Consiglio è riunito validamente con l'intervento di almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio in carica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.</p> <p>5. Per la nomina di rappresentanti del Consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i propri rispettivi candidati designati in precedenza, secondo il regolamento; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza.</p> <p>6. Tutte le deliberazioni sono assunte di regola con votazione palese, ad eccezione dei casi in cui la legge o il regolamento prevedono espressamente la votazione a scrutinio segreto.</p> <p>7. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti.</p> <p>8. In seconda convocazione, le deliberazioni del Consiglio sono valide purché intervengano almeno 1/3 (un terzo) dei componenti del Consiglio.</p> <p>9. Il Sindaco presiede le adunanze del Consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il Vicesindaco. In caso di assenza anche del Vicesindaco ne fa le veci l'assessore delegato.</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>e. L'établissement des procès-verbaux des séances, qui est obligatoire, et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement ;</li><li>f. La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions ;</li><li>g. L'organisation des travaux ;</li><li>h. Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés ;</li><li>i. Les cas revêtant une importance particulière, au titre desquels les séances du Conseil sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières.</li></ul> <p>3. Lors des séances du Conseil, il est toujours fait application des dispositions visées aux troisième, quatrième et cinquième alinéas de l'art. 8.</p> <p>4. Le Conseil se réunit valablement lorsqu'au moins la moitié plus un des conseillers en exercice est présente et délibère à la majorité des votants, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par les lois, par les présents statuts ou par les règlements.</p> <p>5. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable, au sens du règlement ; ce principe s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles un représentant de l'opposition est prévu.</p> <p>6. Toutes les délibérations sont votées, en règle générale, au scrutin public, à l'exception des cas pour lesquels la loi ou le règlement prévoit expressément le scrutin secret.</p> <p>7. Lors des votes au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés. Lors des votes au scrutin public, les conseillers qui s'abstiennent sont pris en compte dans le total des présents, mais non dans celui des votants.</p> <p>8. En deuxième convocation, la présence d'au moins un tiers des membres du Conseil est nécessaire pour la validité des délibérations de celui-ci.</p> <p>9. Le syndic préside les séances du Conseil. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, celui-ci est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur délégué à cet effet.</p> |
|--|--|

10. Il Sindaco ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.

Art. 15  
*Consiglieri*

1. I consiglieri rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalla legge.

Art. 16  
*Diritti e doveri dei consiglieri*

1. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del Comune ed hanno diritto di ottenere, anche da parte degli enti dipendenti dal Comune stesso, gli atti e le notizie utili all'espletamento del loro mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge.
2. I consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione inerente l'attività amministrativa e di formulare interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni.
3. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
4. Ciascun consigliere è tenuto di norma ad eleggere domicilio nel territorio comunale.
5. Il Sindaco deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio, mediante deposito presso la segreteria comunale, almeno tre giorni prima della seduta, dei documenti relativi alle questioni stesse. Sono fatti salvi i diversi termini di deposito previsti dalla legge e dai Regolamenti. Per le adunanze urgenti il termine è ridotto a 12 ore prima della seduta.

Art. 17  
*Gruppi consiliari*

1. I consiglieri possono costituirsì in gruppi, come previsto dal regolamento, e ne danno apposita comunicazione al Sindaco, in seguito alla convalida degli eletti e, contestualmente, designano il proprio capogruppo. Qualora non esercitino tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.
2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due consiglieri, salvo il caso in cui all'atto della proclamazione del nuovo Consiglio vi sia un solo consigliere eletto nella lista.

10. Le syndics a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.

Art. 15  
*Conseillers*

1. Les conseillers représentent la communauté tout entière, devant laquelle ils sont responsables, et leur statut est régi par la loi.

Art. 16  
*Droits et obligations des conseillers*

1. Les conseillers ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir de celle-ci, ainsi que des établissements de celle-ci, les actes et les renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions. Par ailleurs, ils sont soumis à l'obligation de secret dans les cas expressément prévus par la loi.
2. Les conseillers disposent du pouvoir de contrôle et du droit d'initiative sur les matières concernant l'activité administrative et peuvent présenter des questions, des propositions, des interpellations et des motions.
3. Les modalités et les formes du droit d'initiative et du pouvoir de contrôle que chaque conseiller peut exercer au sens de la loi sont établis par règlement.
4. Tout conseiller est normalement tenu d'écrire domicile sur le territoire de la Commune.
5. Le syndic doit informer adéquatement les conseillers sur les questions qui seront soumises au Conseil et déposer la documentation y afférente au secrétariat de la Commune au moins trois jours avant la séance, sauf dispositions contraires de la loi et des règlements communaux. En cas d'urgence, ledit délai est d'au moins douze heures avant la séance.

Art. 17  
*Groupes du Conseil*

1. Après la validation des élus, les conseillers s'organisent en groupes et désignent les chefs de groupe au sens du règlement, avant d'en informer le syndic. À défaut de désignation, ou dans l'attente de celle-ci, les conseillers qui ne font pas partie de la Junta et qui ont recueilli le plus de voix dans chaque liste sont nommés chefs de groupe.
2. Les groupes du Conseil doivent être composés d'au moins deux conseillers, sauf dans le cas où il s'avérait, après proclamation des élus, qu'une liste dispose d'un seul conseiller.

3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

Art. 18  
*Commissioni consiliari*

1. Il Consiglio può avvalersi di commissioni permanenti o temporanee costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento disciplina le modalità di costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni determinandone le competenze ed i poteri.
2. Le commissioni esprimono, a richiesta della Giunta, del Sindaco o degli assessori, pareri non vincolanti in merito a questioni ed iniziative per cui ciò sia ritenuto opportuno. Svolgono studi e ricerche ed elaborano proposte su incarico del Consiglio comunale.
3. Le commissioni permanenti in particolare favoriscono il miglior esercizio delle funzioni consiliari, concorrendo allo svolgimento dell'attività amministrativa ed esaminano le proposte di deliberazione loro assegnate dal Consiglio, dalla Giunta, dal Sindaco o dall'assessore competente per materia, esprimendo su di esse un parere preliminare non vincolante.

4. Le commissioni temporanee possono essere costituite per svolgere indagini conoscitive ed inchieste nonché per lo studio e l'elaborazione di statuti e regolamenti. Nel loro atto costitutivo devono essere definiti la durata, l'ambito di operatività, gli obiettivi e le modalità di scioglimento.

Art. 19  
*Giunta*

1. La Giunta è l'organo esecutivo e di governo del Comune di BRUSSON.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
3. Adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico-amministrativi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi.
4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio.

3. Le règlement peut prévoir la constitution de la conférence des chefs de groupe et définir les attributions y afférentes.

Art. 18  
*Commissions du Conseil*

1. Le Conseil peut faire appel à des commissions permanentes ou temporaires qu'il constitue en son sein suivant le critère de la représentation proportionnelle. Le règlement définit les modalités de constitution, d'organisation et de fonctionnement desdites commissions et en fixe les compétences et les pouvoirs, ainsi que les formes de publicité des travaux.
2. Les commissions expriment des avis non contraignants sur toutes les questions et les initiatives qui leur sont soumises par la Junte, par le syndic ou par les assesseurs. À la demande du Conseil, elles réalisent des études, effectuent des recherches et formulent des propositions.
3. Les commissions permanentes épaulent le Conseil dans l'exercice de ses compétences en participant à l'activité administrative et expriment un avis préalable non contraignant sur les propositions de délibération que leur soumettent le Conseil, la Junte, le syndic ou les assesseurs, chacun en ce qui le concerne.
4. Les commissions temporaires peuvent être constituées aux fins de la réalisation d'enquêtes et de sondages, ainsi que de l'étude et de l'élaboration des statuts et des règlements. L'acte constitutif desdites commissions en définit la durée, les compétences, les objectifs ainsi que les procédures de dissolution.

Art. 19  
*Junte communale*

1. La Junte est l'organe d'exécution et de gouvernement de la Commune.
2. La Junte fonde son activité sur les principes de la légalité, de la transparence, de l'efficience et de l'efficacité de l'activité administrative.
3. La Junte adopte tous les actes nécessaires à la réalisation des objectifs de la Commune, à l'exception de ceux qui relèvent expressément des autres organes, et ce, dans le cadre des orientations politiques et administratives générales et en application des actes fondamentaux approuvés par le Conseil.
4. La Junte examine collégialement les questions à proposer au Conseil.

Art. 20  
*Elezioni della Giunta*

1. La Giunta, ivi compreso il Vicesindaco viene eletta da Consiglio comunale, tra i propri componenti nella prima seduta successiva alle elezioni comunali, subito dopo la convalida degli eletti, e comunque entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea eletti consiglieri comunali non possono ricoprire la carica di Sindaco o di Vicesindaco.
2. L'elezione di cui al comma 1 avviene sulla base di un documento programmatico sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, contenente la lista dei candidati alle cariche di Sindaco, di Vicesindaco e di assessore, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Sindaco. Essa avviene a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine sono indette due successive votazioni, da tenersi entro il termine di cui al comma 1. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza predetta, il Consiglio è sciolto a norma dell'articolo 70, comma 1, lettera c), numero 4 bis della legge regionale 54/1998.

Art. 21  
*Competenze della Giunta*

1. La Giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune di BRUSSON, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio.
2. La Giunta adotta tutti gli atti di amministrazione, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza degli altri organi comunali, del Segretario comunale e dei responsabili dei servizi, ai sensi della legge, dello statuto e dei regolamenti.
3. In particolare, la Giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:
  - a. riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti dello stesso;
  - b. propone gli atti di competenza del Consiglio;
  - c. approva i progetti definitivi ed esecutivi di opere pubbliche, nonché i progetti preliminari il cui importo a base d'asta sia inferiore a 200.000 Euro;

Art. 20  
*Élection de la Junte*

1. La Junte, y compris le vice-syndic, est élue par le Conseil en son sein lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus ou, en tout état de cause, dans les trente jours qui suivent la proclamation de ces derniers ou toute vacance susceptible de se produire. Les citoyens d'un État membre de l'Union européenne autre que l'Italie qui ont été élus conseillers communaux ne peuvent être nommés ni syndic ni vice-syndic.
2. L'élection visée au premier alinéa a lieu sur la base d'un document programmatique signé par un tiers au moins des conseillers attribués à la Commune et contenant la liste des candidats aux mandats de syndic, de vice-syndic et d'assesseur, à la suite d'un débat sur les déclarations faites par le candidat au mandat de syndic. Le vote a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. À défaut d'obtention de la majorité requise, un deuxième vote a lieu, toujours dans le délai visé au premier alinéa. Si la majorité requise n'est pas atteinte, le Conseil est dissout au sens du point 4 bis de la lettre c) du premier alinéa de l'art. 70 de la LR n° 54/1998.

Art. 21  
*Compétences de la Junte*

1. La Junte fixe les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.
2. La Junte adopte tous les actes et toutes les délibérations ne relevant pas des autres organes communaux, ni du secrétaire communal, ni des responsables des services, au sens de la loi, des présents statuts et des règlements.
3. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences d'exécution et de gouvernement, la Junte :
  - a. Fait un rapport annuel au Conseil sur son activité et sur la réalisation des programmes, applique les orientations politiques générales et donne une impulsion à l'activité du Conseil ;
  - b. Propose au Conseil les actes qui relèvent de la compétence de celui-ci ;
  - c. Approuve les projets définitifs, les projets d'exécution et les avant-projets des travaux publics dont la mise à prix est inférieure à 200 000 euros ;

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>d. svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;</li><li>e. individua i soggetti beneficiari di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere, determinando l'ammontare dei trasferimenti, qualora non rientrino nella competenza degli organi burocratici;</li><li>f. approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;</li><li>g. dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti o donazioni;</li><li>h. adotta il piano triennale del fabbisogno di personale ai sensi del regolamento regionale 12 febbraio 2013, n.1 e delibera in merito alla mobilità del personale da o verso l'esterno ed in merito all'istituto del comando;</li><li>i. dispone la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari</li><li>j. fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;</li><li>k. conferisce gli incarichi professionali e quelli di collaborazione e consulenza esterna per quanto di propria esclusiva e specifica competenza, e ne riferisce nella prima seduta consiliare utile;</li><li>l. approva gli accordi di contrattazione decentrata;</li><li>m. vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal Comune;</li><li>n. in base a specifico regolamento comunale, può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale, anche tramite il riconoscimento di marchi caratterizzanti le produzioni stesse;</li><li>o. procede, nei termini di legge, all'assegnazione dei programmi contenuti nel D.U.P. a ciascun responsabile di uffici e servizi, cui compete il potere di spesa sulle relative quote di bilancio.</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>d. Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;</li><li>e. Décide l'octroi des subventions, des subsides, des aides financières et des autres avantages économiques et en fixe le montant dans les cas qui ne relèvent pas des organes administratifs ;</li><li>f. Approuve le règlement sur l'organisation des bureaux et des services ;</li><li>g. Accepte ou refuse les legs et les donations ;</li><li>h. Adopte le plan triennal relatif aux besoins en personnel au sens du règlement régional n° 1 du 12 février 2013 et délibère au sujet de la mobilité et de la mise à disposition du personnel ;</li><li>i. Décide le recours à des emprunts, obligataires ou non ;</li><li>j. Fixe la date de convocation des électeurs à l'occasion des référendums communaux et nomme les membres du bureau électoral de la Commune ;</li><li>k. Attribue les mandats professionnels, de collaboration et de conseil dans le cadre des matières qui relèvent de sa compétence exclusive et spécifique, et en informe le Conseil lors de la première séance de celui-ci ;</li><li>l. Approuve les accords pris dans le cadre de la négociation décentralisée ;</li><li>m. Supervise l'action des organismes, des agences et des établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci ;</li><li>n. Peut adopter des mesures particulières de protection des produits agricoles et artisanaux locaux et typiques, sur la base d'un règlement communal ad hoc, entre autres par la reconnaissance des labels caractérisant les produits en cause ;</li><li>o. Attribue, dans les délais fixés par la loi, les programmes contenus dans le document unique de planification aux responsables des bureaux et des services, qui sont compétents pour ce qui est des quotes-parts du budget y afférentes.</li></ul> |
| <ul style="list-style-type: none"><li>4. Nell'esercizio delle proprie competenze, per economicità di procedimento e per efficacia dell'azione amministrativa, la Giunta assume all'occorrenza anche i relativi impegni di spesa, previa acquisizione del parere</li></ul>   |   |

di regolarità contabile e della attestazione di copertura finanziaria rilasciati dal responsabile del servizio finanziario.

Art. 22  
*Composizione della Giunta*

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede, dal Vicesindaco, e da tre assessori scelti tra i consiglieri comunali con i limiti e secondo le modalità stabiliti dall'art. 22 della L.R. 07 dicembre 1998, n. 54. Gli oneri derivanti dalle indennità di carica non possono superare quelli riferiti al numero di due assessori previsti dal comma 1 dell'art. 22 della l.r. 54/98 e s.m.i..
2. All'interno della Giunta è garantita la presenza di entrambi i generi qualora nella lista che è risultata vincitrice sia o stati eletti consiglieri del genere meno rappresentato per almeno il 15 per cento degli eletti, salvo il caso in cui almeno un appartenente al genere meno rappresentato sia stato eletto alla carica di Sindaco o di Vicesindaco.
3. Non possono far parte della Giunta il coniuge, i parenti e gli affini di primo grado del Sindaco e del Vicesindaco.
4. Non è, in ogni caso, ammessa la nomina di cittadini non facenti parte del Consiglio alla carica di assessore.

Art. 23  
*Funzionamento della Giunta*

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, considerati gli argomenti proposti dai singoli assessori; in caso di suo legittimo impedimento la Giunta è presieduta dal Vicesindaco.
3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico- amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge e dal regolamento.
5. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti e a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi per lui presiede.

obtenu du responsable du service financier l'avis de régularité comptable et l'attestation de couverture financière y afférents.

Art. 22  
*Composition de la Junte*

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic et de trois assesseurs, qui doivent être choisis parmi les conseillers, sans préjudice du fait que la dépense y afférente doit rester inchangée même si le nombre d'assesseurs est supérieur à celui prévu par le premier alinéa de l'art. 22 de la LR n° 54/1998.
2. La présence des deux genres doit être garantie lorsque 15 p. 100 au moins des élus de la liste gagnante appartiennent au genre le moins représenté et sauf si un représentant de ce dernier est élu aux fonctions de syndic ou de vice-syndic.
3. L'époux ou l'épouse de la syndique ou du syndic, ou de la vice-syndique ou du vice-syndic, ainsi que leurs parents et alliés jusqu'au premier degré, ne peuvent faire partie de la Junte.
4. En tout état de cause, tous les assesseurs doivent être membres du Conseil.

Art. 23  
*Fonctionnement de la Junte*

1. La Junte exerce son activité collégialement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour, compte tenu des sujets proposés par chaque assesseur ; en cas d'empêchement du syndic, la Junte est présidée par le vice-syndic.
3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de celle-ci.
4. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi et par le règlement.
5. La Junte se réunit valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et délibère à la majorité des votants. En cas d'égalité, la voix du syndic ou de la personne qui le remplace est prépondérante.

Art. 24  
*Sindaco*

1. Il Sindaco è eletto dal Consiglio comunale, tra i propri componenti, nella prima seduta successiva alle elezioni comunali, subito dopo la convalida egli eletti e comunque entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea eletti consiglieri comunali non possono ricoprire la carica di Sindaco.
2. L'elezione di cui al comma 1 avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, contenente la lista dei candidati alle cariche di Sindaco, di Vicesindaco e di assessore, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Sindaco. Essa avviene a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine sono indette due successive votazioni, da tenersi entro il termine di cui al comma 1. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza predetta, il Consiglio è sciolto a norma dell'art. 70 della legge regionale 54/1998;
3. Il Sindaco, che assume le proprie funzioni all'atto della sua elezione, presta giuramento davanti al Consiglio comunale nella stessa seduta in cui viene eletto, pronunciando la seguente formula "*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut spécial de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de la Commune de BRUSSON et d'agir exclusivement pour le bien public*". "Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto speciale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse del Comune di BRUSSON e di operare esclusivamente per il bene pubblico."
4. Il Sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovraintendenza ed amministrazione.
5. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di Ufficiale del governo.
6. Il Sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.
7. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
8. La legge regionale disciplina i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Art. 24  
*Syndic*

1. Le syndic est élu par le Conseil en son sein, lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus ou, en tout état de cause, dans les trente jours qui suivent la proclamation de ceux-ci ou la date à laquelle la vacance s'est produite. Les citoyens d'un État membre de l'Union européenne autre que l'Italie qui ont été élus conseillers communaux ne peuvent être nommés syndic.
2. L'élection visée au premier alinéa a lieu sur la base d'un document programmatique signé par un tiers au moins des conseillers attribués à la Commune et contenant la liste des candidats aux mandats de syndic, de vice-syndic et d'assesseur, à la suite d'un débat sur les déclarations faites par le candidat au mandat de syndic. Le vote a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. À défaut d'obtention de la majorité requise, un deuxième vote a lieu, toujours dans le délai visé au premier alinéa. Si la majorité requise n'est pas atteinte, le Conseil est dissout au sens de l'art. 70 de la LR n° 54/1998.
3. Le syndic entre en fonctions au moment de son élection et prête serment devant le Conseil pendant la même séance au cours de laquelle il est élu, en prononçant l'une des formules suivantes : « *Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut spécial de la Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de la Commune de BRUSSON et d'agir exclusivement pour le bien public* ». "Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto speciale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse del Comune di BRUSSON e di operare esclusivamente per il bene pubblico."
4. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.
5. Dans les cas prévus par la loi, le syndic exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.
6. Par ailleurs, le syndic remplit les compétences que lui confèrent les lois régionales.
7. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.
8. La loi régionale réglemente les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions.

Art. 25

*Competenze amministrative del Sindaco*

1. Il Sindaco esercita le seguenti competenze:
  - a. rappresenta il Comune di BRUSSON ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
  - b. sovrintende alle funzioni statali e regionali conferite al Comune di BRUSSON ed esercita le funzioni ad esso attribuite dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti;
  - c. presiede il Consiglio e la Giunta;
  - d. coordina l'attività dei singoli assessori;
  - e. può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori all'uopo delegati;
  - f. nomina e revoca il Segretario comunale con le modalità previste dalla legge regionale;
  - g. sovraintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al Segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
  - h. sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio nomina i rappresentanti del Comune; dette nomine devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ovvero entro i termini di decadenza del precedente incarico;
  - i. nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi;
  - j. può delegare funzioni proprie al Vicesindaco ed agli assessori;
  - k. promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la Giunta;
  - l. convoca i comizi per i referendum previsti nello statuto;
  - m. adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54;

Art. 25

*Compétences administratives du syndic*

1. Il appartient au syndic de :
  - a. Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière ;
  - b. Superviser les compétences relevant de l'État ou de la Région attribuées à la Commune et exercer les compétences que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements ;
  - c. Présider le Conseil et la Junte ;
  - d. Coordonner l'activité des assesseurs ;
  - e. Suspendre l'adoption des actes pris par les assesseurs au titre des compétences administratives qui leur sont déléguées ;
  - f. Nommer et révoquer le secrétaire communal, selon les modalités prévues par la loi régionale ;
  - g. Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner au secrétaire communal les directives en matière de gestion administrative et de suivi desdits bureaux et services ;
  - h. Nommer les représentants de la Commune, sur la base des lignes directrices établies par le Conseil et dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la date de son installation ou dans les délais d'expiration des mandats précédents ;
  - i. Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services, selon les modalités prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services ;
  - j. Déléguer ses compétences au vice-syndic et aux assesseurs ;
  - k. Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec toutes les personnes publiques, la Junte entendue ;
  - l. Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts ;
  - m. Adopter les ordonnances ordinaires portant application des lois et des règlements et les ordonnances extraordinaires et urgentes au sens de l'article 28 de la LR n° 54/1998 ;

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>n. rilascia autorizzazioni commerciali, di pubblico esercizio, di polizia amministrativa nonché le concessioni edilizie, in assenza di figure di qualifica dirigenziale, oltre al Segretario comunale, o di responsabili di servizio nell'ambito della dotazione organica del Comune o del personale complessivamente assegnato alla forma associativa costituita con altri enti locali per l'esercizio delle predette funzioni;</li><li>o. provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'articolo 46, a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;</li><li>p. qualora il Consiglio non delibera le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine, alle nomine con proprio atto da comunicare al Consiglio nella prima adunanza successiva;</li><li>q. determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune;</li><li>r. nel caso di assenza di figure dirigenziali i contratti rogati dal Segretario comunale sono stipulati dal Sindaco o dal Vice - Sindaco;</li><li>s. partecipa al Consiglio permanente degli enti locali.</li><li>t. rappresenta il Comune negli organismi associativi tra enti locali e nell'Unité des Communes.</li></ul> <p>2. Le attribuzioni del Sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello Stato.</p> <p>3. I provvedimenti adottati dal Sindaco sono denominati decreti, ordinanze, determine.</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>n. Délivrer les autorisations d'ouverture des commerces et des autres établissements publics, les autorisations en matière de police administrative ainsi que les permis de construire au cas où aucun dirigeant autre que le secrétaire communal ni aucun responsable de service ne serait prévu à l'organigramme communal, ni ne figurerait au nombre des personnels globalement affectés à la forme associative constituée entre la Commune et d'autres collectivités locales aux fins de l'exercice des compétences en cause ;</li><li>o. Pourvoir à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces, des autres établissements publics et des services publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et compte tenu des requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 46 ;</li><li>p. Procéder aux nominations du ressort du Conseil lorsque celui-ci n'y pourvoit pas dans les soixante jours qui suivent leur première inscription à l'ordre du jour, et ce, les chefs de groupe entendus et sous quinze jours à compter de l'expiration dudit délai, et communiquer lesdites nominations au Conseil lors de la première séance de celui-ci ;</li><li>q. Ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune ;</li><li>r. Passer les contrats rédigés par le secrétaire communal lorsque la Commune ne dispose d'aucun dirigeant autre que celui-ci, ou déléguer à cet effet le vice-syndic ;</li><li>s. Participer au Conseil permanent des collectivités locales ;</li><li>t. Représenter la Commune dans les associations des collectivités locales et dans l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie.</li></ul> <p>2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer dans le cadre des services relevant de l'État, en sa qualité d'officier du Gouvernement, sont fixées par la législation nationale.</p> <p>3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés arrêtés, ordonnances ou décisions.</p> |
|--|---|

Art. 26

*Competenze di vigilanza del Sindaco*

1. Il Sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:

Art. 26

*Compétences du syndic en matière de contrôle*

1. Dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle, le syndic :

- a. acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
- b. promuove direttamente, o avvalendosi del Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune di BRUSSON;
- c. compie atti conservativi dei diritti del Comune di BRUSSON;
- d. può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei Comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni e le società per azioni partecipate dall'ente tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il Consiglio;
- e. promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società partecipate dal Comune di BRUSSON svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 27  
*Ordinanze del Sindaco*

- 1. Il Sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
- 2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio on-line del Comune. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
- 3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.
- 4. In caso di assenza od impedimento del Sindaco e del Vicesindaco le ordinanze sono emanate dall'assessore delegato dal primo ai sensi dello statuto.

Art. 28  
*Vicesindaco*

- 1. Il Vicesindaco è eletto, contestualmente al Sindaco e agli assessori, dal Consiglio comunale, tra i propri

- a. Obtient de tous les bureaux et de tous les services les actes et les informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires ;
- b. Procède, directement ou par l'intermédiaire du secrétaire communal, à des enquêtes et à des vérifications administratives concernant l'ensemble de l'activité de la Commune ;
- c. Prend les actes conservatoires des droits de la Commune ;
- d. Peut demander aux agences spéciales, aux associations de Communes dont la Commune fait partie, aux établissements de la Commune et aux sociétés par actions dont la Commune détient des parts de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous les actes, les documents et les informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil ;
- e. Encourage et prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux, les services, les agences spéciales, les établissements de la Commune et les sociétés dont la Commune détient des parts remplissent leurs fonctions, suivant les objectifs fixés par le Conseil et en harmonie avec les décisions de la Junta.

Art. 27  
*Ordonnances du syndic*

- 1. Le syndic prend ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique, ainsi que des présents statuts.
- 2. Les ordonnances normatives doivent être publiées au tableau d'affichage en ligne pendant quinze jours consécutifs et faire l'objet, au cours de cette même période, d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens. Par ailleurs, lesdites ordonnances sont mises à la disposition des personnes qui souhaitent les consulter.
- 3. Les ordonnances qui s'adressent à des personnes déterminées doivent leur être notifiées.
- 4. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les ordonnances sont prises par l'assesseur que le syndic délègue à cet effet au sens des présents statuts.

Art. 28  
*Vice-syndic*

- 1. Le vice-syndic est élu par le Conseil en son sein, en même temps que le syndic et les assesseurs, lors de

componenti, nella prima seduta successiva alle elezioni comunali, subito dopo la convalida degli eletti e comunque entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea eletti consiglieri comunali non possono ricoprire la carica di Vicesindaco.

2. L'elezione di cui al comma 1 avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, contenente la lista dei candidati alle cariche di Sindaco, di Vicesindaco e di assessore, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Sindaco. Essa avviene a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine sono indette due successive votazioni, da tenersi entro il termine di cui al comma 1. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza predetta, il Consiglio è sciolto a norma dell'art. 70 della legge regionale 54/1998;
3. il Vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo.
4. Il Sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al Vicesindaco ed agli assessori anche per quanto riguarda la rappresentanza del Comuni negli organismi associativi tra Enti Locali e nell'Unité des Communes, ove non espressamente vietato.

#### Art. 29

*Dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco.  
Decadenza della Giunta*

1. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Sindaco, la Giunta decade.
2. La Giunta decade altresì nel caso in cui oltre la metà degli assessori cessi dalla carica per qualsiasi causa.
3. La decadenza di cui ai commi 1 e 2 ha effetto dalla elezione della nuova Giunta.
4. Alla sostituzione di singoli componenti della Giunta dimissionari, revocati dal Consiglio su proposta del Sindaco o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Consiglio su proposta del Sindaco.

la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus ou, en tout état de cause, dans les trente jours qui suivent la proclamation de ceux-ci ou la date à laquelle la vacance s'est produite. Les citoyens d'un État membre de l'Union européenne autre que l'Italie qui ont été élus conseillers communaux ne peuvent être nommés syndic.

2. L'élection visée au premier alinéa a lieu sur la base d'un document programmatique signé par au moins un tiers des conseillers attribués à la Commune et contenant la liste des candidats aux mandats de syndic, de vice-syndic et d'assesseur, à la suite d'un débat sur les déclarations faites par le candidat au mandat de syndic. Le vote a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. À défaut d'obtention de la majorité requise, un deuxième vote a lieu, toujours dans le délai visé au premier alinéa. Si la majorité requise n'est pas atteinte, le Conseil est dissout au sens de l'art. 70 de la LR n° 54/1998.
3. Le vice-syndic remplace le syndic en cas d'absence ou d'empêchement temporaire de celui-ci.
4. Le syndic peut déléguer certaines de ses compétences, à titre temporaire ou définitif, au vice-syndic et aux assesseurs, y compris son droit de représenter la Commune dans les associations des collectivités locales et dans l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie, lorsque cela n'est pas expressément interdit.

#### Art. 29

*Démission, empêchement définitif, destitution, démission d'office, suspension ou décès du syndic et démission d'office de la Junte*

1. En cas de démission, d'empêchement définitif, de destitution, de démission d'office, de suspension ou de décès du syndic, la Junte est déclarée démissionnaire d'office.
2. Par ailleurs, la Junte est déclarée démissionnaire d'office lorsque plus de la moitié des assesseurs cessent leurs fonctions pour quelque raison que ce soit.
3. La démission d'office visée aux alinéas précédents décline ses effets à compter de l'élection de la nouvelle Junte.
4. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le Conseil sur proposition du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic.

Art. 30

*Mozione di sfiducia costruttiva, revoca  
e sostituzione*

1. Il voto del Consiglio contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.
3. La mozione deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta e deve contenere la proposta di un nuovo documento programmatico, di un nuovo Sindaco e di una nuova Giunta, ivi compreso il Vicesindaco.
4. La mozione viene messa in discussione non prima di cinque giorni e non oltre dieci giorni dalla sua presentazione.
5. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta la proclamazione del nuovo esecutivo proposto.

Art. 31

*Delegati del Sindaco*

1. Il Sindaco può delegare, con suo provvedimento, al Vicesindaco e agli assessori funzioni proprie ordinate organicamente per gruppi di materie e con poteri di firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro delegate.
2. Attribuisce agli assessori, con i suoi provvedimenti, poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.
3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore nei casi in cui lo ritenga opportuno per ragioni di coordinamento, efficienza, efficacia, economicità e funzionalità.
4. I consiglieri possono essere oggetto di delega nei casi di celebrazione di matrimoni o di partecipazione a convegni.
5. Le deleghe e le eventuali modifiche di cui al presente articolo, redatte per iscritto, vanno comunicate al Consiglio.

Art. 30

*Motion de censure constructive, destitution  
et remplacement*

1. Le vote du Conseil contre une proposition du syndic ou de la Junte n'implique pas la démission desdits organes.
2. Le syndic et la Junte cessent d'exercer leurs fonctions lorsqu'une motion de censure constructive est approuvée à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. Le vote s'exprime par appel nominal.
3. La motion doit être signée par au moins un tiers des conseillers attribués à la Commune, être dirigée uniquement contre l'ensemble de la Junte et proposer un nouveau document programmatique, un nouveau syndic, un nouveau vice-syndic et une nouvelle Junte.
4. La motion est mise en discussion au moins cinq jours après la date de son dépôt et au plus tard dans les dix jours qui suivent ladite date.
5. L'approbation de la motion de censure constructive implique la proclamation de la nouvelle Junte proposée.

Art. 31

*Délégués du syndic*

1. Le syndic peut attribuer au vice-syndic et aux assesseurs certaines de ses compétences, groupées par matières cohérentes, et ce, par un acte leur donnant délégation à l'effet de signer les actes relatifs aux missions d'instruction et d'exécution dont ils sont chargés.
2. En vertu de la délégation visée à l'alinéa précédent, les assesseurs bénéficient des pouvoirs d'orientation et de contrôle dans les matières qui leur ont été déléguées.
3. Le syndic peut modifier les compétences attribuées aux différents assesseurs dans le cas où il le jugerait opportun pour des raisons de coordination, d'efficience, d'efficacité, d'économicité et de fonctionnalité.
4. Les conseillers peuvent être délégués à l'effet de célébrer des mariages ou de participer à des colloques.
5. Les délégations données au sens du présent article et leurs modifications doivent être établies par écrit et communiquées au Conseil.

TITOLO III  
UFFICI DEL COMUNE

Art. 32

*Segretario comunale ed uffici*

1. Il Comune di BRUSSON ha un Segretario titolare, dirigente equiparato ai dirigenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, iscritto in apposito albo regionale.
2. Il Segretario comunale, facente parte del comparto unico del pubblico impiego, ai sensi delle norme regionali e del contratto di lavoro, assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.
3. Al Segretario comunale sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovraintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello statuto.
4. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del Sindaco che ne riferisce alla Giunta.
5. Il Segretario comunale roga i contratti nei quali l'ente è parte, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, salvo diversa indicazione dell'amministrazione comunale.
6. I regolamenti, nel rispetto delle norme di legge e del presente statuto, disciplinano ulteriori funzioni del Segretario comunale.

Art. 33

*Competenze gestionali del Segretario comunale  
e dei responsabili dei servizi*

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al Segretario comunale ed ai responsabili dei servizi, che l'esercitano in base agli indirizzi del Consiglio ed in attuazione delle determinazioni della Giunta nonché delle direttive del Sindaco, con l'osservanza dei principi dettati dal presente statuto.
2. Al Segretario comunale ed ai responsabili dei servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna ed in particolare:

TITRE III  
BUREAUX DE LA COMMUNE

Art. 32

*Secrétaire communal et bureaux*

1. La Commune a un secrétaire communal titulaire assimilé aux dirigeants de la Région et inscrit au tableau régional des secrétaires communaux.
2. Le secrétaire communal, qui relève du statut unique de la fonction publique au sens des dispositions régionales et de la convention collective du travail, assure la direction technique et administrative des bureaux et des services.
3. Le secrétaire communal est investi des fonctions de gestion, de consultation, de supervision et de coordination, ainsi que de légalité et de garantie, en application des dispositions de la loi et des présents statuts.
4. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune. Les résultats obtenus, dont il est responsable, sont soumis au contrôle du syndic, qui en informe la Junte.
5. Le secrétaire communal rédige les contrats dans lesquels la Commune est partie prenante et authentifie les actes sous seing privé ainsi que les actes unilatéraux passés dans l'intérêt de la Commune, sauf indications contraires de celle-ci.
6. Toutes les autres fonctions attribuées au secrétaire communal sont établies par règlement, au sens de la loi et des présents statuts.

Art. 33

*Fonctions du secrétaire communal et des responsables  
des services en matière de gestion*

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal et aux responsables des services, qui l'exercent sur la base des orientations du Conseil, en application des décisions de la Junte et des directives du syndic ainsi que conformément aux principes visés aux présents statuts.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions de gestion, y compris l'adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers, et notamment des fonctions suivantes :

- a. predisposizione di programmi di attuazione e relazioni, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
- b. ordinazione forniture, servizi e lavori nei limiti del regolamento e sulla base dei criteri adottati dalla Giunta;
- c. assunzione provvedimentiche impegnano l'amministrazione verso l'esterno, attraverso la gestione delle quote di bilancio assegnate;
- d. responsabilità delle procedure di appalto e di concorso, compresa l'adozione dei provvedimenti di aggiudicazione e di approvazione delle graduatorie;
- e. atti di approvazione degli stati di avanzamento, degli stati finali e dei certificati di regolare esecuzione e dei collaudi degli appalti di lavori od opere pubbliche;
- f. atti di amministrazione e di gestione del personale;
- g. atti di approvazione dei ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate ordinarie;
- h. attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazione ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza;
- i. presidenza delle commissioni di gara;
- j. verifica della fase istruttoria dei procedimenti ed emanazione di atti e provvedimenti anche a rilevanza esterna, esecutivi delle deliberazioni;
- k. verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività degli uffici e del personale a cui sono preposti.

Art. 34

*Competenze consultive del Segretario comunale  
e dei responsabili dei servizi*

- 1. Il Segretario comunale ed i responsabili dei servizi, partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.
- 2. Il Segretario comunale ed i responsabili dei servizi inoltre esprimono su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio o alla Giunta e nei limiti delle proprie competenze il parere in ordine alla regolarità

- a. Élaboration des plans d'application et des rapports, sur la base des directives données par les organes élus ;
- b. Commande de biens, de services et de travaux dans les limites du règlement et sur la base des critères adoptés par la Junte ;
- c. Adoption de mesures qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers dans le cadre de la gestion des crédits budgétaires qui leur sont attribués ;
- d. Responsabilité des procédures des marchés publics et des concours et adoption des actes d'adjudication et des listes d'aptitude y afférents ;
- e. Approbation des états d'avancement et des certificats d'achèvement, d'exécution et de réception des travaux publics ;
- f. Adoption des actes de gestion du personnel ;
- g. Approbation des rôles d'impôts, des redevances et des recettes ordinaires ;
- h. Attestation, certification, communication, sommation, établissement des procès-verbaux, authentication, légalisation et toutes autres fonctions d'évaluation ou d'attestation de connaissance ;
- i. Présidence des jurys chargés de l'adjudication des marchés publics ;
- j. Vérification de l'instruction des procédures et adoption des actes et des mesures portant application des délibérations, y compris ceux qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers ;
- k. Contrôle de l'efficacité, de l'efficience et de l'économie de l'activité des bureaux et du personnel.

Art. 34

*Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de consultation*

- 1. Le secrétaire communal et les responsables des services participent, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, qu'elles soient communales ou non.
- 2. Le secrétaire communal et les responsables des services expriment leur avis, chacun en ce qui le concerne, quant à la régularité technique des propositions de délibération soumises au Conseil ou à la Junte, en faisant

tecnica anche avvalendosi dei rispettivi responsabili del procedimento.

3. Formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, ai consiglieri ed agli assessori.
4. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio e alla Giunta è inoltre acquisito, se necessario, il parere di regolarità contabile, nonché, qualora l'atto comporti impegno di spesa, l'attestazione di copertura finanziaria con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità;
5. Il Segretario comunale esprime parere di legittimità sulle proposte di deliberazione e sulle questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali, se richiesto dal Sindaco o se prescritto dalla legge.

#### Art. 35

##### *Competenze di sovraintendenza, gestione e coordinamento del Segretario comunale*

1. Il Segretario comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.
2. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

#### Art. 36

##### *Competenze di legalità e garanzia del Segretario comunale*

1. Il Segretario comunale partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento.
2. Attesta, anche attraverso personale incaricato, l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on-line e l'esecutività degli atti deliberativi del Comune di BRUSSON.

#### Art. 37

##### *Organizzazione degli uffici e del personale*

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di BRUSSON è attuata tramite un'attività per programmazione e si uniforma ai seguenti principi:
  - a. distinzione fra funzioni di direzione politica e di gestione amministrativa;

appel, le cas échéant, aux responsables des procédures y afférentes.

3. Le secrétaire communal et les responsables des services donnent leur avis technique et juridique au Conseil, à la Junte, au syndic, aux assesseurs et aux conseillers.
4. Les propositions de délibération soumises au Conseil et à la Junte doivent faire l'objet d'un avis de régularité comptable chaque fois que cela est nécessaire et une attestation relative à la couverture financière doit être établie lorsque la proposition en cause comporte un engagement de dépenses, et ce, selon les modalités prévues par le règlement de comptabilité.
5. Le secrétaire communal exprime son avis quant à la légalité des propositions de délibération et des questions soulevées au cours des séances des organes collégiaux de la Commune, si cela est requis par le syndic ou par la loi.

#### Art. 35

##### *Fonctions du secrétaire communal en matière de supervision, de gestion et de coordination*

1. Le secrétaire communal exerce les fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des bureaux et du personnel.
2. Le secrétaire communal adopte les actes de mobilité interne, dans le respect des modalités prévues par les accords en la matière et par le règlement des bureaux et des services.

#### Art. 36

##### *Fonctions du secrétaire communal en matière de légalité et de garantie*

1. Le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux, des commissions et des autres organismes et en rédige les procès-verbaux, avec faculté de délégation dans les limites prévues par le règlement.
2. Le secrétaire communal atteste, éventuellement par l'intermédiaire d'un fonctionnaire chargé à cet effet, la publication des actes de la Commune au tableau d'affichage en ligne ainsi que leur prise d'effet.

#### Art. 37

##### *Organisation des bureaux et du personnel*

1. L'activité des bureaux et des services de la Commune fait l'objet d'une planification et s'inspire des principes suivants :
  - a. Distinction entre direction politique et gestion administrative ;

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>b. organizzazione del lavoro per programmi, progetti e obiettivi;</li><li>c. analisi ed individuazione della produttività dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza e di efficacia dell'attività svolta da ciascun dipendente;</li><li>d. individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;</li><li>e. superamento della rigida separazione delle competenze nella divisione del lavoro e conseguimento della massima flessibilità e della massima collaborazione tra gli uffici;</li><li>f. avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione attraverso lo studio e la conoscenza dei bisogni collettivi, mirando ad un elevato grado di soddisfazione per l'utenza;</li><li>g. massima flessibilità delle strutture e del personale.</li></ul> <p>2. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali del Comune di BRUSSON, è articolata in uffici e/o servizi anche appartenenti ad aree diverse e collegati funzionalmente per conseguire gli obiettivi assegnati; con apposito regolamento viene disciplinato l'ordinamento degli uffici e dei servizi e vengono altresì stabiliti i criteri e le modalità di nomina e di revoca dei responsabili degli uffici e dei servizi, secondo i principi stabiliti dalle leggi regionali.</p> <p>3. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.</p> <p>4. Il Comune provvede alla determinazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, nel rispetto delle leggi regionali, del presente statuto e dei contratti di lavoro, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle proprie funzioni, dei propri servizi e dei propri compiti.</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>b. Organisation du travail par programmes, par projets et par objectifs ;</li><li>c. Analyse et définition du taux de productivité, de la charge de travail ainsi que du degré d'efficience et d'efficacité de chaque fonctionnaire ;</li><li>d. Définition des responsabilités du personnel dans le cadre de son autonomie décisionnelle ;</li><li>e. Abolition de la distinction rigide dans la répartition des tâches aux fins de la réalisation du plus haut niveau de flexibilité et de collaboration possible entre les différents bureaux ;</li><li>f. Amélioration des relations entre citoyens et administration publique, par l'analyse des exigences de la collectivité, et ce, afin d'atteindre un haut degré de satisfaction des usagers ;</li><li>g. Flexibilité maximale des structures et du personnel.</li></ul> <p>2. Aux fins de la réalisation des objectifs institutionnels de la Commune, la structure organisationnelle de celle-ci s'articule en bureaux et/ou en services, relevant éventuellement de secteurs différents mais reliés entre eux pour atteindre les objectifs qui leur sont attribués. La Commune définit par règlement l'organisation des bureaux et des services, ainsi que les critères et les modalités de nomination et de révocation des fonctions de responsable de bureau et de service, suivant les principes énoncés par les lois régionales.</p> <p>3. Afin d'améliorer les prestations de son personnel, la Commune organise des actions de formation et de qualification professionnelle, renforce la responsabilisation des fonctionnaires et rationalise les structures communales.</p> <p>4. La Commune pourvoit à la définition, à l'organisation et à la gestion de son personnel, dans le cadre de son autonomie normative et organisationnelle, dans le respect des lois régionales, des présents statuts et des conventions collectives de travail et dans les limites des ressources budgétaires disponibles et des exigences liées à ses compétences, à ses services et à ses missions.</p> |
|---|--|

Art. 38  
*Albo pretorio*

1. Nel sito internet istituzionale del Comune è creata apposita sezione denominata "Albo pretorio on-line" destinata ad accogliere la pubblicazione delle deliberazioni, delle determinazioni, dei decreti, delle ordinanze, degli avvisi, dei bandi e degli altri atti che devono

Art. 38  
*Tableau d'affichage*

1. Une section spéciale dénommée « Tableau d'affichage en ligne » est créée sur le site institutionnel de la Commune, destinée à accueillir la publication des délibérations, des décisions, des arrêtés, des ordonnances, des avis, y compris les avis de concours, et des autres

essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo statuto ed i regolamenti ai fini della loro esecutività o validità o la cui pubblicazione è richiesta da altri soggetti della pubblica amministrazione.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integrità, la comprensibilità e la facilità di lettura degli atti pubblicati.
3. Il Segretario comunale cura la pubblicazione degli atti a mezzo di dipendente all'uopo incaricato e ne certifica l'avvenuta pubblicazione, di cui è responsabile.

#### TITOLO IV SERVIZI

Art. 39  
*Forme di gestione*

1. Il Comune di BRUSSON assicura l'erogazione dei servizi anche in forma associata ai sensi della legge regionale.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata, previa comparazione tra le diverse forme previste dalla legge, sulla base della valutazione delle istanze, richieste o proposte presentate dagli utenti.
3. Nell'organizzazione dei servizi sono assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

#### TITOLO V ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

Art. 40  
*Principi*

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla legge e dal regolamento di contabilità.
2. Il Comune di BRUSSON tutela i diritti del contribuente attraverso l'adeguamento ai principi dello statuto del contribuente dei propri regolamenti ed atti in materia di tributi locali.
3. Per quanto compatibili i principi indicati al comma 2. debbono essere osservati dagli Organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali del Comune.

actes qui doivent être portés à la connaissance du public au sens de la loi, des présents statuts et des règlements aux fins de leur prise d'effet ou de leur validité ou dont la publication est requise par d'autres administrations publiques.

2. Le tableau d'affichage doit être accessible et les actes, publiés intégralement, doivent être compréhensibles et aisément lisibles.
3. Le secrétaire communal veille afin que le fonctionnaire compétent publie les actes susdits et en certifie la publication, dont il est responsable.

#### TITRE IV SERVICES

Art. 39  
*Modes de gestion*

1. La Commune assure la fourniture de services, éventuellement en association avec d'autres collectivités locales, au sens de la loi régionale.
2. Le choix du mode de gestion de chaque service est opéré après comparaison des différents modes prévus par la loi et compte tenu des requêtes et des propositions émanant des usagers.
3. L'organisation des services prévoit des modes adéquats d'information, de participation et de défense des usagers.

#### TITRE V ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 40  
*Principes*

1. L'organisation financière et comptable de la Commune est réglementée par la législation en vigueur et par le règlement de comptabilité.
2. La Commune garantit le respect des droits des contribuables en adaptant aux principes y afférents ses règlements et ses mesures concernant les impôts locaux.
3. Dans la mesure où les principes indiqués au deuxième alinéa sont applicables, les organes institutionnels et bureaucratiques de la Commune doivent les respecter dans l'exercice de leurs compétences respectives, entre autres au titre des recettes patrimoniales.

TITOLO VI  
FORME ASSOCIATIVE

Art. 41  
*Cooperazione*

1. L'attività del Comune di BRUSSON diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali si organizza avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.
2. Gli strumenti della cooperazione sono le convenzioni, le associazioni di Comuni e gli accordi di programma.

Art. 42  
*Unités des Communes*

1. Il Comune di BRUSSON concorre alla formazione degli organi dell'Unité des Communes al cui territorio appartiene attraverso i propri rappresentanti, individuati in base alla legge.
2. La collaborazione con l'Unité des Communes avviene in forma obbligatoria nei casi stabiliti dalla legge e facoltativa per conseguire obiettivi di interesse condiviso.
3. L'attività associata con l'Unité des Communes avviene nelle forme e nei modi previsti dalla legge regionale.

Art. 43

*Consorterie e Consorti irrigui  
e di miglioramento fondiario*

1. Il Comune di BRUSSON adotta intese con le consorterie esistenti sul suo territorio per tutelare la proprietà collettiva e favorirne il migliore impiego nell'interesse della comunità locale.
2. Qualora le consorterie storicamente riconosciute non siano attive oppure, per il ridotto numero dei consorziati e per scarsa consistenza economica, non siano più in grado di assicurare una propria autonoma gestione sono amministrate dal Comune nel cui territorio sono situati i beni consortili o la maggior parte dei beni stessi ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 5 aprile 1973, n. 14.
3. In tale caso il Consiglio provvede all'amministrazione della consorteria mediante proprie deliberazioni mentre il Sindaco ha competenza esecutiva, adotta gli atti conservativi od urgenti ed ha poteri di rappresentanza processuale e sostanziale.

TITRE VI  
FORMES ASSOCIATIVES

Art. 41  
*Coopération*

1. Dans le but de réaliser un ou plusieurs des objectifs qu'elle a en commun avec d'autres collectivités locales, la Commune peut conclure les accords de coopération et les ententes autorisés par la loi.
2. Les outils de la coopération sont les conventions, les associations de Communes et les accords de programme.

Art. 42  
*Unité des Communes valdôtaines*

1. La Commune participe avec ses représentants, nommés au sens de la loi, à la formation des organes de l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie.
2. La collaboration entre la Commune et l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie est obligatoire dans les cas prévus par la loi et facultative lorsqu'il s'agit de réaliser des objectifs communs.
3. La Commune exerce des activités en association avec l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie, dans les formes et selon les modes prévus par la loi régionale.

Art. 43

*Consorterries, consortiums d'irrigation  
et consortiums d'amélioration foncière*

1. En vue de défendre la propriété collective et d'en améliorer l'utilisation dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune conclut des ententes avec les consorterries existant sur son territoire.
2. Dans le cas où une consorterie historiquement reconnue ne serait pas active ou bien ne serait plus à même de se gérer de manière autonome, en raison du nombre réduit de ses membres ou de sa faible importance du point de vue économique, elle est administrée par la Commune sur le territoire de laquelle se situent la totalité ou la plupart de ses biens, au sens de l'art. 12 de la loi régionale n° 14 du 5 avril 1973.
3. En cette dernière occurrence, le Conseil prend les délibérations qui s'imposent aux fins de l'administration de la consorterie et le syndic les met à exécution, adopte les actes conservatoires ou les actes urgents et a le pouvoir de représentation légale et de représentation en justice.

4. La Giunta esprime i pareri previsti dall'articolo 1 della legge regionale 5 aprile 1973, n. 14.
5. I pareri previsti dal comma 4 devono essere pronunciati entro trenta giorni dalla richiesta.
6. Il Consiglio può costituire un'apposita commissione per l'accertamento dell'esistenza, natura ed estensione dei demani collettivi, usi civici e terreni consortili siti nel Comune.
7. Il Comune promuove e sostiene l'attività dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario, enti di natura privata senza scopo di lucro, in relazione all'interesse generale dell'attività da questi espletata, volta ad una migliore gestione del territorio, nell'ambito ed ai sensi delle disposizioni previste dalle normative regionali in materia, anche attraverso l'utilizzo di forme di gestione associata dei servizi di supporto ai consorzi medesimi.

TITOLO VII  
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE  
E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Art. 44  
*Partecipazione popolare*

1. Il Comune di BRUSSON valorizza, privilegia e favorisce la libera partecipazione popolare all'attività dell'ente; garantisce e promuove forme associative, la democraticità, l'imparzialità e la trasparenza dell'attività stessa, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.
2. Per gli stessi fini, il Comune di BRUSSON privilegia e favorisce le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.
3. Il Comune di BRUSSON prevede forme dirette e semplificate di tutela degli interessi, che favoriscano l'intervento dei cittadini nei procedimenti amministrativi, mediante regolamenti.
4. L'amministrazione può prevedere forme di consultazione per acquisire il parere della comunità locale, di specifici settori della popolazione di organismi di partecipazione e di soggetti economici su particolari problemi.
5. Nei procedimenti relativi all'adozione di atti fondamentali del Comune di BRUSSON sono adottate idonee forme di consultazione ed informazione nei limiti e con le modalità previste da leggi o regolamenti.

4. La Junte exprime les avis prévus par l'art. 1<sup>er</sup> de la LR n° 14/1973.
5. Les avis visés au quatrième alinéa doivent être formulés dans les trente jours qui suivent la présentation de la requête y afférente.
6. Le Conseil peut créer une commission spéciale ayant pour but d'évaluer l'existence, la nature et l'étendue des domaines collectifs, des droits d'usage et des terrains consortiaux situés sur le territoire de la Commune.
7. Compte tenu de l'intérêt général des consortiums d'irrigation et des consortiums d'amélioration foncière, organismes privés sans but lucratif dont l'activité vise à une meilleure gestion du territoire au sens des dispositions régionales en la matière, la Commune les encourage et les soutient, éventuellement par une gestion sous forme associative des services d'aide qui leur sont nécessaires.

TITRE VII  
INSTANCES PARTICIPATIVES  
ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE

Art. 44  
*Participation populaire*

1. La Commune valorise, privilégie et encourage la libre participation des citoyens à son activité, en favorisant la création de différentes formes d'associations ; afin d'assurer le caractère démocratique, l'impartialité et la transparence de son activité, la Commune facilite l'accès à ses structures et à ses services.
2. Aux mêmes fins, la Commune privilégie et favorise les différentes formes d'association et les organisations bénévoles, et en facilite l'accès à ses structures et à ses services.
3. Pour que les citoyens puissent défendre leurs intérêts, la Commune prévoit par règlement des formes directes et simplifiées de participation aux procédures administratives.
4. Pour connaître l'avis de la communauté locale, de certaines catégories de la population, des instances participatives ou des acteurs économiques sur des questions particulières, la Commune peut recourir à différentes formes de consultation.
5. Dans le cadre des procédures d'adoption des actes fondamentaux de la Commune, des formes adéquates de consultation et d'information sont adoptées, dans les limites et suivant les modalités prévues par les lois ou les règlements.

6. L'ente favorisce altresì i rapporti e la partecipazione all'amministrazione di tutte le persone residenti o domiciliate sul territorio comunale.

Art. 45

*Assemblee consultive*

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori del Comune di BRUSSON con poteri consultivi e propostivi cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.
2. In ogni caso le assemblee generali possono essere convocate dal Sindaco, su proposta del Consiglio o di centocinquanta elettori, entro quarantacinque giorni.
3. Gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni in merito alle indicazioni risultanti dalla votazione dell'assemblea, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.
4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale. Il regolamento degli istituti di partecipazione popolare, in tale caso disciplina anche il numero minimo degli elettori che possono provvedere alla relativa convocazione.

Art. 46

*Interventi nei procedimenti*

1. L'azione del Comune di BRUSSON si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.
2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenirvi, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge o dai regolamenti comunali.
3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, od il numero dei destinatari o la loro indeterminatezza lo rendano opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici avvisi od altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.
4. L'organo competente all'emanazione dell'atto può concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

6. La Commune s'applique à entretenir des rapports avec toutes les personnes résidantes sur son territoire et encourage leur participation à l'activité administrative.

Art. 45

*Assemblées générales*

1. Des assemblées générales des électeurs auxquelles participent les organes de la Commune ou leurs délégués peuvent être convoquées, à des fins de consultation et de proposition.
2. Les assemblées générales sont convoquées par le syndic, sur proposition du Conseil ou à la demande d'au moins cent cinquante électeurs, dans les quarante-cinq jours qui suivent le dépôt de la demande y afférente.
3. Les organes compétents de la Commune délibèrent sous soixante jours au sujet de la question soumise à l'assemblée et doivent motiver leur décision lorsqu'ils ne tiennent pas compte des indications de celle-ci.
4. Des assemblées restreintes peuvent être convoquées lorsque les questions à débattre ne concernent que certaines parties du territoire communal. Le règlement sur les instances participatives fixe le nombre minimum d'électeurs nécessaire aux fins de la convocation y afférente.

Art. 46

*Intervention dans les procédures administratives*

1. L'action de la Commune s'inspire des principes de l'impartialité et de la bonne marche de l'administration, de l'efficience, de l'efficacité et de l'économie de l'activité administrative, ainsi que des critères de transparence et de participation.
2. Les personnes dont les intérêts sont mis en cause dans une procédure administrative ont la faculté d'y intervenir, dans les limites et selon les modalités prévues par la loi ou par les règlements communaux.
3. Dans les cas particulièrement urgents, ou lorsque cela s'avère opportun ou nécessaire du fait du nombre élevé ou de l'indétermination des destinataires, l'ouverture des procédures administratives est communiquée par voie d'affichage ou par tout autre moyen jugé utile.
4. L'organe compétent à l'effet d'adopter l'acte en cause peut passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir la partie dudit acte qui revêt un caractère discrétionnaire.

Art. 47  
*Istanze*

1. I cittadini, le associazioni, i comitati, le consorterie, i consorzi e gli altri interessati possono rivolgere al Sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal Sindaco, dal Segretario o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica o gestionale della questione.

Art. 48  
*Petizioni*

1. I cittadini residenti nel Comune, singolarmente o in modo congiunto, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e di Comune necessità, nelle materie di loro competenza.
2. La relativa procedura, i tempi, le forme di pubblicità ed i casi di irricevibilità sono stabiliti con regolamento. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predisponde gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento con provvedimento motivato.
3. In difetto ciascun consigliere può chiedere la discussione della questione in Consiglio. Il Sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla richiesta.
4. Coloro che hanno presentato la petizione hanno diritto ad essere informati sull'esito delle iniziative e delle procedure intraprese dal Comune di BRUSSON a seguito delle petizioni stesse entro centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza.

Art. 49  
*Proposte*

1. Centocinquanta elettori possono presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi che vengono trasmesse entro trenta giorni dalla presentazione delle stesse a cura del Sindaco all'organo competente, il quale è tenuto ad acquisire sulle stesse i pareri e le attestazioni previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
2. L'organo competente sente un referente dei proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione.
3. Tra il Comune di BRUSSON ed i proponenti può essere raggiunto un accordo nel perseguimento dell'inte-

Art. 47  
*Requêtes*

1. Les citoyens, les associations, les comités, les consorteries, les consortiums et les autres acteurs intéressés peuvent adresser des requêtes au syndic quant à certains aspects de l'activité administrative.
2. La réponse du syndic, du secrétaire communal ou du responsable du service concerné en fonction de la nature politique ou administrative de la requête est communiquée sous soixante jours.

Art. 48  
*Pétitions*

1. Tous les citoyens qui résident sur le territoire communal, à titre individuel ou collectif, peuvent solliciter l'intervention des organes compétents de la Commune sur des questions d'intérêt général.
2. La procédure y afférente, les délais et les formes de publicité, ainsi que les cas d'irrecevabilité, sont fixés par règlement. L'organe compétent examine la question et prend les décisions qui s'imposent ou classe le dossier par acte motivé, et ce, dans les soixante jours qui suivent le dépôt de la pétition.
3. En cas d'inaction, tout conseiller a la faculté de soumettre la question en cause au Conseil et le syndic inscrit la pétition à l'ordre du jour de la première séance de celui-ci.
4. Les signataires d'une pétition ont le droit d'être informés, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de celle-ci, de l'issue des initiatives et des procédures entreprises par la Commune à la suite de la pétition.

Art. 49  
*Propositions*

1. Des propositions peuvent être présentées par au moins cent cinquante électeurs en vue de l'adoption d'actes administratifs. Dans les trente jours qui suivent la présentation desdites propositions, le syndic les transmet à l'organe compétent, qui est tenu d'obtenir les avis et les attestations prévus par la loi, par les présents statuts et par les règlements.
2. L'organe compétent procède à l'audition d'un référent des promoteurs dans les soixante jours qui suivent la présentation de la proposition.
3. À des fins d'intérêt public, un accord peut intervenir entre la Commune et lesdits promoteurs en vue de la

resse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.

4. L'organo competente provvede a comunicare le decisioni assunte al referente dei soggetti proponenti.

Art. 50  
*Associazioni*

1. Il Comune di BRUSSON valorizza gli organismi e le forme autonome di associazione anche mediante l'incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale ed organizzativa, l'accesso ai dati posseduti e l'adozione di idonee forme di consultazione.
2. Il Consiglio può costituire una commissione per la promozione, il coordinamento e la tutela delle forme associative presenti sul territorio comunale.
3. Le scelte che possono produrre effetti sull'attività delle associazioni sono subordinate all'acquisizione dei pareri di queste, da esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta del Comune di BRUSSON.
4. I rappresentanti delle associazioni e degli organismi possono essere invitati, su richiesta, da parte delle commissioni consiliari, in base al regolamento del Consiglio.

Art. 51  
*Referendum*

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, ad eccezione delle materie indicate nel comma 3.
2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.
3. Non possono indirsi referendum sul bilancio preventivo, sul rendiconto, sull'istituzione ed ordinamento dei tributi e su ogni altro atto inerente alle entrate comunali. Non si ammettono più di tre referendum all'anno.
4. Il referendum può essere promosso:
  - a. dalla Giunta comunale;
  - b. dal Consiglio comunale, a maggioranza dei consiglieri assegnati;
  - c. da trecento elettori.

définition du contenu de l'acte requis.

4. L'organe compétent est tenu de communiquer ses décisions au référent des promoteurs.

Art. 50  
*Associations*

1. La Commune valorise les organismes et les associations en leur accordant, entre autres, des aides de nature patrimoniale, financière, technique, professionnelle et organisationnelle, en leur permettant d'accéder aux données dont elle dispose et en les consultant suivant des modalités adaptées.
2. Le Conseil peut constituer une commission pour la promotion, la coordination et la défense des associations présentes sur son territoire.
3. Lorsque ses choix sont susceptibles de produire des effets sur l'activité d'une association, la Commune doit demander l'avis de celle-ci et cet avis doit être exprimé dans un délai de trente jours.
4. Les commissions du Conseil peuvent inviter, sur demande, les représentants des associations et des organismes intéressés, conformément au règlement du Conseil.

Art. 51  
*Référendums*

1. Afin de favoriser une plus grande participation des citoyens à la gestion de la chose publique, des référendums de consultation, de proposition ou d'abrogation peuvent être organisés sur toutes les questions relevant exclusivement de la Commune, sauf sur les matières indiquées au troisième alinéa.
2. Les référendums ne peuvent se dérouler parallèlement à d'autres consultations.
3. Les référendums ne peuvent concerner le budget prévisionnel, les comptes, l'institution et la réglementation des impôts, ni aucun autre acte inhérent aux recettes de la Commune. Trois référendums par an au maximum sont autorisés.
4. Les référendums peuvent être proposés :
  - a. Par la Junte ;
  - b. Par la majorité des conseillers attribués à la Commune ;
  - c. Par au moins trois cents électeurs.

5. L'ammissibilità dei quesiti referendari viene esaminata dal Consiglio comunale previo parere del Segretario comunale che deve essere espresso entro quarantacinque giorni dal deposito della richiesta.
6. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata, entro centoventi giorni dal deposito della richiesta.
7. I risultati verranno proclamati dal Sindaco entro il giorno successivo alla chiusura delle operazioni elettorali.
8. I referendum abrogativi possono essere proposti solo sugli atti della Giunta e del Consiglio, con le limitazioni previste al comma 3.
9. I referendum sono approvati quando partecipi alla consultazione la maggioranza degli elettori del Comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
10. L'indizione e l'esito del referendum sono pubblicati all'albo pretorio on-line del Comune e nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta.

#### Art. 52

##### *Modalità e termini per la raccolta delle sottoscrizioni*

1. Al fine di raccogliere le firme necessarie a promuovere il referendum da parte di almeno 300 elettori i promotori della raccolta, in numero non inferiore a tre, devono presentare al Segretario comunale copia del quesito referendario proposto. Di tale iniziativa referendaria è dato annuncio alla popolazione mediante la pubblicazione, a cura del Segretario Comunale di apposito avviso all'Albo Pretorio on-line del Comune.
2. Per la raccolta delle firme devono essere usati fogli di dimensioni uguali a quelli della carta bollata, ciascuno dei quali deve contenere all'inizio di ogni facciata il quesito referendario proposto.
3. I fogli previsti dal comma precedente devono essere presentati a cura di almeno uno dei promotori al Segretario Comunale, il quale li autentica apponendo ai fogli il bollo del Comune, la data e la propria firma e li restituisce ai presentatori entro due giorni dalla presentazione.
4. La richiesta di referendum viene effettuata con la firma da parte degli elettori dei fogli autenticati. Accanto alle firme debbono essere indicati per esteso il nome, cognome, luogo e data di nascita del sottoscrittore. Le firme debbono essere autenticate da un notaio, dal Segretario Comunale o da un dipendente incaricato dal Sindaco. L'autenticazione deve recare l'indicazione della data in cui avviene e può essere anche collettiva,

5. La recevabilité des questions référendaires est examinée par le Conseil, sur avis du secrétaire communal, qui statue dans les quarante-cinq jours qui suivent le dépôt de la proposition de référendum.
6. Le référendum doit se dérouler un jour férié, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente.
7. Le syndic proclame le résultat du référendum au plus tard le jour suivant la clôture des opérations de vote.
8. Les référendums d'abrogation ne peuvent porter que sur les actes de la Junte et du Conseil, dans le respect des limites prévues au troisième alinéa.
9. Les référendums sont valables lorsque la majorité des électeurs de la Commune y prend part et les propositions y afférentes sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés.
10. La décision d'organiser un référendum et les résultats y afférents sont publiés au tableau d'affichage en ligne de la Commune et au Bulletin officiel de la Région.

#### Art. 52

##### *Modalités et délais de collecte des signatures*

1. Les signatures d'au moins trois cents électeurs devant être recueillies aux fins de l'organisation d'un référendum, au moins trois des promoteurs doivent présenter la question référendaire au secrétaire communal. Celui-ci veille à ce que la population soit informée de l'initiative référendaire par voie de publication d'un avis ad hoc au tableau d'affichage en ligne de la Commune.
2. Le recueil des signatures s'effectue sur des feuilles A3 pliées en deux et portant la question référendaire en haut de la première page.
3. Les feuilles en cause doivent être présentées au secrétaire communal par l'un des promoteurs au moins. Le secrétaire communal appose sur lesdites feuilles le sceau de la Commune, la date et sa signature et les rend aux promoteurs dans les deux jours qui suivent leur dépôt.
4. Les feuilles susdites, portant la question référendaire, doivent indiquer, en regard de chaque signature et en toutes lettres, les nom, prénom, date et lieu de naissance du signataire. Les signatures doivent être légalisées par un notaire, par le secrétaire communal ou par un fonctionnaire chargé à cet effet par le syndic et la date de la légalisation doit être indiquée. Les signatures apposées sur une même feuille peuvent faire l'objet

foglio per foglio; in questo caso, oltre alla data, deve indicare il numero di firme contenute nel foglio.

5. La presentazione delle firme deve essere fatta alla Segreteria comunale entro 90 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di autenticazione dei fogli da parte del Segretario Comunale ai sensi del comma 3.
6. Il deposito presso la Segreteria comunale dei fogli contenenti le firme, di almeno 300 elettori, costituisce la richiesta di referendum, sulla quale si esprimerà il Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 51, comma 5 dello Statuto.

#### Art. 53

##### *Effetti dei referendum propositivi e consultivi*

1. Qualora il referendum consultivo sia approvato, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco il Consiglio delibera i conseguenti atti di indirizzo.
2. L'approvazione del referendum propositivo comporta invece l'approvazione dell'atto che è alla base della proposta; tale atto entra pertanto a far parte dell'ordinamento del Comune di BRUSSON.
3. Il mancato recepimento dei risultati dei referendum propositivi e consultivi è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.

#### Art. 54

##### *Accesso*

1. Al fine di rendere trasparente l'attività dell'amministrazione, ai cittadini singoli od associati è garantito il diritto di accesso agli uffici ed agli atti delle amministrazioni e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali secondo le modalità definite dal regolamento, con l'osservanza dei principi stabiliti dalla legge ed in attuazione del principio di ostensibilità dei fascicoli.

#### Art. 55

##### *Amministrazione digitale*

1. Il cittadino ha diritto ad una amministrazione moderna e digitale efficiente, efficace, trasparente, imparziale, che opera nella logica della economicità, della qualità e della semplificazione digitale.
2. Il Comune informa la propria Comunità sull'operato

d'une seule légalisation, mais, en l'occurrence, en sus de la date, il y a lieu d'indiquer le nombre de signatures légalisées.

5. Les feuilles portant les signatures doivent être présentées au secrétariat communal dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent la date à laquelle le secrétaire communal a authentifié lesdites feuilles au sens du troisième alinéa.
6. Le dépôt au secrétariat communal des feuilles en cause, portant les signatures d'au moins trois cents électeurs, vaut proposition de référendum et le Conseil statue au sens du cinquième alinéa de l'art. 51.

#### Art. 53

##### *Conséquences des référendums de proposition et de consultation*

1. Lorsqu'une proposition soumise à un référendum de consultation est approuvée, le Conseil adopte les actes d'orientation qui s'imposent dans les soixante jours qui suivent la proclamation du résultat du référendum par le syndic.
2. L'approbation d'un référendum de proposition comporte l'approbation de l'acte soumis au référendum, qui acquiert ainsi la valeur de règle juridique de la Commune.
3. La décision de ne pas tenir compte du résultat d'un référendum de proposition ou de consultation doit faire l'objet d'une délibération dûment motivée, prise à la majorité des membres de l'organe compétent.

#### Art. 54

##### *Droit d'accès*

1. Afin de rendre transparente l'activité administrative, la Commune assure aux citoyens, à titre individuel ou collectif, le droit d'accès à ses bureaux et à ses actes, ainsi qu'à ceux des gestionnaires des services publics communaux, suivant les modalités fixées par le règlement, dans le respect des principes énoncés par la loi et en application du principe de la communicabilité des dossiers.

#### Art. 55

##### *Administration numérique*

1. Les citoyens ont droit à une administration moderne et numérique efficiente, efficace, transparente et imparitaire, qui remplit ses fonctions selon les principes de l'économicité, de la qualité et de la simplification numérique.
2. La Commune tient la population au courant de l'action

degli organi e dell'amministrazione attraverso una rendicontazione sistematica, tempestiva, continua, completa e attraverso tutti i mezzi di comunicazione oltre che sul sito informatico dell'ente. Favorisce, inoltre, l'utilizzo delle tecnologie più avanzate per la gestione dei servizi del Comune.

3. Il Comune adotta adeguati strumenti di comunicazione che consentano una corretta informazione ai cittadini e costituiscono anche opportuni canali interattivi attraverso i quali i cittadini possano comunicare con le istituzioni. A tal fine il Comune mette a disposizione dei cittadini tutti i canali comunicativi, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

## TITOLO VIII FUNZIONE NORMATIVA

### Art. 56

#### *Statuto e sue modifiche*

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del Comune di BRUSSON.
2. E' ammessa l'iniziativa di almeno trecento elettori per proporre modifiche od integrazioni allo statuto mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli secondo la procedura prevista dall'articolo 48, fermo restando quanto disciplinato dagli articoli 50 e 51.
3. Le modifiche e le integrazioni dello statuto sono deliberate dal Consiglio secondo la legge regionale.
4. Il Comune di BRUSSON invia copia dello statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Regione Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

### Art. 57

#### *Regolamenti*

1. Il Comune di BRUSSON emana regolamenti nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto ed in tutte le altre di competenza comunale.
2. La potestà regolamentare del Comune di BRUSSON è esercitata nel rispetto delle norme statali e regionali e dello statuto.
3. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini ai sensi dell'articolo 48.
4. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum ai sensi degli articoli 50 e 51.

de ses organes et de l'administration, et ce, au moyen de comptes rendus systématiques, immédiats, continus et complets qu'elle transmet à tous les médias et publie sur son site institutionnel. Par ailleurs, elle favorise l'utilisation des technologies les plus avancées pour la gestion de ses services.

3. La Commune adopte des outils de communication susceptibles de permettre une information correcte des citoyens et de représenter, parallèlement, les canaux interactifs par lesquels ces derniers peuvent communiquer avec elle. À cette fin, elle met à la disposition des citoyens l'ensemble des canaux de communication, et notamment les technologies de l'information et de la communication.

## TITRE VIII FONCTION NORMATIVE

### Art. 56

#### *Statuts et modifications y afférentes*

1. Les présents statuts contiennent les dispositions fondamentales de l'ordre juridique de la Commune et tous les actes de celle-ci doivent s'y conformer.
2. Sans préjudice des dispositions des art. 50 et 51, des propositions de modification des présents statuts, rédigées en articles, peuvent être présentées par au moins trois cents électeurs au sens de l'art. 48.
3. Les présents statuts peuvent être modifiés ou complétés par délibération du Conseil, au sens de la loi régionale.
4. La Commune envoie une copie des présents statuts ou de leurs modifications à la Présidence de la Région, aux fins de leur insertion dans le recueil des statuts communaux.

### Art. 57

#### *Règlements*

1. La Commune promulgue des règlements dans les matières de son ressort ainsi que dans celles qui lui sont dévolues par les lois ou par les présents statuts.
2. La Commune exerce son pouvoir réglementaire dans le respect des lois de l'État et de la Région ainsi que des présents statuts.
3. L'adoption des règlements peut être proposée par la Junte, par les conseillers ou par les citoyens au sens de l'art. 48.
4. Les règlements peuvent être soumis à référendum au sens des art. 50 et 51.

5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
6. I regolamenti e le loro modifiche sono pubblicati all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi, unitamente all'atto deliberativo che li approva.
7. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 58  
*Difensore Civico*

1. Il Comune di BRUSSON provvederà alla stipula di apposita convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta per l'utilizzo della struttura esistente del Difensore Civico a livello regionale.

**TITOLO IX**  
**NORME TRANSITORIE E FINALI**

Art. 59  
*Vigenza dello Statuto e dei regolamenti*

1. Lo statuto e le sue successive modificazioni od integrazioni sono pubblicati all'albo pretorio on-line per trenta giorni consecutivi ed entrano in vigore decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione. Lo Statuto e le sue modificazioni sono, inoltre, pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta con oneri a carico della Regione stessa.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente statuto, è abrogato il precedente testo approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 27 dicembre 2001 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 14 del 26 marzo 2002 supplemento ordinario n. 1.
3. I regolamenti comunali restano in vigore, in quanto compatibili con le norme di legge e quelle statutarie, sino all'approvazione dei nuovi.

Art. 60  
*Norme finali*

1. L'organo competente approva entro un anno dall'entrata in vigore dello statuto i regolamenti previsti dallo statuto stesso.
2. In caso di approvazione di leggi o di modifiche dello statuto incompatibili con i regolamenti comunali, questi devono essere adeguati alla situazione sopravvenuta entro un anno.

5. Lors de l'élaboration des règlements, les acteurs intéressés peuvent être consultés.
6. Les règlements et leurs modifications sont publiés au tableau d'affichage en ligne de la Commune pendant quinze jours consécutifs, assortis de la délibération qui les a approuvés.
7. Les règlements doivent être accessibles à tous les citoyens qui souhaitent les consulter.

Art. 58  
*Médiateur*

1. La Commune passe une convention avec la Région afin de pouvoir faire appel au médiateur institué par celle-ci.

**TITRE IX**  
**DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES**

Art. 59  
*Entrée en vigueur des statuts et des règlements*

1. Les statuts et leurs modifications sont publiés au tableau d'affichage en ligne de la Commune pendant trente jours consécutifs et entrent en vigueur le trente et unième jour qui suit leur publication. Ils sont également publiés au Bulletin officiel de la Région et les dépenses y afférentes sont à la charge de celle-ci.
2. Les statuts approuvés par la délibération du Conseil communal n° 39 du 27 décembre 2001 et publiés au Bulletin officiel de la Région n° 14 du 26 mars 2002 sont abrogés à compter de la date d'entrée en vigueur des présents statuts.
3. Dans la mesure où ils sont compatibles avec les dispositions législatives et statutaires, les règlements communaux restent en vigueur jusqu'à l'approbation des nouveaux règlements.

Art. 60  
*Dispositions finales*

1. L'organe compétent approuve les règlements prévus par les présents statuts dans le délai d'un an à compter de l'entrée en vigueur de ces derniers.
2. Au cas où les règlements communaux s'avéreraient incompatibles avec des lois ou avec des modifications des présents statuts nouvellement approuvées, ils doivent être adaptés dans l'année qui suit l'approbation en cause.

3. Fino all'adeguamento dei regolamenti si applicano le disposizioni legislative e statutarie sopravvenute.

3. Jusqu'à la mise en conformité des règlements, il est fait application des dispositions des lois et des statuts en vigueur.

Allegato A)  
BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

Annexe A  
MAQUETTE ET DESCRIPTION DES ARMOIRIES



DESCRIZIONE:

inquartato: a) d'argento abbassato da un capo di rosso e caricato da una banda di nero (Challand);  
b) d'oro alla croce d'argento dei Santi Maurizio e Lazzaro; c) d'azzurro al castello torricellato fondato su una montagna al naturale; d) di nero al leone d'argento, linguato di rosso (Ducato d'Aosta). Ornamenti esteriori da Comune.

Allegato B)  
BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE

Annexe B  
MAQUETTE ET DESCRIPTION DU GONFALON



**DESCRIZIONE:**

drappo azzurro riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma di cui all'allegato A) con la iscrizione centrata in argento: Comune di Brusson

Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto azzurro con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiatì d'argento.

Allegato C)  
PLANIMETRIA

Annexe C  
PLAN DE LA COMMUNE



**Comune di CHAMPDEPRAZ. Decreto 21 dicembre 2017, n. 1.**

**Pronuncia di espropriazione a favore dell'Amministrazione Comunale dei beni immobili occorrenti alla realizzazione del marciapiede nella parte bassa della frazione La Fabrique.**

IL DIRIGENTE  
DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Omissis

decreta

Art. 1  
(*Esproprio*)

In favore del Comune di CHAMPDEPRAZ è disposto il trasferimento del diritto di proprietà delle aree sotto indicate ed interessate dall'esproprio per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del marciapiede nella parte bassa della frazione La Fabrique e per le quali viene determinata in via provvisoria l'indennità sotto riportata:

DITTA n. 1  
FREYDOZ Piero (Propr. 1/2)  
nato a Montjovet il 19/03/1945  
C.F.: FRY PRI 45C19 F367F  
RUBAGOTTI Raffaella (Propr. 1/4)  
nata a Aosta il 18/08/1967  
C.F.: RBG RFL 67M58 A326X  
RUBAGOTTI Andrea (Propr. 1/4)  
nato a Aosta il 07/04/1970  
C.F.: RBG NDR 70D07 A326W  
FG. 26 mapp. 989 (ex 545/a) di mq. 13  
Indennità €. 195,00

Il Comune di Champdepraz concede ai soggetti espropriati e sopra identificati, proprietari dell'immobile al Foglio 26 n. 545, l'utilizzo della capacità edificatoria dell'area espropriata, identificata al Foglio 26 n. 989 pari a 0,35 mq/mq come da parametri definiti dal vigente Piano Regolatore Comunale.

DITTA n. 2  
BERGER Remo (Propr. 1/2)  
nato a Montjovet il 05/09/1939  
C.F.: BRG RME 39P05 F367I  
BERGER Luciano (Propr. 1/2)  
nato a Montjovet il 13/12/1942  
C.F.: BRG LCN 42T13 F367Z  
FG. 26 mapp. 988 (ex 120/a) di mq. 2  
Indennità €. 30,00

Il Comune di Champdepraz concede ai soggetti espropriati e sopra identificati, proprietari dell'immobile al Foglio 26 n. 120, l'utilizzo della capacità edificatoria dell'area espropriata, identificata al Foglio 26 n. 988, pari a 0,35 mq/mq come da parametri definiti dal vigente Piano Regolatore Comunale.

**Commune de CHAMPDEPRAZ. Acte n° 1 du 21 décembre 2017,**

**portant expropriation, en faveur de l'Administration communale, des biens immeubles nécessaires aux travaux de réalisation d'un trottoir dans la partie basse du hameau de La Fabrique.**

LE DIRIGEANT  
DU BUREAU DES EXPROPRIATIONS

Omissis

décide

Art. 1<sup>er</sup>  
(*Expropriation*)

Le transfert du droit de propriété des biens immeubles à exproprier indiqués ci-dessous et nécessaires aux travaux de réalisation d'un trottoir dans la partie basse du hameau de La Fabrique, est établi en faveur de la Commune de CHAMPDEPRAZ. Les indemnités provisoires y afférentes sont fixées comme suit :

DITTA n. 3

LANIECE Angelo (Propr. 1/1)  
nato a Montjovet il 09/06/1941  
C.F.: LNC NGL 47H09 F367O  
FG. 26 mapp. 987 (ex 119/b) di mq. 39

Indennità €. 585,00

Il Comune di Champdepraz concede al soggetto espropriato e sopra identificato, proprietario dell'immobile al Foglio 26 n. 986 (ex 119/a), l'utilizzo della capacità edificatoria dell'area espropriata, identificata al Foglio 26 n. 987, pari a 0,35 mq/mq come da parametri definiti dal vigente Piano Regolatore Comunale.

DITTA n. 4

DE MURI Giselda (Propr. 1/1)  
nata a Chiuppano (VI) il 24/09/1931  
C.F.: DMR GLD 31H64 C650Z  
FG. 26 mapp. 985 (ex 117/b) di mq. 32

Indennità €. 480,00

Il Comune di Champdepraz concede al soggetto espropriato e sopra identificato, proprietario dell'immobile al Foglio 26 n. 984 (ex 117/a), l'utilizzo della capacità edificatoria dell'area espropriata, identificata al Foglio 26 n. 985, pari a 0,35 mq/mq come da parametri definiti dal vigente Piano Regolatore Comunale.

FG. 26 mapp. 983 (ex 116/b) di mq. 29

Indennità €. 435,00

Il Comune di Champdepraz concede al soggetto espropriato e sopra identificato, proprietario dell'immobile al Foglio 26 n. 982 (ex 116/a), l'utilizzo della capacità edificatoria dell'area espropriata, identificata al Foglio 26 n. 983, pari a 0,35 mq/mq come da parametri definiti dal vigente Piano Regolatore Comunale.

DITTA n. 5

ANNESE Alfredo (Propr. 1/2)  
nato a Torino il 17/02/1961  
C.F.: NNS LRD 61B17 L219J  
ANNESE Laura Antonella Rita (Propr. 1/2)  
nata a Torino il 30/08/1959  
C.F.: NNS LNT 59M70 L219Z  
FG. 26 mapp. 981 (ex 112/b) di mq. 40

Indennità €. 600,00

Il Comune di Champdepraz concede ai soggetti espropriati e sopra identificati, proprietari dell'immobile al Foglio 26 n. 980 (ex 112/a), l'utilizzo della capacità edificatoria dell'area espropriata, identificata al Foglio 26 n. 981, pari a 0,35 mq/mq come da parametri definiti dal vigente Piano Regolatore Comunale.

DITTA n. 6

BERGER Ilda (Propr. 1/2)  
nato a Montjovet il 28/09/1938  
C.F.: BRG LDI 38M68 F367V  
PINET Emilia (Propr. 1/2)  
nato a Issogne il 04/04/1911  
C.F.: PNT MLE 11D44 E371L  
FG. 27 mapp. 941 (ex 155/b) di mq. 23

Indennità €. 345,00

Il Comune di Champdepraz concede ai soggetti espropriati e sopra identificati, proprietari dell'immobile al Foglio 27 n. 940 (ex 155/a), l'utilizzo della capacità edificatoria dell'area espropriata, identificata al Foglio 27 n. 941, pari a 0,35 mq/mq come da parametri definiti dal vigente Piano Regolatore Comunale.

DITTA n. 7

CASANOVA Michele (Propr. 1/1)  
nato a Montjovet il 10/04/1933  
C.F.: CSN MHL 33D10 F367H  
FG. 27 mapp. 938 (ex 157/b) di mq. 13  
Indennità €. 195,00

Il Comune di Champdepraz concede al soggetto espropriato e sopra identificato, proprietario dell'immobile al Foglio 27 n. 937 (ex 157/a), l'utilizzo della capacità edificatoria dell'area espropriata, identificata al Foglio 27 n. 938, pari a 0,35 mq/mq come da parametri definiti dal vigente Piano Regolatore Comunale.

DITTA n. 8

CHIABOTTO Clara (Propri. 1/2)

nata a Aosta il 08/08/1955

C.F.: CHB CLR 55M48 A326O

CHIABOTTO Ugo (Propri. 1/2)

nato a Aosta il 24/02/1965

C.F.: CHB GUO 65B24 A326Z

FG. 27 mapp. 936 (ex 159/b) di mq. 42

Indennità €. 630,00

Il Comune di Champdepraz concede ai soggetti espropriati e sopra identificati, proprietari dell'immobile al Foglio 27 n. 935 (ex 159/a), l'utilizzo della capacità edificatoria dell'area espropriata, identificata al Foglio 27 n. 936, pari a 0,30 mq/mq come da parametri definiti dal vigente Piano Regolatore Comunale.

Al proprietario deve essere notificato un invito del Responsabile del Procedimento a voler dichiarare nel termine di 30 giorni successivi, al ricevimento dell'invito, come stabilito dall'articolo 25, comma 1, della L.R. 11/2004, l'eventuale accettazione delle somme offerte, nonché la disponibilità alla cessione volontaria e a voler predisporre in tempo utile la documentazione da esibire per ottenere il pagamento delle stesse.

#### Art. 2

(*Indennità aree non edificabili*)

Nel caso di aree non edificabili da espropriare coltivate dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria determinata ai sensi del comma 1 del presente articolo.

Spetta, ai sensi della vigente L.R. 11/2004, un'indennità aggiuntiva a favore dei fittavoli, dei mezzadri, dei coloni o copartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare che coltivino il terreno espropriando da almeno un anno prima data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

#### Art. 3

(*Pagamento dell'indennità*)

Il Dirigente o il responsabile dell'ufficio per le espropriazioni, non appena ricevuta la comunicazione di cui agli articoli 1 e 2 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, come previsto dall'articolo 25, comma 1, della L.R. 11/2004, dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione.

#### Art. 4

(*Rifiuto dell'indennità*)

Decorsi 30 giorni dalla notifica del provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria di cui all'Art. 25 della L.R. 11/2004, la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione si intende non concordata.

Aux termes du premier alinéa de l'art. 25 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004, le responsable de la procédure invite les propriétaires à déclarer, sous trente jours, s'ils acceptent ou refusent l'indemnité proposée et s'ils entendent ou non céder volontairement leurs biens, et à réunir en temps utile la documentation nécessaire en vue du recouvrement de ladite indemnité.

#### Art. 2

(*Indemnités relatives aux espaces inconstructibles*)

Si les terrains inconstructibles à exproprier sont cultivés par un propriétaire cultivateur qui les cède volontairement, l'indemnité provisoire fixée au sens du premier alinéa du présent article est triplée.

Aux termes des dispositions de la LR n° 11/2004, une indemnité supplémentaire est versée aux fermiers, métayers, colons ou coparticipants qui doivent abandonner un terrain qu'ils cultivent depuis au moins un an à la date de la déclaration d'utilité publique y afférente.

#### Art. 3

(*Paiement de l'indemnité*)

Aux termes du premier alinéa de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, le dirigeant ou le responsable du Bureau des expropriations pourvoit au paiement de l'indemnité d'expropriation dès qu'il reçoit la communication requise et la documentation attestant la disponibilité pleine et entière des biens concernés.

#### Art. 4

(*Refus de l'indemnité*)

Aux termes de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, faute de réponse dans les trente jours qui suivent la notification du présent acte, le montant de l'indemnité provisoire d'expropriation est réputé non accepté.

Art. 5  
(Esecuzione del Decreto)

L'esecuzione del Decreto di esproprio ha luogo con la redazione del verbale sullo Stato di Consistenza e del verbale di Immissione nel Possesso dei beni espropriati.

Art. 6  
(Registrazione, Trascrizione e Volturazione)

Il Decreto di esproprio, a cura e a spese del Comune di CHAMPDEPRAZ, è registrato in termini di urgenza, trascritto presso l'Ufficio per la tenuta dei Registri Immobiliari e volturato nei registri catastali.

Art. 7  
(Effetti dell'espropriazione per i terzi)

Dopo la trascrizione del Decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 8  
(Notifiche)

Il presente Decreto viene notificato, al proprietario del bene espropriato, nelle forme previste per gli atti processuali civili, come disciplinato dall'Art. 7 comma 2 della L.R. 11/2004.

Art. 9  
(Pubblicazioni)

Un estratto del presente decreto è trasmesso, entro cinque giorni dalla data di adozione, al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione e all'Ufficio Regionale per le Espropriazioni.

Art. 10  
(Ricorso amministrativo)

Avverso il presente Decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini di legge.

Champdepraz, 21 dicembre 2017.

Il Responsabile  
dell'Ufficio Espropriazioni  
Manuele AMATEIS

Art. 5  
(Exécution du présent acte)

Lors de l'exécution du présent acte, il est dressé procès-verbal de la consistance des biens à exproprier et de leur prise de possession.

Art. 6  
(Enregistrement et transcription du présent acte  
et transfert du droit de propriété)

Le présent acte est enregistré, avec procédure d'urgence, et transcrit au Service de la publicité foncière et le transfert du droit de propriété est inscrit au cadastre, aux frais et par les soins de la Commune de CHAMPDEPRAZ.

Art. 7  
(Effets de l'expropriation vis-à-vis des tiers)

À compter de la date de transcription du présent acte, tous les droits relatifs aux biens expropriés sont reportés sur les indemnités d'expropriation.

Art. 8  
(Notification)

Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 7 de la LR n° 11/2004, le présent acte est notifié aux propriétaires des biens expropriés dans les formes prévues pour les actes de procédure civile.

Art. 9  
(Publication)

Dans les cinq jours qui suivent l'adoption du présent acte, un extrait de celui-ci est transmis au Bulletin officiel de la Région en vue de sa publication, ainsi qu'au Bureau régional des expropriations.

Art. 10  
(Recours administratif)

Un recours peut être introduit contre le présent acte auprès du tribunal administratif régional compétent dans les délais prévus par la loi.

Fait à Champdepraz, le 21 décembre 2017.

Le responsable  
du Bureau des expropriations,  
Manuele AMATEIS

**Comune di CHÂTILLON. Deliberazione 28 dicembre 2017, n. 50.**

**Variante sostanziale generale al PRG. Esame e accoglimento delle proposte di modificazioni da parte della Giunta regionale comportante l'approvazione definitiva ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Omissis

delibera

- 1) Di accogliere le modificazioni proposte dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1623 del 20 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 15, comma 12 lettera c) della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, alla variante sostanziale del PRG adottato dal Comune di CHÂTILLON così come descritto nelle premesse.
- 2) Di dare atto che l'accoglimento delle modificazioni da parte del Comune comporta l'approvazione definitiva della variante sostanziale ai sensi dell'art. 15 comma 13 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11.
- 3) Di dare atto che la variante sostanziale assume efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione della dichiarazione con la quale il Comune interessato attesta l'accoglimento delle proposte di modifica della Giunta regionale.

---

**Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco.**

**Lavori di realizzazione di un'opera paramassi sulla rampa di accesso al traforo del Monte Bianco. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.: Espropriazioni per pubblica utilità.**

Comune di COURMAYEUR.

Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.: Espropriazioni per pubblica utilità.

Premesso:

- che, ai sensi della Convenzione stipulata in data 17/11/1971 n 11873 di repertorio con ANAS S.p.A. in esecuzione della Convenzione n. 3433 del 09/06/1958 e successivi atti aggiuntivi, la Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco è concessionaria per la

**Commune de CHÂTILLON. Délibération n° 50 du 28 décembre 2017,**

**portant examen et acceptation des modifications proposées par le Gouvernement régional au sens de l'art. 15 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 ainsi qu'approbation définitive de la variante substantielle générale du plan régulateur général.**

**LE CONSEIL COMMUNAL**

Omissis

délibère

- 1) Ainsi qu'il est indiqué au préambule, les modifications de la variante substantielle du plan régulateur général de la Commune de CHÂTILLON proposées, au sens de la lettre c) du douzième alinéa de l'art. 15 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998, par la délibération du Gouvernement régional n° 1623 du 20 novembre 2017 sont acceptées.
- 2) Les modifications en cause ayant été acceptées par la Commune, la variante substantielle est définitivement approuvée, au sens du treizième alinéa de l'art. 15 de la loi susmentionnée.
- 3) La variante substantielle en cause prend effet à compter de la publication, au Bulletin officiel de la Région, de la déclaration par laquelle la Commune atteste qu'elle a accepté les modifications proposées par le Gouvernement régional.

---

**Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco.**

**Travaux de réalisation d'un ouvrage pare-pierres sur la rampe d'accès au tunnel du Mont-Blanc. Avis de dépôt de la documentation visée à l'art. 16 du décret du président de la République n° 327 du 8 juin 2001 en matière d'expropriation pour cause d'utilité publique.**

Commune de COURMAYEUR.

Avis de dépôt de la documentation visée à l'art. 16 du décret du président de la République n° 327 du 8 juin 2001 en matière d'expropriation pour cause d'utilité publique.

Préambule :

- aux termes de la convention passée le 17 novembre 1971, réf. n° 11873, avec ANAS SpA, en application de la convention du 9 juin 1958, réf. n° 3433, et des actes complémentaires, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco est titulaire de la concession

costruzione e l'esercizio del Traforo del Monte Bianco;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali U. 0023321 del 27/12/2017, la Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, in qualità di concessionaria, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Tutto ciò premesso

La Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco con sede legale in PRÉ-SAINTE-DIDIER (AO) in Piazza Vittorio Emanuele II, 14, comunica ai sensi dell'art. 16 del sopra citato decreto e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi.

A tal fine è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria sede operativa di COURMAYEUR (AO) Piazzale Sud del Traforo del Monte Bianco;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico – descrittiva o generale, Planimetria di progetto e profili, Dettagli costruttivi, Piano particolare ed Elenco ditte private da asservire e/o occupare temporaneamente), presso la sede Comunale di COURMAYEUR (AO).

L'approvazione del progetto esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

GEX Lorenzo nato a COURMAYEUR il 03/02/1932 Foglio 50 Mappale 231; SALLUARD René nato a COURMAYEUR il 01/05/1950 Foglio 50 Mappale 237; REY Ettore nato a COURMAYEUR il 12/07/1949 Foglio 50 Mappale 516; VIOTTO Simonetta nata a AOSTA il 26/06/1952 Foglio 50 Mappale 293; MEYNET Giuseppe nato a VALTOURNENCHE il 11/03/1949 - TILLIER Erminia nata a COURMAYEUR il 04/04/1920 Foglio 50 Mappali 295 e 296; MOCHET Lorenzo nato a COURMAYEUR il 01/02/1921 - BRON Elisa FU CARLO VED SALLUARD - PERRON Candida DI AUGUSTO MAR MOCHET - SALLUARD Lorenzo FU AGOSTINO - SALLUARD Regina FU AGOSTINO Foglio 50 Mappale 297; GOMIERO Aroldo nato a AOSTA il 28/10/1931 Foglio 50 Mappali 304 e 305; BRUNET Piero Giulio nato a AOSTA il 15/08/1953 Foglio 50 Mappali 312 e 523; ZERGA Adriano nato a AOSTA il 28/07/1950 - ZERGA Toribio Aniceto nato a INTROD il 03/02/1904 Foglio 50 Mappali 306 e 520; PERROD Giorgio nato a SAINT VINCENT il 07/12/1945 Foglio 50 Mappali 308 e 521; ANNIBAL Adolfo nato a COURMAYEUR il 01/06/1950 Foglio 50 Mappale 222; VUILLER Samuele nato a COURMAYEUR il 05/06/1935 Foglio 50 Mappali 311 e 522; BERTHOD Pietro DI PIETRO nato a COURMAYEUR il 02/06/1885 Foglio 50 Mappale 315; CARELLO Giuditta nata a STALETI il 23/03/1931 Foglio 50 Mappali 316 e 525;

relative à la construction et à l'exploitation du tunnel du Mont-Blanc ;

- aux termes du huitième alinéa de l'art. 6 du décret du président de la République n° 327 du 8 juin 2001, de la circulaire de ANAS SpA n° 7487 du 20 octobre 2003 et de l'acte de la *Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali* du Ministère des infrastructures et des transports du 27 décembre 2017, réf. n° U 0023321, *Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco* est déléguée, en sa qualité de concessionnaire, à l'effet de réaliser les activités prévues par les art. 15 et 16 dudit décret.

Ceci étant exposé,

*Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco*, dont le siège social est à PRÉ-SAINTE-DIDIER (14, place Victor Emmanuel II), communique, au sens de l'art. 16 du DPR susmentionné et, s'il y a lieu, également au sens des dispositions de la loi n° 241 du 7 août 1990, l'engagement de la procédure visant à l'approbation du projet d'exécution de l'ouvrage visé à l'intitulé.

À cet effet :

- le projet, assorti de toutes les pièces y afférentes, a été déposé au siège opérationnel de la société situé dans la Commune de COURMAYEUR – parking sud du tunnel du Mont-Blanc ;
- le projet et les documents essentiels (rapport technique, descriptif ou général, plan du projet et profils, détails de la construction, plan parcellaire et liste des propriétaires des biens devant faire l'objet d'une servitude et/ou d'une occupation à titre temporaire) ont été déposés à la maison communale de COURMAYEUR.

L'approbation du projet d'exécution entraîne la déclaration d'utilité publique de l'ouvrage en question.

Il est procédé à l'expropriation des biens dont les propriétaires, tels qu'ils résultent des registres cadastraux, sont indiqués ci-après :

BIANCHI Antonio nato a FIVIZZANO il 18/06/1947 - BRUMIN Gasparina nata a AOSTA il 17/09/1952 Foglio 50 Mappali 217, 219, 220, 221 e 320; MORETTO Averaldo nato a CASTELLAMONTE il 14/03/1909 Foglio 50 Mappale 524; BROCHEREL Vilma nata a COURMAYEUR il 29/03/1941 - TRENTO Nadia nata a AOSTA il 29/08/1965 Foglio 50 Mappale 319; VIOTTO Consuelo Elena Maria nata a AOSTA il 11/03/1958 - VIOTTO Huguette nata a AOSTA il 13/08/1964 Foglio 50 Mappali 324 e 473; VUILLER Laura Clelia nata a COURMAYEUR il 10/06/1931 Foglio 50 Mappali 325 e 472; SALLUARD Luigia nata a PRE' SAINT DIDIER il 03/02/1930 Foglio 50 Mappale 323; COVA Lorenza nata a CLES il 20/03/1965 - COVA Paolo nato a CLES il 20/03/1970 - REVEL Germana nata a AOSTA il 09/02/1963 - RUFFIER Alice nata a COURMAYEUR il 21/07/1932 - RUFFIER Carlotta nata a COURMAYEUR il 13/12/1938 - RUFFIER Edoardo nato a COURMAYEUR il 01/08/1945 - RUFFIER Eliseo nato a COURMAYEUR il 31/07/1936 Foglio 50 Mappali 214 e 215; CERIA Ercole PIETRO nato a TORINO il 20/08/1911 - CERIA Mariarosa nata a AOSTA il 09/12/1951 - CERIA Massimo nato a MILANO il 26/06/1949 Foglio 50 Mappale 474; POZZA Marisa nata a PRE' SAINT DIDIER il 24/12/1940 Foglio 50 Mappale 202 e 892; DANIEL Cristina nata a AOSTA il 20/01/1967 - DANIEL Fabio nato a AOSTA il 26/06/1973 - REY Ettore nato a COURMAYEUR il 12/07/1949 - REY Massimo nato a AOSTA il 17/01/1961 Foglio 50 Mappale 213; LUMIGNON Graziella nata a COURMAYEUR il 18/06/1934 Foglio 50 Mappale 333; MEYNET Maria Teresa nata a VALTOURNENCHE il 10/09/1946 - TILLIER Erminia nata a COURMAYEUR il 04/04/1920 Foglio 50 Mappali 331 e 332; AZZIMONTI Giannangela in MALVESTITI nata a BUSTO ARSIZIO il 23/03/1948 - MACCHI Angelo nato a TRADATE il 17/09/1928 - MACCHI Claudia nata a TRADATE il 18/03/1961 - MACCHI Elena nata a TRADATE il 23/10/1964 - MALVESTITI Gerolamo nato a MAGNAGO il 07/05/1949 - SOFIMI SOCIETA' MOBILIARE ED IMMOBILIARE SPA con sede in MILANO Foglio 50 Mappale 550; GIALDRONE Cristina nata a AOSTA il 28/05/1970 - GIALDRONE Elena Francesca nata a AOSTA il 13/11/1975 - GIALDRONE Maria Luisa nata a AOSTA il 15/07/1973 Foglio 50 Mappale 335.

La durata del deposito è di trenta giorni decorrenti dal 30/01/2018 giorno di pubblicazione del presente avviso sul sito informatico della Regione Valle d'Aosta ([www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)) pubblicato altresì sui quotidiani "La Stampa" e "La Vallée Notizie".

In tale periodo i proprietari delle aree sottoposte a procedimento espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviadole a Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Piazzale Sud del Traforo del Monte – 11013 COURMAYEUR (AO)

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il P.Ind. E. Fabio CERCHIARI.

Pré-Saint-Didier, 27 gennaio 2018.

L'Amministratore Delegato  
Daniele MEINI

Les actes peuvent être consultés pendant trente jours à compter du 30 janvier 2018, date de publication du présent avis sur le site internet de la Région autonome Vallée d'Aoste ([www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)). Le présent avis est également publié dans les journaux « La Stampa » et « La Vallée Notizie ».

Pendant cette période, les propriétaires des biens expropriés et toute autre personne qui, tout en n'étant pas propriétaire des biens en question, pourrait subir un préjudice du fait de l'acte portant déclaration d'utilité publique peuvent formuler des observations écrites et les transmettre, par lettre recommandée avec demande d'avis de réception, à *Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco* – Parking sud du tunnel du Mont-Blanc, 11013 COURMAYEUR.

Le responsable de la procédure d'expropriation est M. Fabio CERCHIARI.

Fait à Pré-Saint-Didier, le 30 janvier 2018.

L'administrateur délégué,  
Daniele MEINI